

IL BALLOTTAGGIO NUOVO CALO DI AFFLUENZA

L'AFFARE CIRIO: DOPO L'ATTACCO FRONTALE SULLA STAMPA

La Provincia va al centro-destra

Prodi si difende

«Lettura menzognera dei fatti» - Gli avvocati: tutte le accuse campate in aria

Grande polemica su Scalfaro



Renzo Codarin

Adele Pino

Dati definitivi: Codarin
ottiene il 59,03% contro il 40,97%
di Adele Pino. Al voto
soltanto il 43,75% degli elettori

elettori, il che la dice lunga sulla «partecipazione» popolare a questo turno di ballottaggio (nel primo turno la percentuale era stata del 55,77%).

La sfida tra centro-destra e centro-sinistra non sembra essere stata, come a volte accade, «all'ultimo voto»: del resto già nel primo turno si era delineata abbastanza chiaramente la tendenza, tant'è vero che il candidato del Polo aveva mancato l'elezione soltanto per un pugno di voti.

Renzo Codarin (centro-destra) ha ottenuto il 59,03% dei voti, contro il 40,97% di Adele Pino (centro-sinistra). Sicuramente anche questa volta il risultato è stato de-

terminato almeno in parte dall'elevata «quantità» di assenteismo (che del resto era stato addirittura sollecitato dalla Lega).

A ben vedere, dunque, neanche il forte interesse per queste amministrative da parte delle forze politiche nazionali ha spinto la gente a recarsi alle urne: i «passaggi» a Trieste di Prodi e Veltroni da una parte, di Berlusconi, Buttiglione e Casini dall'altra non sono riusciti a smuovere un'indifferenza di base, determinata sicuramente anche dalla convinzione che, dopo tutto, il ruolo della Provincia è marginale sulla scena del governo locale.

In Trieste

PREVISIONI
Manovra di primavera: altra «mina» per l'Ulivo

ROMA — La manovra di primavera rischia di diventare la prossima mina del governo dell'Ulivo. L'attenzione è già rivolta ai conti dell'anno prossimo: il 1997 non sarà infatti un anno qualsiasi. L'ingresso nell'Europa della moneta unica si giocherà sulla base dei risultati conseguiti l'anno prossimo. Ciampi ha dato disposizioni affinché quest'anno si eviti il consueto giochetto di rinviare al '97 una serie cospicua di spese di fine anno. Tra i mancati rinvii al '97 e pesanti lasciti del '95, il fabbisogno di quest'anno sta avviandosi a sfondare anche le più pessimistiche previsioni. E l'idea di dover rimettere mano ai conti sta già producendo strappi nell'Ulivo. Tra i più decisi a sostenere una manovra correttiva, i popolari di Gerardo Bianco e gli uomini di Lamberto Dini. Piacuto il Pds, che rimanda il problema ai prossimi mesi. Per Rifondazione «è autolestonismo», appena superato un problema, perseguita subito un altro. Lo sfiora immane fatto finora deve essere sufficiente.

A pagina 2

Il suo intervento a favore del presidente del Consiglio scatena le critiche soprattutto da parte del Polo

ROMA — E' scuro in volto, Romano Prodi. La lettura dei giornali, o meglio del «Giornale» di Vittorio Feltri, deve avergli mandato di traverso la colazione. Il caso Cirio, la vendita dei «pomodori in scatola» quando lui era presidente dell'Iri, e per la quale è stato chiesto il suo rinvio a giudizio, viene sparata ancora in prima pagina. Il quotidiano gli dà del bugiardo, sostenendo che Prodi era a conoscenza della retroscena che poi lo avrebbero visto, in qualità di presidente dell'Iri, nei panni del «venditore». Ma il presidente del Consiglio, scrive «Il Giornale», lo ha sempre negato. Menzogna, tuona il Professore da Bologna: «Si sta facendo una lettura menzognera e falsata dei fatti». Nel frattempo i suoi avvocati distribuiscono un comunicato per ribadire che le accuse di abuso d'ufficio e di conflitto di interesse sono campate in aria. Innanzitutto Prodi non ha mai rilasciato dichiarazioni sull'intenzione della Fsvi di cedere il settore olio alla Unilever. E ancora: «L'attività temporaneamente svolta dal professor Prodi per l'Unilever è consistita in una consulenza, di carattere politico-economico, priva di alcun fondamento decisionale ed operativo».

È l'intervento dell'Egitto di Scalfaro in difesa di

Romano Prodi scatena una pioggia di polemiche provenienti soprattutto dal centro-destra. Ma anche Bertinotti giudica inopportuna l'iniziativa, mentre dal fronte dell'Ulivo Gerardo Bianco interviene in difesa del Capo dello Stato. E anche Cesare Salvi, presidente dei senatori del Pds, invita a non esagerare.

Per Gianfranco Fini «Scalfaro ha sbagliato sia dal punto di vista politico che come presidente del Consiglio superiore della magistratura. Non è infatti un cittadino qualunque per dare giudizi. E in più come presidente dell'assemblea dei giudici può influenzare pesantemente coloro che saranno chiamati ad esprimersi sull'operato del presidente del Consiglio». Sullo stesso tono altri esponenti del Polo. Per Marco Taradash di Forza Italia Scalfaro «dopo aver detto qualche settimana fa il comportamento dei giudici della Consulta sul referendum, ora detta ai magistrati dell'affare Cirio le linee di difesa e di proscioglimento del presidente del Consiglio. Un comportamento che viola la Costituzione». Da qui la richiesta di Taradash «di mettere in stato d'accusa Scalfaro». Sul concetto dei «due pesi, due misure» insiste anche Pierferdinando Casini, segretario del Ccd.

A pagina 2

PADANIA INDIPENDENTE
Bossi: «Referendum per la secessione se non c'è l'accordo»



TORINO — «Chi s'assomiglia si piglia e si difende». Lo ha detto a Torino il leader della Lega Nord, Umberto Bossi, riferendosi alle parole di Scalfaro sul «caso Prodi». Il governo, ha proseguito Bossi, «spera di convincere il Consiglio europeo a fargli superare la convergenza dei criteri di Maastricht solo per motivi politici, per continuare a mangiare e bere sulle spalle di chi lavora». Ma «l'anno di grande battaglia che è alle porte per la Lega farà capire che la Padania non si lascia cementare. Se a Roma rinunceranno a mungere la mammella dell'Europa possiamo pensare di fare un accordo, dove ci sia il riconoscimento della Padania e del referendum sull'autodeterminazione». Il referendum secessionista «lo faremo presto, forse ad aprile. Ci saranno almeno settemila urne». Bossi è quindi tornato ad attaccare la gerarchia cattolica, che «ha paura del mondo laico e dell'Europa».

A pagina 2

CENTRO-SINISTRA BATTUTO A SORPRESA, SOLO IL 63% SI RECA ALLE URNE

Dipiazza nuovo sindaco di Muggia

LA CRISI IN REGIONE

Braccio di ferro tra Cruder e Travanut
Popolari ipotecano la presidenza

A PAGINA 8

TRIESTE — Anche per l'elezione del sindaco di Muggia il dato principale, quello più vistoso, appare la scarsa affluenza: al turno di ballottaggio di ieri è recato a votare il 63% degli aventi diritto, mentre nel primo turno l'affluenza era stata del 76%. Un calo netto del 13 per cento, dunque. Se per la Provincia la scarsa affluenza è in qualche modo comprensibile, lo è molto meno per delle elezioni comunali. I risultati sono stati a sorpresa: nuovo sindaco di Muggia è Roberto Dipiazza (centro-destra), che ha battuto Giorgio Rossetti (centro-sinistra) con il 53,15% contro il 46,85%. Ovvio che il mancato appoggio di Rifondazione a Rossetti è stato determinante nell'esito della consultazione.

In Trieste

NOTIZIA-BOMBA NELLA NOTTE: DIMISSIONI DA CT DELLA NAZIONALE

Sacchi lascia e va al Milan

La Triestina a stento (1-0) contro il Fano - Sconfitta a Roma per la Genertel

Il Vicenza resta ancora solo al comando alla classifica.

Coppa Davis: la Francia batte la Svezia nella finale

MILANO — Una notizia-bomba, giunta in nottata, che farà felici buona parte dei tifosi italiani. Il commissario tecnico della nazionale di calcio Arrigo Sacchi è dimesso dall'incarico e da oggi è il nuovo allenatore del Milan. Lo ha comunicato il capo ufficio stampa della Fip, Antonello Valentini. Sacchi ha annunciato la sua decisione al commissario straordinario della Federazione Raffaele Pagozzi.

Insomma, tanto tuono che piove: era da tempo che Sacchi era nel mirino di critici e appassionati, ma sembrava che volesse tirare dritto anche dopo la caduta di Matarrese. E tutti si aspettavano che desse sino all'ultimo contro la Inghilterra e l'Italia, per gli Europei, nell'anno prossimo. Invece, lui: se ne va di colpo e torna al Milan seduto stante. Un modo di comportarsi che non appare particolarmente elegante se è concesso esprimere un parere volante sulla vicenda.

In effetti la quarta sconfitta in campionato, maturata ieri sul campo del Piacenza, aveva creato imbarazzi evidenti non solo alla classifica del Milan. Adriano Galliani dichiarava che a questo punto tutto era possibile, ma che le ultime decisioni spettano a Berlusconi. Tabarez, dal canto suo, si diceva molto preoccupato perché la squadra da tempo gioca male, dichiarandosi «a disposizione» della società. Dal canto suo Silvio Berlusconi, raggiunto telefonicamente in serata, dichiarava: «Non c'è alcun esonero». E sulla riunione dei vertici del Milan da tenersi da lì a poco ribadiva: «Non avrà per oggetto la possibilità di un esonero dell'allenatore». Come si è visto.

Intanto, nel campionato di serie A il Vicenza mantiene ancora solitario la testa della classifica di serie A, con il pareggio per 1-1 ottenuto sul campo del Perugia. A un solo punto l'Inter (2-2 con il Cagliari



nell'anticipo di sabato), mentre si fa sotto la Juventus, che passa per 1-0 sul campo del Bologna e si affianca ai rossoblu a quota 19. Il Napoli ottiene un buon punto a Bergamo (2-2 contro l'Atalanta), mentre il Milan denuncia ancora una volta la sua fragilità andando a perdere a Piacenza per 3-2 (da segnalare lo splendido gol di Luiso che ha dato la vittoria ai padroni di casa: una rovesciata davvero eccezionale). Ma ora con Sacchi tutto cambierà. Almeno così spera la dirigenza rossonera.

L'Udinese conquista in casa una bella vittoria

contro il Parma per 3-1 (era cominciata male con gli ospiti in vantaggio grazie a due reti di Bierhoff, la Lazio risorge vincendo in trasferta contro la Reggina (0-2), la Sampdoria pareggia per 1-1 sul campo del Verona. Infine, nel posticipo serale, la Roma gioca ancora una volta molto male e riesce a malapena a pareggiare contro una pimpante Fiorentina (3-3).

In serie C2, la Triestina vince a stento contro il Fano (1-0) grazie alla rete di Aubame, tra le contestazioni di metà degli ultrà alabardati, portandosi a quattro punti dalla capolista Livorno e Ternana.

Nel basket di A1, la Genertel Trieste esce sconfitta (102-94) dal campo della Telemarket Roma: un risultato che aggrava la posizione in classifica. Parziale scusante l'assenza nelle file triestine di Gianolla e Biganzoli.

In Sport

VERONA: L'UOMO ARRESTATO POCO DOPO IN UN PUB

Dodici anni, falciato sulle strisce dall'auto di un «pirata» ubriaco

VERONA — Quando gli agenti sono entrati nel pub, lui era seduto tranquillamente a un tavolo che si gustava una birra. E quando i poliziotti della stradale lo hanno arrestato con l'accusa di omicidio colposo e omissione di soccorso, ha pronunciato poche frasi da cui emergeva, secondo la polizia, che aveva abusato con l'alcol. E forse era già ubriaco quando nemmeno un'ora prima alla guida della sua auto aveva investito e ucciso un bambino di 12 anni mentre attraversava le strisce pedonali con i genitori. L'automobilista «pirata» si chiama Salvatore Libia, 27 anni, di Lazise (Verona) e gestisce alcuni bar nella zona del Garda. L'incidente è avvenuto poco prima della mezzanotte di sabato. La vittima è Paolo Pettinato, 12 anni.

A pagina 3

Il ragazzo era insieme con i genitori, con i quali aveva trascorso la serata in casa di amici. Stavano tornando a casa ma, mentre stava attraversando sulle strisce pedonali la statale «Gardesana Orientale», nel pieno centro di Lazise, il ragazzo è stato investito da una Golf rossa che, dopo aver superato un'altra auto fermatasi per consentire l'attraversamento da parte dei tre pedoni, si è allontanata a tutta velocità. Una pattuglia della Polizia stradale ha rintracciato l'automobilista «pirata» all'interno di un pub. L'uomo è stato portato in caserma (il test dell'etilometro ha dato esito positivo) e poi trasferito in carcere.

A pagina 3

Impiccato in cella

Si uccide a San Vittore Giacomo Gambino
regista delle stragi di Capaci e via D'Amelio

A PAGINA 3

Il Sud nella tempesta

Neve, vento, pioggia, con violente mareggiate
su Adriatico e Tirreno. Campania, rischio fiumi

A PAGINA 3

Assedio al potere

Belgrado, nuova protesta: centomila in piazza
Minacce della polizia, «purge» tra i socialisti

A PAGINA 6

NICOLINI
assicurazioni

Le nuove tariffe R.C. Auto '96
Esempio: tariffa con FRANCHIGIA max unico 1.500.000.000

Potenza	TRIESTE	PROVINCIA	FRANCHIGIA
9 - 10 cv	448.300	396.800	100.000
11 - 12 cv	569.000	503.600	200.000
13 - 14 cv	603.500	534.100	200.000
15 - 16 cv	775.900	686.700	300.000
17 - 18 cv	931.000	824.000	300.000
19 - 20 cv	1.086.200	961.400	300.000
oltre 20 cv	1.379.300	1.220.800	300.000

La tua polizza è aumentata?
Puoi recedere senza preavviso
SIAMO IN VIA RETI 4
(da piazza S. Giovanni a via Carducci) - TRIESTE
TEL. 36.11.66 (r.a.)

Raiffeisen. Die Bank

La Banca di Klagenfurt con il suo

Cocktail di valute

Vi dà la possibilità di unire i seguenti vantaggi:

MONETA STABILE
RENDIMENTO ALTO

Per ogni informazione siamo a Vostra disposizione anche a UDINE
 Via Uccelli 1 (piazza Osoppo) tel. 0432/511814

LE> NEVE, VENTO E PIOGGIA: VIOLENTE MAREGGIATE SULLE COSTE TIRRENICHE E ADRIATICHE

Maltempo, Sud nella tormenta

si> Nel Napoletano straripano Sele e Sarno - Le abbondanti nevicate prendono alla sprovvista gli operatori turistici

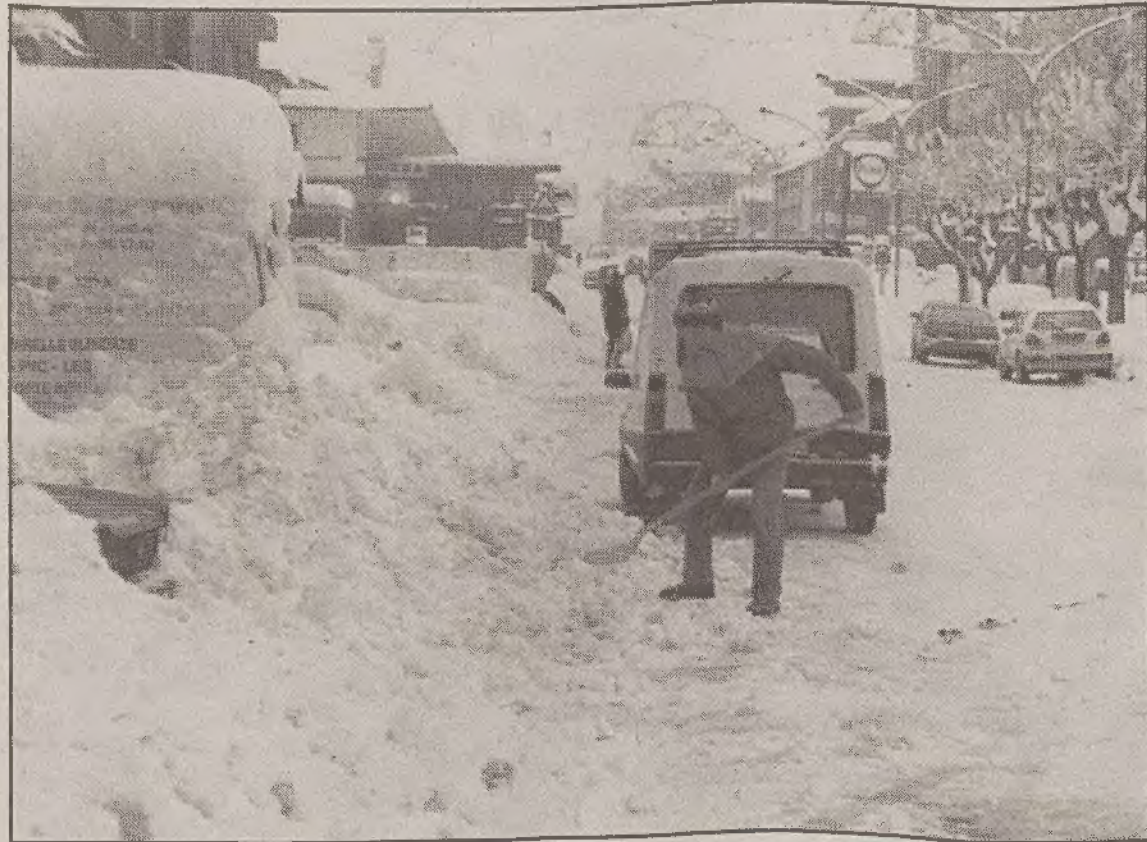
MILANO — Neve, pioggia, bufere di vento e violente mareggiate. L'inverno ha fatto il suo ingresso ufficiale, mostrando il volto più brutto. Dalla Valle d'Aosta alla Sicilia, il maltempo ieri ha provocato allagamenti e forti disagi alla circolazione stradale e marittima. La situazione è migliorata al Nord dove ha smesso di nevicare, ma le temperature restano gelide dal Piemonte al Friuli Venezia Giulia. Ma è stato il centro sud ieri al centro di bufere di neve e vento e di un vero e proprio nubifragio.

La pioggia in Campania ha provocato lo straripamento di alcuni fiumi nel Napoletano e nel Salernitano: centinaia di abitazioni sono rimaste allagate e decine di famiglie hanno dovuto abbandonare le proprie case. Il mare grosso ha provocato danni alle strutture balneari in

Abruzzo e in Calabria, mentre la motonave «Tirrenia» a causa del forte vento ha avuto enormi difficoltà a raggiungere il porto di Cagliari e ha subito un ritardo di circa dieci ore con comprensibile apprensione dei viaggiatori. Ma vediamo la situazione nelle regioni più colpite dal maltempo.

Valle d'Aosta - Ieri mattina alle 9.30 è stato riaperto il traforo del monte Bianco chiuso per il rischio di valanghe. Le temperature basse hanno ridotto il rischio di slavine, ma la protezione civile raccomanda ancora molta prudenza sulle strade alpine. Nel pomeriggio è stata riaperta anche la strada Breuil-Cervinia e centinaia di turisti bloccati dalla nevicate dell'altro ieri sono potuti tornare a casa.

Abruzzo - Neve sull'Appennino e forti mareggiate sulla costa. Ingenti i danni soprat-



tutto alle strutture balneari e portuali della riviera abruzzese. Una nave libanese è rimasta incagliata vicino al porto di Giulianova e l'equi-

paggio è stato salvato dalla capitaneria di porto. All'interno della regione, invece, la neve ha creato forti disagi alla circolazione stradale.

Umbria - Per tutta la giornata la protezione civile e i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per sgomberare le strade dalla neve e dal ghiaccio.

nella provincia di Perugia e dagli alberi abbattuti dal vento in quella di Terni.

Molise - Nell'alto molisano la neve ha superato il mezzo metro di altezza e la circolazione stradale in quasi tutta la regione è consentita solo con le catene.

Campania - La forte pioggia ha provocato lo straripamento dei Sarno e Sele e alcune famiglie sono state sgomberate. L'allarme è scattato in mattinata tra i comuni di Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, nel Napoletano. Il Sarno ha minacciato le abitazioni di sette famiglie e per il pericolo di altre piene anche oggi la zona sarà monitorata dalla protezione civile, pronta a far evacuare tutte le case a rischio. Gli sfollati di ieri sono stati ospitati in albergo. La pioggia ha provocato allagamenti anche di case a Pompei. In alcune strade il livello dell'acqua

ha raggiunto il mezzo metro di altezza; a Castellammare, nel rione Savorito, addirittura il metro e i pompieri hanno fatto appena in tempo a trarre in salvo due uomini rimasti intrappolati nelle loro auto. Drammatica la situazione anche nel Salernitano, mentre sul Vesuvio è caduta la prima neve.

Basilicata - Neve, pioggia e bufere di neve hanno causato difficoltà su tutte le strade del Potentino e del Materano. I danni maggiori nella zona del Vulture.

Calabria - I vigili del fuoco hanno ricevuto centinaia di telefonate da tutta la regione. Il mare grosso ha provocato danni soprattutto sulla costa tirrenica.

Sicilia - Il vento ha creato forti difficoltà nei collegamenti marittimi con le isole minori, mentre nel Palermitano numerose abitazioni sono state allagate.

Rosario Caiazzo

IN BREVE

Cade elicottero: muore sacerdote, salvo il pilota

BRESCIA — Un elicottero è precipitato ieri pomeriggio nel campo sportivo di Fantecolo, una frazione di Provaglio d'Iseo (Brescia). Nell'incidente è morto un sacerdote di 53 anni, don Eridano Torri, residente a Brescia. Il pilota dell'elicottero, Gianfranco Salvadori, 52 anni, è ricoverato nel reparto di chirurgia toracica dell'ospedale civile di Brescia. Secondo quanto si è appreso, Salvadori aveva noleggiato un elicottero «Huey» NH300 di proprietà della società «Elfly» di Esine per un volo privato. Testimoni oculari hanno riferito di aver visto il velivolo decollare dal campo, portarsi ad un'altezza di circa 60-70 metri per poi compiere una brusca virata e precipitare nei pressi di una delle porte del campo. E' stata esclusa l'ipotesi che ai comandi ci fosse il sacerdote.

Lucca, alpinista perde la vita in un incidente sulle Apuane

LUCCA — Un uomo è morto ed altri due sono rimasti feriti in due incidenti di montagna accaduti sulle Apuane. L'incidente mortale è avvenuto sul Monte Corchia, una delle vette più alte della zona. Davide Maucchi, di La Spezia, è caduto nella canna sottostante la vetta ed è morto dopo un volo di diversi metri. L'altro incidente si è verificato sul Monte Pania, dove due escursionisti sono scivolati sul versante innevato riportando fratture varie.

Vince la sfida a «ping pong»: gli amici lo mandano all'ospedale

PARMA — Un ragazzino di 13 anni è stato picchiato con pugni e calci da due amici più giovani di lui ma di corporatura più robusta davanti a una sala giochi di Fidenza e ha subito la perforazione di un timpano e la riduzione dell'udito del 30 per cento. All'origine del «pestaggio» ci sarebbe una sfida a ping pong vinta dal giovanissimo studente contro uno dei suoi aggressori. Dell'accaduto si sono interessati i carabinieri di Fidenza.

Cacciatore ferito all'inguine durante una battuta al cinghiale

BORGO SAN LORENZO (FIRENZE) — Un cacciatore è rimasto impallinato da un colpo sparato durante una battuta di caccia al cinghiale nel Mugello, nei pressi del passo della Rota. Paolo Bartolotti, 44 anni, di Prato, è stato raggiunto all'inguine (il test dell'etilometro ha dato esito positivo) e poi trasferito in carcere.

Napoli, due ragazzi rubano un'auto e si schiantano contro un muro

NAPOLI — Due ragazzi di 16 e 14 anni, Nazario D. e Antonio A., hanno rubato la corsa notte una «Fiat Uno» in via Taverna del Ferro, alla periferia orientale di Napoli. Percorrendo a forte velocità le strade del quartiere San Giovanni a Teduccio, hanno però perso il controllo della vettura, che si è schiantata contro un muro. Feriti in modo non grave, i due sono stati raggiunti dalla polizia e denunciati.

A SAN VITTORE

Il boss Gambino regista delle stragi s'impicca in cella

PALERMO — Giacomo Giuseppe Gambino, presunto componente della Cupola, si è impiccato in cella, nel centro clinico di San Vittore, con striscie di lenzuolo intrecciate. Era imputato di decine di delitti, dell'uccisione del parlamentare Salvo Lima, soprattutto di avere partecipato con un ruolo direzionale alle stragi di Capaci e di via D'Amelio, contro Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.

Gambino, soprannominato «tignusu» (calvo) era già rantolante quando è stato soccorso da un agente della polizia penitenziaria che ha cercato invano di rianimarlo. Il boss è morto pochi minuti dopo.

Sottoposto al regime carcerario del 41 bis, il boss su richiesta del suo difensore, Franco Marasà, era stato trasferito da Pianosa a Milano per motivi di salute, accusava sindrome depressiva, crisi cardiache, si diceva convinto di avere un tumore. La Procura di Palermo lo aveva però accusato di avere falsificato, con la complicità del medico Salvatore Bonocore, un esame cardiologico. Il caso doveva essere essere discusso proprio venerdì prossimo, il boss sarebbe dovuto comparire con il medico davanti al gip Alfredo Montalto.

La figura di Giuseppe Gambino è stata tratteggiata da tutti i maggiori pentiti, ed in particolare da Gaspare Mutolo, Calogero Ganci e Salvatore Cannemi, che concordemente gli hanno attribuito un ruolo di primo piano nella struttura gerarchica di Cosa nostra.

Gambino ha percorso tutte le tappe della carriera criminale nella cosca di Tommaso

Natale, per la quale gestiva con Mutolo un traffico internazionale di droga.

La sua posizione assunse un ruolo preminente dopo la soppressione con il sistema della «lupara bianca» del boss Rosario Riccobono, diventando il capo della cosca dopo la morte per cause naturali di Antonino Porcellì. E proprio in questa veste avrebbe fatto parte della «Cupola» nella quale avrebbe condiviso, a fianco del gruppo corleonese di Totò Riina, la messa a punto e l'organizzazione della strategia delle stragi. Gambino era stato arrestato quasi dieci anni fa e condannato in primo grado nel maxi-processo e 160 milioni di multa per traffico di droga e associazione mafiosa. In appello la pena era stata ridotta a 16 anni e 150 milioni. In precedenza era stato condannato a 10 anni nel processo di «monna eroina», così denominato per il coinvolgimento nel ruolo di «corriere» di una donna di 73 anni.

Continuava però ad essere coinvolto in tutti i più gravi processi attualmente in corso.

Oltre alla strage di Capaci ed all'uccisione di Lima, il boss rispondeva di decine di omicidi esaminati dal processo così detto tra cui quelli per la strage di Capaci, per l'uccisione dell'eurodeputato Salvo Lima e per «dieci anni di mafia», per vicende che partono dal 1981. Vittime di quella stagione furono anche imprenditori che si opponevano ai boss come Libero Grassi. L'ultima accusa gli era stata rivolta dalla procura di Catanzaro appena 15 giorni fa: concorso nella strage di via D'Amelio.

Rino Farneti

UCCISO UN DODICENNE A LAZISE MENTRE ATTRAVERSA SULLE STRISCE

Investe e scappa: preso al pub

La tragedia a poche centinaia di metri da casa, sotto gli occhi atterriti dei genitori

VERONA — Quando gli agenti sono entrati nel pub, lui era seduto tranquillamente a un tavolo che si gustava una birra. E quando i poliziotti della stradale lo hanno arrestato con l'accusa di omicidio colposo e omissione di soccorso non ha detto una parola. O meglio ha pronunciato poche frasi da cui emergeva, secondo la polizia, che aveva abusato con l'alcol. E forse era già ubriaco quando nemmeno un'ora prima alla guida della sua auto aveva investito e ucciso un bambino di 12 anni mentre attraversava le strisce pedonali con i genitori.

L'automobilista «pirata» si chiama Salvatore

Libia, 27 anni, di Lazise (Verona) e gestisce alcuni bar nella zona del Garda. L'incidente è avvenuto poco prima della mezzanotte di sabato. La vittima è Paolo Pettinato, 12 anni. Il ragazzo era insieme con i genitori: il papà è artigiano, la mamma fa la casalinga. La coppia ha altri due figli più grandi che si trovavano già a casa, dopo una serata trascorsa insieme con altri ragazzi in alcuni locali di Lazise. La famiglia Pettinato era stata invitata a cena in casa di alcuni amici. Qui, dopo aver trascorso una tranquilla serata, padre, madre e figlio stavano facendo rientro a casa. La serata non era

Il «pirata»
in preda
ai fumi
dell'alcol

tanto fredda e poi la loro abitazione dista solo pochi centinaia di metri.

Ma per il piccolo Paolo, un terribile destino era in agguato. Mentre stava attraversando sulle strisce pedonali la statale «Gardesana Orientale», nel pieno centro di Lazise, il ragazzo è stato investito

da una Golf rossa che, dopo aver superato un'altra autovettura fermata regolarmente per consentire l'attraversamento della strada da parte dei tre pedoni, si è allontanata a tutta velocità.

Per i genitori del bambino sono stati momenti terribili. Con le lacrime agli occhi e in preda alla disperazione, insieme ad altri passanti hanno soccorso il piccolo Paolo che è stato ricoverato all'ospedale di Peschiera (Verona) dove è morto poco dopo in seguito alle gravi ferite riportate.

Intanto una pattuglia della Polizia stradale di Bardolino, sulla base dei primi elementi raccolti sul luogo dell'inci-

dente, tra cui le testimonianze di alcuni passanti, hanno rintracciato l'automobilista «pirata» all'interno del «Seven pub», un locale del centro di Lazise. L'uomo è stato portato in caserma (il test dell'etilometro ha dato esito positivo) e poi trasferito in carcere.

E il bilancio delle vittime della strada nello scorso fine settimana è ancora una volta pesante. Una trentina di decessi, tra i quali anche alcuni bambini. Ad Alberobello, nel Barese, due bambini di undici anni sono stati travolti da un'auto alla periferia del paese, mentre stavano attraversando la strada dopo aver giocato una partita a pallone.

NAPOLI: LA VITTIMA, 82 ANNI, VIVEVA IN UN «BASSO»

Gas killer: un morto e 4 feriti

Lo scoppio subito dopo l'arrivo dei tecnici - La fuga in una conduttura esterna del palazzo

NAPOLI — Quella puzza di gas, dopo una nottata intera, era divenuta ormai insopportabile. Una maledetta perdita, probabilmente in una conduttura che dà sulla strada, nel cuore del quartiere Capodimonte (a poca distanza dalla reggia borbonica immersa nel bosco). E così ieri mattina gli inquilini di uno dei tanti palazzi che si affacciano sul Corso Amedeo di Savoia, strada tra le più trafficate del ventre cittadino, decidono di chiedere l'intervento degli operai. Telefonano alla Napolitanagas, l'azienda che gestisce il servizio, che in pochi minuti invia sul posto una squadra. Il più preoccupato è Giu-

seppe Vito, 82 anni, che da sempre vive in un piccolo «basso». E' bastato davvero poco, infatti, perché quei pochi metri quadrati fossero avvolti dal gas. Un timore niente affatto esagerato, il suo. Neanche dieci minuti dopo l'arrivo dei tecnici, si è scatenato l'inferno. Un boato ed una fiammata, che dall'esterno (in un primo momento si pensava al contrario) hanno letteralmente investito e sventrato la stanzetta abitata dall'anziano pensionato. Che, purtroppo, è morto all'istante.

Una tragedia su cui vigili del fuoco e carabinieri non sono ancora riusciti a far piena luce. Un'esplosione che pote-

va costare la vita anche ad altre persone. Oreste Palumbo, 81 anni e Concetta Gaudiano, 77, due inquilini dello stabile, sono infatti rimasti feriti. La donna, ricoverata in condizioni non gravi nel vicino ospedale San Gennaro (si trovava in un appartamento al primo piano ed è stata colpita da calcinacci al torace), mentre l'uomo è stato trasportato al Cardarelli, nel centro antitossico, dove i medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

La tremenda fiammata, naturalmente, ha investito anche i tre operai che erano da poco arrivati per verificare l'entità della perdita: due di loro, Antonio Dattilo, di

59 anni e Mario Esposito, di 33, hanno riportato ustioni lievi al volto e agli arti. Il terzo se l'è cavata solo con un grosso spavento.

Sull'episodio, che ha creato molto panico nella zona, è stata aperta una inchiesta della magistratura.

Il presidente della Repubblica Scalfaro, informato della tragedia dal prefetto di Napoli Catalani, ha incaricato lo stesso rappresentante del Governo di esprimere il proprio cordoglio alla famiglia della vittima i cui funerali si svolgeranno oggi. Il capo dello Stato ha, inoltre, formulato gli auguri di pronta guarigione ai feriti.

Paolo Grassi

SESSUALITÀ

Impotenza: la Chiesa dice sì alle proteste

ROMA — La Chiesa cattolica si schiera a favore dell'innesto di proteste e dell'infusione di farmaci nei corpi cavernosi, allo scopo di ovviare alle difficoltà collegate all'impotenza sessuale, che rappresenta attualmente un motivo di annullamento del matrimonio cattolico.

La presa di posizione viene da monsignor Gianfranco Bella, presidente del tribunale ecclesiastico di Roma, intervenuto in occasione del convegno su «Impotenza maschile e virilità» organizzato dal centro italiano di sessuologia (Cis).

Nel suo intervento - sintetizzato in una nota dalla stessa organizzazione del convegno - mons. Bella spiega che il ricorso a proteste ed a farmaci anti-impotenza è da considerare un «metodo valido» e non determina «censure da parte della Chiesa cattolica».

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Berti
di anni 54

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie WANDA, i figli ELISABETTA e LUCA, il genero RAFFAELE, la nipotina LUISA e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Rigolato martedì 3 dicembre alle ore 14.30, dove la salma giungerà dall'ospedale Civile di Tolmezzo. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Rigolato, 2 dicembre 1996

In data odierna ci ha lasciati

Fulvio Bovo

Lo annunciano con dolore la moglie MARIA GIOVANNA, il fratello ROBERTO e i parenti tutti. Le esequie, con partenza alle ore 15.30 di martedì 3 dicembre, dalla Cappella dell'ospedale Civile di Grado, avranno luogo presso la Basilica di S. Eufemia a Grado.

Grado, 2 dicembre 1996

III ANNIVERSARIO

Nivea Deste Blasi

Con immutato rimpianto per il bene perduto. Un bacio.

ORFEO e CLAUDIO

Trieste, 2 dicembre 1996

DOTTOR

Pasquale Reich

Un ricordo caro.

MARTA REICH

Trieste, 2 dicembre 1996

un futuro spezzato e tanti sogni infranti... Ma l'amore e i nostri ricordi sono dei sogni rubati all'eternità. Ti amo per sempre.

Tua PUPA

Trieste, 2 dicembre 1996

IV ANNIVERSARIO

Giuliana Altan in Modonesi

Le dolci creature che ti fanno compagnia cantino per noi l'eterna canzone.

I tuoi cari

Staranzano, 2 dicembre 1996

SPE

Accettazione necrologie

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergeste, 11

LUNEDÌ - VENERDÌ
8.30 - 12.30; 15 - 18.30

SABATO 8.30 - 12.30

INDAGINI SUI NUMERI DI TELEFONO TROVATI NELL'AGENDINA DEL CAMBOGIANO ARRESTATO A FIUMICINO

Rubato in Belgio il passaporto del trafficante di bambini

ROMA — Sono ancora al vaglio della polizia investigativa di frontiera dell'aeroporto di Fiumicino documenti e numeri di telefono sequestrati a Cao Leng Hout, 51 anni, il cambogiano fermato con documenti falsi e quattro bambini che cercava di far passare come suoi figli. Gli uomini della «Polizia», secondo quanto si è appreso, indagano ora su due piste: i quattro bambini, due maschietti e due femminucce di età compresa tra i sei

ed i 12 anni, potrebbero essere stati portati in Italia, si dice, per alimentare il mercato delle adozioni clandestine, ma anche - ed è questa l'ipotesi più inquietante - per essere venduti, magari in un altro Paese d'Europa, al mercato del sesso.

Accusato di sequestro di persona e favoreggiamento all'immigrazione, l'indagato è stato portato nel carcere romano di Regina Coeli. I quattro bimbi, in attesa che si chia-

risca la loro identità e che il tribunale dei minori decida sul loro futuro, rimangono affidati alle cure degli assistenti sociali di una casa d'accoglienza del Comune.

Il falso passaporto belga sequestrato a Cao Leng Hout, è stato confermato, così come le carte di identità dei bambini, risultavano in una lista di documenti rubati in Belgio un anno fa. Ed è stato proprio questo, insieme con la dichiarazione della bambina più grande

che non lo ha riconosciuto come padre, a far scattare il fermo. Non è la prima volta che la polizia di frontiera di Fiumicino blocca in aeroporto stranieri che tentano di far entrare clandestinamente dei bambini.

Nel settembre scorso, una somala di 41 anni, che arrivava da Istanbul, ma che aveva in Italia un regolare permesso di soggiorno, era stata arrestata, perché tentava di introdurre in Italia, spacciandoli per figli propri, cinque bam-

bini di colore di età compresa tra i nove ed i 13 anni. A smascherare la donna, le foto sui documenti dei piccoli che non somigliavano affatto ai volti dei bambini.

Sempre a settembre, un arabo di 40 anni, proveniente da Damasco, cercò di far entrare un'intera famiglia somala da avviare poi al lavoro: tutti i componenti il nucleo familiare, padre, madre e tre bambini, erano muniti di passaporto kenota falso.

Ci sono anche una dozzina di numeri tele-

fonic italiani tra quelli, molti dei quali apparterebbero a utenti europei, che appaiono nell'agenda sequestrata al cambogiano fermato con l'accusa di sequestro di persona e favoreggiamento clandestino. Per questo, dai vari prefissi telefonici, sono state già attivate per gli accertamenti di rito le questure delle città interessate. Alle indagini, tuttora in corso, collaborano anche Interpol, Criminalpol e Polizia scientifica.



IN EDICOLA
Ogni venerdì
un inserto
di otto pagine

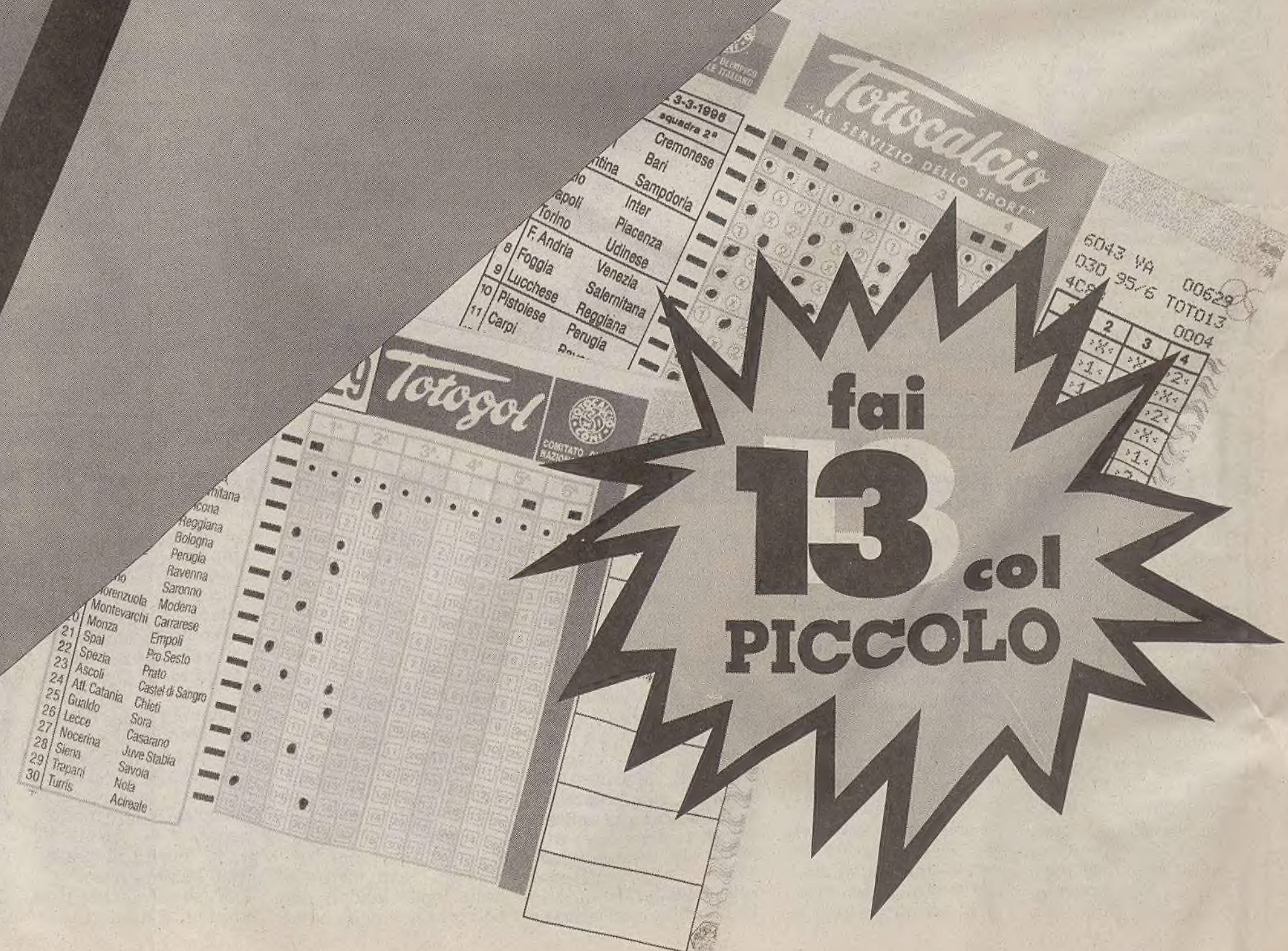


Totopronostici

IL PICCOLO

notizie e consigli utili
per compilare la schedina
del totocalcio,
del totogol
e giocare
al lotto

ogni settimana
sul tuo giornale
tutte le indicazioni
ed i suggerimenti
per tentare
la fortuna



STORIA: TRIESTE

Ritorna la «fiaba» di uno Stock di nome Lionello



Lionello Stock all'età di tredici anni. La storia della famiglia, ristampata, ora va in libreria.

TRIESTE — A Lionello Stock, negli anni '30, venivano spesso offerte cariche onorifiche, titoli di prestigio, cavalierati. Ma egli con divertita malizia rispondeva: «Io sono Lionello Stock e rimango Lionello Stock». E all'interlocutore che insisteva, ricordava l'aneddoto di Anton Dreher, l'industriale della birra, il quale giocava a tarocchi tutte le sere con Francesco Giuseppe, finché questi gli disse che, su pressione dei dignitari, quella familiarità si sarebbe dovuta tradurre in un titolo di conte o marchese. «Di sì dignitari - avrebbe risposto l'industriale - che io sono Anton Dreher e rimango Anton Dreher».

E' una delle tante storie che si ritrovano in «Lionello Stock. Vita di un imprenditore triestino» di Liliana Stock Weinberg (Bruno Fachin editore, pagg. 163, s. i. p.), ristampa di un volume uscito in precedenza senza diffusione in libreria. Nella saga familiare ci sono tutti gli ingredienti di una favola: il nonno, Lazzaro, che scendeva di dalla natia Francoforte con una borsa piena di gioielli per rivenderli a Trieste, dove gli hanno detto che si può far fortuna, e che nella foresta di Planina viene aggredito dai briganti e spogliato di ogni suo avere. Il padre Abramo, che dopo la morte del nonno, a soli 14 anni, fa il fagottino e gira la Dalmazia di città in città, finché si ferma a Spalato dove accumula un discreto gruzzolo e apre un negozio. Quando il figlio ha 14 anni (di nuovo...) lo manda a Trieste per frequentare l'Accademia di commercio.

Lionello non tornerà più a Spalato. A soli 18 anni fonderà con un socio la distilleria «Camis & Stock». In un decennio, dopo le prime difficoltà, il prodotto sarà tanto apprezzato che il Consorzio alimentare austriaco gli concederà l'appellativo di «Medicinal». Con quel nome girerà il mondo. E oggi, per ricordarlo, i suoi discendenti hanno istituito assieme all'Ateneo di ricerca di Trieste il «Premio annuale Lionello Stock», per giovani imprenditori della regione i quali abbiano introdotto innovazioni tecnologiche nelle proprie aziende.

MOSTRA: FIRENZE

Un editore per amico

La fruttuosa e originale collaborazione fra Matisse e il greco Tériade

Servizio di
Luigi Fenga

FIRENZE — La mostra fiorentina Matisse e Tériade (Palazzo Medici Riccardi, fino all'8 dicembre, catalogo Artificio, lire 50 mila) obbliga a una lettura totale: le opere esposte non si comprendono bene senza l'ausilio degli scritti del catalogo. Il Matisse di questa mostra non è il maestro del «fauvismo» degli anni tra il 1904 e il 1928, tutto finezze e luce, ma è il prezioso e meno noto illustratore di riviste e di libri d'alta fattura, e il pittore di oli, tempere, carte colorate a tempera, che vi sono riprodotti.

Questo nuovo Matisse prende avvio dall'incontro con il critico d'arte Tériade, che nel '32 è incaricato da Albert Skira, il futuro grande editore d'arte, di aiutare il pittore nell'illustrazione del libro delle «Poesies» di Mallarmé. La collaborazione di Matisse con Tériade dura tutta la vita.

Tériade, personalità di primo ordine della cultura artistica francese, è in realtà greco. Si chiama Efstratios Eleftheriades e nasce nel 1897 nell'isola di Lesbo, da cui emigra a 18 anni per studiare legge in Francia. A Parigi frequenta con successo gli ambienti della cultura, finché nel 1925 abbandona gli studi ed entra nella redazione della rivista «Cahiers d'art».

È l'inizio di una carriera trionfale di critico e di animatore d'arte. Dal '33 al '36 è direttore della rivista artistica e letteraria «Minotaure», dominata dal surrealista Breton, e che ha per collaboratori personalità come Picasso, Dalí, Prévert, Lionello Venturi. Nel '37 pubblica una rivista di rara eleganza, «Verve», di cui escono solo due numeri l'anno, talvolta un unico doppio, tanto che l'ultimo, del '60, è appena il 37-38. Sulle riviste cui collabora, Tériade intrattiene con Matisse conversazioni illuminanti.

Per lui l'artista divenne illustratore di parole su riviste prestigiose, felice per il colloquio con arti diverse, capace di sollevare lui stesso da qualche cedimento.

La prima è del '29, l'ultima del '51. Matisse risponde alle domande di Tériade come fosse lui stesso a ispirarle o a rivolgersele. Ne esce un sondaggio di straordinario interesse. Al neotimpismo o divisionismo (Cross, Seurat) che con l'uso del colore punto si è ridotto a produrre una «superficie saltellante», Matisse oppone la glorificazione di un colore rapito al firmamento dei colori puri. Sui maestri ideali sono Gauguin e Van Gogh, ma suo maestro reale è Gustave Moreau, di cui ha frequentato lo studio. Da lui apprende che un qualsiasi genere di pittura, all'acme del suo fiorire, conduce l'artista a un impoverimento da cui può salvarsi solo con il ritorno «ai principi essenziali che hanno formato il linguaggio umano». È una legge da cui Matisse non si allontana mai, e che nel '36, a Nizza, mette in atto per sollevarsi da un certo cedimento alla consuetudine di se stesso.

La mostra ci conduce a passo a passo dalle prime prove dell'artista su «Cahiers d'art» (acqueforti, punta secca, riproduzioni di dipinti), a quelle sulle riviste di maggior impegno estetico. Splendide è la copertina che Matisse esegue per il nono numero di «Minotaure». «Verve», per Tériade la più bella rivista del mondo, vede la collaborazione dell'artista a 12 numeri (nell'ultimo del '58 le sue creazioni appaiono postume). Per quello inaugurale Matisse disegna un nudo incoronato di blu nero e rosso, di rilevata concisione.

Sono presenti nella

mostra anche alcuni oli stampati sulla rivista, tra cui una bianca «Donna con foulard di Madras» ('29-'30), una «Allegoria della Francia» ('39), pomposa signora seduta su una poltrona, «Due ragazze con vesti gialle e scozzesi» ('41) di un intimismo lievemente ironico, e «La caduta di Icaro» ('43), una carta colorata a tempera, ritagliata e incollata su carta (una tecnica tutta Matisse).

Ma oltre al materiale apparso su riviste, c'è quello legato ai libri. Prima grande decisiva realizzazione sono le acqueforti per le «Poesies» di Mallarmé (1932), dove il segno è spesso affilato, talvolta impreziosito di minime cesure, ora essenziale come in «Le Guignon» e ora decorativo come nelle «Finesse». Delle «Lettres Portugaises» (1946), molto note anche in Italia, sono godibili alcune saggi di matite su carta come «Studio per religiosa», e la «Serie di 9 studi per motivo ornamentale».

Ma dove Matisse è veramente grande è in «Jazz» (1947), un libro di 20 tavole a colori, tutte ritmo di danza («Il circo»), fantasie sfrenate («L'incubo dell'elefante bianco»), «Il mangiatore di spade», balzi al cielo («Icaro»), essenzialità graziosamente astratte («Il cuore», «Il cowboy»). Non si possono infine dimenticare le litografie per i «Poèmes» di Charles d'Orléans e per «Une fête en Cimmérie» di Georges Duthuit.

Ci si può chiedere, dopo aver tanto guardato e ammirato, che cosa abbia spinto il «fauve» Matisse a divenire un illustratore di parole. Per quelle in versi la risposta è in parte data da Tériade e Doppia. La prima affronta il lato estetico: «Creare un equivalente figurativo della poesia», come dire, essere poeta della poesia. La seconda innalza al sentimento un inno di gioia: «Fai piacere vedere un bravo poeta ispirare la creazione di un altro artista».



«La caduta di Icaro» di Matisse, pubblicata su «Verve», una delle riviste di Tériade.

LETTERATURA: SAGGI

Il Dostoevskij dell'«inutile»

«Il sottosuolo» è stato dialetticamente concepito da Dostoevskij come l'effetto dell'annientamento da parte dell'uomo di qualsiasi limite alla sua libertà, in modo da non avere più niente di sacro. Ma la definizione (resa esplicita nel romanzo «Ricordi del sottosuolo») aveva anche una valenza narrativa: i ricordi dell'uomo del sottosuolo vanno a coincidere spesso con i pensieri dell'autore. E' questo uno dei nuclei dell'analisi svolta da Franca Beltrame in «Il cammino dell'«uomo inutile» verso il «sottosuolo»» (Il Mulino, Trieste, pagg. 89, lire 18 mila).

Le definizioni, ricorda l'autrice, hanno un senso storico preciso e si riferiscono alla situazione culturale russa e ai movimenti di pensiero che l'attraversavano (tra occidentalisti e slavofili). Dostoevskij stesso prese parte al dibattito che si sviluppò attorno a questi personaggi-simbolo, ma la questione - afferma la Beltrame - non è mai stata riassunta in termini precisi. Ed è quello che il libro propone, partendo da un'analisi della cultura coeva europea, specialmente di quella romantica, e dell'influsso che ebbe sulla cultura russa. Lo studio si conclude con una sostanziosa bibliografia, di testi soprattutto stranieri (e russi in particolare).

LIBRI IN BREVE

Cesare, un fluviale romanzo per dire che amava le donne

Recensione di

Paolo Marcolin

Caio Giulio Cesare? Altro che l'astuto militare, il politico intelligente, l'uomo abile e fortunato che pensavamo. Piuttosto un marito e amante costantemente incasinato, un Woody Allen di 2000 anni fa fagocitato dalle sue donne: questo il ritratto che emerge nel fluviale «Le donne di Cesare» (Rizzoli, pagg. 677, lire 32 mila 500) di Colleen McCullough, già autrice di «Uccelli di rovo». La McCullough vive su un'isola del Sud del Pacifico. Deve essere quindi a causa della scarsità di altre forme di intrattenimento che non fa altro che scrivere, scrivere, scrivere...

Il problema della regolamentazione per legge delle unioni tra omosessuali è il tema del libro di Fabio Omero, che segue la storia concreta di una coppia di uomini. «I diritti degli omosessuali» (Marsilio, pagg. 139, lire 18 mila), pone l'associazione omosessuale di fronte alla necessità di abbandonare l'atteggiamento movimentistico per diventare un soggetto politico a tutti gli effetti.

I disturbi classici della gravidanza (nausea, vomito o le famose «voglies») sono spia di un conflitto inconscio tra il desiderio di avere un bambino e il suo rifiuto. Lo si legge, tra tante altre cose, interessanti non solo per chi aspetta un figlio, in «Genitori» (Bollati Boringhieri, pagg. 321, lire 40 mila), saggio della psicologa Piera Brustia Rutto su quel particolare momento di «crisi» della coppia che è la gravidanza.

Italo Calvino, nella prefazione al «Diario partigiano» (Einaudi, pagg. 439, lire 19.500) scriveva che l'impulso a mettere su carta la propria esperienza della Resistenza venne ad Ada Gobetti di fronte al diario di valutazione che si andava aprendo, solo due anni dopo la fine della guerra, tra chi effettivamente l'aveva vissuta e chi l'aveva solo sentita raccontare. Testimonianza importante, in tempi in cui si riscrive la storia da un punto di vista di pacificazione nazionale.

Tra i segnali per valutare un libro c'è anche la sua eventuale sezione bibliografica, sintomo di cura e attenzione per il lettore. Un motivo in più quindi per apprezzare «Alpi Carniche» (Tamari Edizioni, pagg. 300, lire 29 mila) di Ettore Tomasi, una guida per alpinisti ed escursionisti che illustra percorsi di montagna su 20 settori dell'area settentrionale delle Alpi Carniche. Tra i vari suggerimenti per escursioni, quello di una traversata dei 100 km della Catena carnica utilizzando sentieri italiani e austriaci in una sorta di ideale «sentiero dell'amicizia».

Chi ha detto che anche un Orsetto Lavabile non ci possa suggerire qual è il senso della vita? Soprattutto se la logica è quella fiabesca e magica di Michael Ende, l'autore tedesco (anche saggiista, critico cinematografico e regista) scomparso l'anno scorso. «A scuola di magia» (Salani, pagg. 185, lire 22 mila) è un libro di racconti per ragazzi (quelli che lo sono e quelli che si sentono tali) da leggere ad alta voce.

La via per la serenità passa attraverso la distruzione dell'io. Sulle orme della filosofia orientale, Elémire Zolla ribadisce, in «La nube del telaio. Ragione e irrazionalità tra Oriente e Occidente» (Mondadori, pagg. 141, lire 27 mila), una sua antica convinzione, già espressa altrove a proposito della realtà virtuale, intesa possibilità di passare da un'esistenza all'altra. In sogno, ovviamente.

Lo sapevate che la sconfitta di Napoleone a Waterloo fu causata dall'eruzione di un vulcano in Indonesia? Se non ci credete leggete il «Manuale geologico di sopravvivenza planetaria» di Mario Tozzi (Theoria, pagg. 187, lire 12 mila), serio e piacevolissimo libro che stabilisce un felice punto di equilibrio tra tecnici e umanisti.

POESIA/GUIDONI

Madri e cuori all'asta

«Il coriandolo», versi sulla femminilità

Quel senso di poesia che si cela nelle piccole cose, il valore dei sentimenti nel vivere quotidiano, la nostalgia di momenti felici che fanno parte, ormai del passato: sono queste le «Perle d'acqua» di Carla Guidoni, fermate in un volumetto di liriche, uscito in questi giorni (Ed. «Il Coriandolo» - Trieste, pagg. 151, lire 18 mila). Romana di nascita ma triestina d'adozione, la Guidoni si è già fatta conoscere con alcuni romanzi e lavori teatrali, in questi ultimi anni, con il suo mondo poetico: è un momento di riflessione sulle stesse tematiche che vedono al centro la donna con i suoi problemi esistenziali e, soprattutto, sentimentali.

Una donna
che si misura
con la solitudine
e poi la evita

Questo universo che pulsa, soffre, ama senza farsi illusioni, è quello di una donna matura che misura, in varie sfumature e gradi, la propria solitudine, ma ha sempre cercato di opporre al vuoto la pienezza degli affetti, ha incanalato i suoi slanci verso i figli e la propria casa. C'è, sì, il «Disincanto» (di quei che, da bimba,

ha perso il palloncino che stava legato al suo polso), ma il profondo, radicato senso materno s'impone su ogni altro possibile ruolo femminile; al di là restano vite inutili, cuori all'asta, bambine invecchiate sulle strade, donne segnate dagli anni che giocano senza sorriso le lunghe, futili partite a carte (nella lirica più emblematica «Chiodo co' i cuori»).

A completare l'angolazione, tutta al femminile, del libro intervengono, poi, con una sintetica e assolutamente personale, le incisioni di Annamaria D'Onofrio, con figure dolenti e ambigue che si staccano da sfondi piatti, quasi surreali, come da un regno di silenzio.

Liliana Bamboschek

POESIA/LUXARDO

Inquietudine sull'amato Carso

Da sempre, il lungo, qualificato percorso poetico di Annamaria Luxardo Angelini si identifica con una femminilità dolce e fragile, intensa e luminosa. Triestina, ma residente a Padova, la Luxardo ha esordito alla fine degli anni Settanta con versi in lingua inglese; successivamente, con straordinaria fervore, ha pubblicato numerose sillogi, lasciando spaziare la propria ispirazione, per nulla soffocata da una scrittura asciutta

e essenziale, capace di puntualizzare una ricerca interiore protesa a cogliere angosce significative e ricondite. «Risorgive» (Padova, pagg. 62, con disegni di Lucio Saffaro, s.i.p.) è il nuovo appuntamento poetico di Annamaria Luxardo Angelini. E ancora una volta si concretizza sulla pagina il soffio lieve che uno sfaccettato tessuto di sentimenti, emozioni, trasalimenti sprigiona attraverso sussurrati accenti, con-

tenuti slanci, lontani echi. Sono versi brevi, consumati sull'onda dell'emotività, della memoria, del sogno; assetati d'infinito, tormentati da un'inquietudine che si macera tra le pietre del Carso, si insinua tra le cime dei monti, si annida in fondo al mare, come nelle liriche dedicate a Trieste, ove una febbre poetica esalta l'incondizionato amore dell'autrice per la propria città.

Grazia Palmisano

LIBRI: COSTUME

Come ronzava quella Vespa

Ha 50 anni il mito che ha prodotto slogan, immagini e moda

Erano gli anni della grande contestazione giovanile. I manifesti pubblicitari erano ancora pacati, squadriati, forse anche grigi. Il mondo industriale aveva timore di mettersi troppo in mostra. Eppure qualcuno capì che l'arte del messaggio pubblicitario doveva essere rivoluzionata: e nacque un mito nel mito. La Vespa, simbolo del riscatto industriale del dopoguerra, divenne anche la testa di ponte del grande cambiamento nel mondo dei messaggi. E così nacquero gli slogan «Chi Vespa mangia le mele», «Mela compro la Vespa», «Splende chi Vespa», «Respira chi Vespa», «Pace chi Vespa», e poi ancora «Io Vespa, tu Jane», e anche «L'Italia s'è Vespa».

La Vespa, automobilina autarchica degli operai del dopoguerra, che si proteggevano dal freddo mettendo «L'Unità» fra la pelle e il maglione, era diventata il volano della seconda rivoluzione industriale e sociale. E su questa moto-mito giunta al cinquantesimo compleanno è uscito un libro che vuole spiegare i tanti «perché» di un clamoroso successo durato mezzo secolo.

Coordinato da Omar Calabrese, «Il mito di Vespa» (Lupetti Editore, pagg. 168, lire 33 mila) raccoglie le risposte, i dubbi, le testimonianze fra gli altri di Umberto Eco, Francesco Alberoni, Sebastiano Vassalli, Gil-



Un calendario con l'ormai celebre motoretta, disegnato da Franco Mosca negli anni Cinquanta.

berto Filippetti e Lina Wertmüller. Eco, per esempio, racconta il clima familiare e sociale che caratterizzava il periodo in cui la Vespa entrò per la prima volta nella sua vita, guidata da un giovane universitario che infranse i romantici sogni di liceale portandosi via l'amata a bordo di uno scooter.

La Wertmüller, invece, fa una carrellata sulla Vespa nel mondo del cinema, protagonista in decine e decine di film. Dal «Boogie woogie» alla macarena, questo scooter dal vitino di vespa ha vissuto una lenta, continua evoluzione, ma la filosofia costruttiva è rimasta inalterata: dare

a tutti - uomini e donne, giovani e meno giovani - un mezzo di locomozione, e quindi di libertà. Senza fronzoli e con poco spesa.

Chi apra il libro pensando di dover sfogliare il solito testo-depliant che usano diffondere le case motociclistiche, deve ricredersi: questa volta l'argomento entra nella Storia, va nel sociale e diventa parte integrante dell'evoluzione economica e di costume non solo dell'Italia. Ciak... si Vespa. Lina Wertmüller si pone un interrogativo: perché un oggetto diventa un simbolo? Certo è che se noi vediamo una classica scarpa da golf pensiamo all'Inghilterra,

se vediamo due gambe femminili inguainate in trasparenti calze nere con intorno un mare di pizzi e trine da biancheria, pensiamo alla Francia. Se vediamo un toro pensiamo alla Spagna. Tutto ciò è banale, convenzionale. Ma è interessante riflettere sulle ragioni che stanno dietro le convenzioni.

«La Vespa - secondo la regista - nasconde nelle sue curve un messaggio appetitoso e allegro, un sorriso profumato di basilico e mandolino... Sì, lasciatelo dire, il vecchio mandolino. I seni e i fianchi curvilinei delle maggiori di quei lontani anni Cinquanta, Sessanta, così diverse dalle scheletriche top model divenute oggi riferimento di fascino femminile, incendiavano la fantasia. Lollo, Pam Pam e poi Sophia. Cardinale, tutto l'Olimpo di bellone odoroso e cordiale, segretamente legato agli spaghetti, alle cupole delle chiese barocche e a una sana gioia di vivere, facevano il loro segreto riferimento all'arte e all'ottimismo di un'Italia che rinascereva con le sue bellezze e le sue miserie in un clima di speranza e libertà, dopo tanti orrori. Insomma, la Vespa era ed è un simbolo della rinascita e dell'ottimismo italiano».

È proprio vero, dunque: l'Italia s'è Vespa. Con la sua piccola-grande automobilina autarchica che sembra senza età.

SCRITTORI: RIVELAZIONI

Jane Austen, un'ombra in famiglia: il fratello malato fu abbandonato

LONDRA — Non era poi così idilliaco, raffinato e civile quel mondo borghese di campagna in cui Jane Austen visse e che immortalò nei suoi romanzi tanto intrisi di buone maniere: un fratello handicappato della famosa scrittrice inglese fu infatti dato brutalmente in affidamento a una famiglia poverissima e vergeto, dimenticato, in condizioni miserabili. Questo grosso scheletro nell'armadio dell'autrice di «Orgoglio e pregiudizio» è stato riesumato con forza dal professor David Nokes, docente di letteratura inglese al King's College di Londra. La scoperta è scioccante perché il mondo di Jane Austen è tuttora visto nel Regno Unito come una specie di età dell'oro.

Sulla scorta di archivi parrocchiali e corrispondenza inedita il professor Nokes è riuscito a ricostruire la vita di George Austen, nato nel 1766, un anno dopo Jane, e ha dimostrato che la Gran Bretagna di inizio Ottocento non va affatto idealizzata.

Il padre della scrittrice, parroco anglicano a Steventon nell'Hampshire, capì subito che George - sordo, soggetto ad attacchi epilettici («non era normale»), e se ne sbarazzò senza rimorsi quando aveva fra i cinque e i sette anni: lo consegnò a un sacrestano che viveva in un villaggio a 20 chilometri di distanza (Monk Sherborne) e non ne volle più sapere.

Il sacrestano, Francis Cullum, faticava a campare. Non ebbe mai i mezzi per far studiare i figli e a un certo punto fu costretto di fare il fido per sfamare la numerosa famiglia. Mentre Austen visse in un ambiente «middle class» colto e piuttosto benestante, George conobbe gli spasmi della fame e la tragedia dell'ignoranza.

Morendo, i genitori della scrittrice non lasciarono nulla al figlio «anormale»: fu tenuto per pietà dal Cullum a cui soltanto uno dei fratelli sani di Jane allungò qualche soldo, morì a 72 anni e fu sepolto in una tomba senza nome nel camposanto della chiesa («All Saints») di Monk Sherborne. In una delle sue lettere Jane Austen racconta con entusiasmo come sia stata «benedetta dalla tenerezza» di una premurosissima famiglia, ma certo il povero George non avrebbe potuto dire altrettanto.

Alcuni storici e studiosi di letteratura hanno però invitato a mettere nel suo giusto contesto le scoperte del professor Nokes: «La cosa - ha ad esempio dichiarato Tom Carpenter - può sembrare adesso scioccante ma in quell'epoca non c'erano né cure né speranze e non si poteva fare nulla di meglio».

USA E RUSSIA AI FERRI CORTI A LISBONA

Mosca non cede: Nato, vade retro

LISBONA — La minaccia della Russia di rimettere in discussione gli accordi sul disarmo nel caso «le infrastrutture militari della Nato si avvicinassero ai suoi confini» getta un'ombra sul vertice dell'Organizzazione della Sicurezza e della Cooperazione in Europa (Osce) che si apre stamattina a Lisbona. E' stato il segretario del Consiglio di sicurezza russo, Ivan Ribkin, a lanciare questo monito contro l'allargamento ad Est della Nato mentre era in volo verso la capitale portoghese.

«Nel caso le infrastrutture militari della Nato si avvicinassero al territorio della Russia - ha detto ai giornalisti al seguito - potrebbero vedersi minacciati tutti gli accordi esistenti relativi alla limitazione degli armamenti, il Cife, lo Start II, ecc...». Per Ribkin i piani di espansione della Nato verso est senza una cooperazione politica e un'interazione tra l'Alleanza e la Russia inevitabilmente condurranno alla rottura dello spazio dell'Osce.

Sulla sicurezza europea del 2000, il primo vertice dell'Osce - che dal 1995 ha preso il posto della vecchia Cse - ha fatto convergere su Lisbona oltre 50 capi di stato o di governo, 800 ministri e dirigenti governativi, 3.000 alti funzionari e «sherpa» di ogni genere. Fra i «grandi» del Vertice mancano però le due «stelle» della politica mondiale, l'americano Bill Clinton, il russo Boris Eltsin, convalescente dopo l'operazione a cuore aperto del mese scorso, che saranno sostituiti dal premier Viktor Cernomyrdin e dal vicepresidente Al Gore.

Nonostante la loro assenza tuttavia il vertice sarà il teatro di un probabile duro confronto russo-americano sulla futura architettura della sicurezza europea, uno dei tre grandi temi della riunione accanto all'ex Jugoslavia e alle crisi alla periferia dell'ex Urss. Al cen-

della sicurezza europea, in particolare sulla Nato - cui non può aderire - l'Ueo e le strutture della Comunità degli stati indipendenti (Csi, erede dell'ex Urss).

Ma Washington, con l'appoggio della maggior parte dei paesi dell'Osce, nei lavori preparatori del vertice si è opposta ad ogni tentativo di indebolimento della Nato, mentre l'Ue ha tentato di svolgere una mediazione, presentando un documento di compromesso. La proposta comunitaria, presentata con le riserve di Londra, prevede che il vertice formalizzi nella dichiarazione finale di martedì il diritto di ogni stato membro di «aderire all'organizzazione militare di sua scelta»: in parallelo però gli europei hanno proposto, per dare soddisfazione almeno in parte a Mosca, che all'inizio del 1997 venga avviato un nuovo negoziato per la riduzione delle armi convenzionali in Europa (Cife). La Russia punta su questa trattativa per impedire almeno che delle truppe Nato possano essere dislocate sul territorio dei futuri nuovi membri d'Europa centrale.

Le discussioni dei '54' (tutti gli europei, meno Belgrado sospesa dal 1992, più Canada e Usa) si preannunciano difficili anche sugli altri due «canestrini» del vertice: l'ex Jugoslavia (sarà a Lisbona per la sua prima trasferta all'estero la nuova presidenza tricefala della Bosnia) e la crisi periferica dell'ex-Urss. I 54 devono parlare a Lisbona anche della richiesta di riammissione di Belgrado, ritenuta però «prematura» in particolare da Washington. Il presidente serbo Slobodan Milosevic, contestato dai manifestanti a Belgrado, non è stato invitato a Lisbona, ma ha lanciato negli ultimi giorni dei messaggi all'Osce chiedendo con insistenza una normalizzazione dei rapporti diplomatici con l'organizzazione.

Mosca, che teme l'accerchiamento da parte delle forze degli ex nemici atlantici, vi si oppone con forza. A Lisbona, la Russia intende presentare una proposta di rafforzamento dell'Osce volta a controbilanciare l'allargamento della Nato. Mosca vorrebbe dare all'Organizzazione dei '54' - di cui fa parte - un ruolo di «supervisione» sulle altre organizzazioni



Clinton
grande assente
al primo
vertice Osce

ALTRE 100 MILA PERSONE IN STRADA IERI A BELGRADO NONOSTANTE IL GELO

Serbia: l'assedio al potere

La polizia minaccia di intervenire - «Purghe» in vista tra le file oltranziste del Partito socialista

Servizio di

Mauro Manzin

BELGRADO — La fantasia non è al potere, ma lo sta mettendo in ginocchio. Carta igienica, uova, preservativi gonfiati, padelle: Milosevic rischia di essere seppellito da una risata. Cade una sottile e tagliente pioggia ghiacciata su Belgrado. La protesta però non si ferma. Altre 100 mila persone sfilano lungo le strade. Ma non si accontentano più di chiedere il riconoscimento del voto municipale annullato. Ora vogliono la testa di Milosevic, la creazione di una magistratura indipendente e un nuovo governo.

La rivolta dei fiori, quelli regalati dalle studentesse ai poliziotti del servizio d'ordine, assume sempre più i toni di una rivoluzione, fino a oggi, non violenta. I leader d'opposizione annunciano che cercheranno di assumere il controllo di alcune delle municipalità

dove sostengono di aver battuto il Partito socialista di Milosevic. Il presidente resiste all'«assedio» e lancia le prime minacce. Ieri il ministro dell'Interno ha dichiarato che da ora in avanti tutte le manifestazioni dovranno essere notificate alle autorità e che i leader dell'opposizione saranno ritenuti responsabili di eventuali violazioni della legge. La polizia, dunque, «affila» i manganelli. Sloba stringe la morsa anche sui media. Dieci giornalisti del quotidiano indipendente «Blic» sono stati licenziati perché si erano rifiutati di smettere di dare notizie sulle proteste.

Dopo i tafferugli con i miliziani di Arkan dei giorni scorsi sono arrivati anche i primi arresti. Due esponenti dell'opposizione, Zelko Ozeovic e Srdjan Krstic sono stati fermati dalla polizia. L'agenzia di stampa «Tanjug» ha dato notizia nelle scorse ore che altri 4 giovani fra i 19 e 20 an-



Anche un vasetto di yoghurt può servire per opporsi alla tirannia: un dimostrante a Belgrado.

ni sono stati arrestati con l'accusa di vandalismo durante le manifestazioni di Belgrado. Ma le parole che si stagliavano su un gigantesco striscione, ieri davanti al

Parlamento, parlavano chiaro: «Non siamo ancora stanchi». Qualche sintomo di nervosismo, invece, affiora tra le file del Partito socialista al governo. Milosevic, il quale

non si può più fidare ciecamente dell'esercito, è messo sotto pressione anche dagli Stati Uniti che dopo Dayton sono stati i suoi principali guardaspalle. Il presidente serbo, dicono alcune fonti della capitale, starebbe cercando un compromesso. Diplomatici occidentali stanno tentando una difficile mediazione, mentre alcune «purghe» sembrano essere in vista in seno allo stesso Partito socialista egemone. Milosevic si appresterebbe a fare fuori alcuni dirigenti dell'ala più oltranzista, compreso il capo del partito della città di Nis. Una mossa questa, volta a favorire l'apertura di un dialogo con «Insime», il cartello politico che raggruppa tutti i partiti dell'opposizione, definito però dal presidente del Parlamento, Dragan Tomic, un «movimento fascista».

Accanto agli studenti si affiancano sempre più numerosi anche i professori. Sono salite a 700,

dalle 400 di sabato, le firme dei docenti al documento di appoggio alla protesta. I pensionati sono scatenati e la vittoria delle opposizioni, nonostante il boicottaggio, alla ripetizione delle elezioni municipali a Kruguevac, la città più proletaria della Serbia con i suoi stabilimenti della «Crvena Zastava», è sintomatica della simpatia dei lavoratori per la rivolta. Solo il contadino resta fedele a Milosevic, drogato dall'informazione pilotata e trasmessa dalla Tv di Stato, per la quale, in tutti questi giorni, non è successo niente.

«La pacifica e meravigliosa protesta», come l'ha definita il leader della rivolta, il barbutto Vuk Draskovic, non si placa. Anzi contagia le altre città serbe. La più arrabbiata è Nis, ma anche Podgorica, capitale del Montenegro, non scherza. Le utopie del '68 rivivono tra la neve di Belgrado. Il borghese da abbattere stavolta è l'ex «compagno» Milosevic.

ALEKSA BUHA E HARIS SILAJDZIC GUIDERANNO I SERBIE I CROATO-BOSNIACI

La Bosnia di Dayton è bicefala

Il governo centrale delle due entità avrà compiti limitati a settori come la politica estera.



Mentre i leader della Bosnia fanno il governo, i bambini di Sarajevo si godono la prima neve.

SARAJEVO — L'ex primo ministro bosniaco Haris Silajdzic sarà probabilmente chiamato a guidare assieme al serbo Aleksa Buha il nuovo governo centrale della Bosnia del dopo Dayton, secondo quanto riferisce l'agenzia di Sarajevo «Omaza».

Un accordo sulla struttura dell'esecutivo era stato raggiunto sabato nel corso di una riunione della presidenza collegiale. Il governo centrale, chiamato Consiglio dei Ministri, avrà compiti limitati a settori come la politica estera comune delle due entità della «nuova Bosnia», la Repubblica Srpska (Rs) e la Federazione croato-musulmana. Al termine della riunione non erano stati fatti nomi sulla composizione del governo. L'agenzia «Omaza» ieri ne ha anticipato invece il possibile organigramma.

Citando fonti vicine al presidente musulmano Alija Izetbegovic, l'agenzia riferisce che Silajdzic e Buha, attuale «ministro degli esteri» della Rs, saranno i due co-presidenti del Consiglio.

Ministro degli esteri dovrebbe essere designato il croato Drzanko Prlic, che ricopre lo stesso incarico per la Federazione croato-musulmana. Uno dei suoi sottosegretari potrebbe essere l'attuale ambasciatore bosniaco all'Onu, il musulmano Mohamed Sacirbey.

Silajdzic lo scorso anno si era dimesso dalla carica di premier bosniaco ed era passato all'opposizione per contrasti con il presidente Izetbegovic. Nelle elezioni del settembre scorso era stato suo antagonista.

Sempre secondo l'agenzia Omaza, il ministero per il commercio con l'estero verrà affidato al musulmano Safet Orucovic, attuale vice-

sindaco di Mostar, il capoluogo dell'Erzegovina. L'ultimo dicastero previsto per il governo centrale, quello per gli affari civili e le comunicazioni, è stato assegnato a un serbo ma in questo caso non c'è ancora stata una designazione.

La Omaza riferisce poi che Ejup Ganic, vicepresidente della Federazione croato-musulmana, sarà inviato negli Stati Uniti come ambasciatore, forse al posto di Sacirbey quale rappresentante di Sarajevo presso le Nazioni Unite.

Il posto di Ganic potrebbe essere occupato da Vladimir Solje, recentemente destituito dalla carica di ministro della difesa della Federazione su richiesta degli Stati Uniti che lo ritengono troppo amico dell'Iran.

Intanto si è appreso che il generale serbo-bosniaco Milan Gvero, uno dei principali collaboratori dell'ex capo di stato maggiore Ratko Mladic, ha deciso di dimettersi dalla sua carica.

L'annuncio è stato dato in un polemico comunicato fatto presumibilmente diffondere dallo stesso Gvero. Nel testo si afferma che l'ufficiale ha deciso di andarsene «in quanto i servizi dei generosi ufficiali hanno combattuto la guerra sono considerati inutili e persino nocivi».

Le dimissioni di Gvero seguono quelle presentate lunedì scorso dallo stesso Ratko Mladic, che era stato invitato ad andarsene dal presidente della Rs, signora Biljana Plavsic.

Assieme all'ex presidente Radovan Karadzic, il generale Mladic è stato accusato di crimini di guerra dal Tribunale dell'Alba per la ex Jugoslavia. Le sue dimissioni erano state ripetutamente sollecitate dalla comunità internazionale.

DAL MONDO

Madre Teresa: aggravamento dopo l'intervento chirurgico

NUOVA DELHI — Le condizioni di madre Teresa si sono improvvisamente aggravate ieri a causa di complicazioni polmonari e renali insorte dopo l'intervento di angioplastica cui la religiosa è stata sottoposta venerdì. I medici del centro di ricerca cardiaca B. M. Birla fino a ieri erano molto soddisfatti del decoro post operatorio, ma la nuova situazione ha indotto i sanitari a rinviare a tempo indeterminato la terapia a base di farmaci regolatori del ritmo cardiaco, che potrebbero aggravare ulteriormente le cose. Il trattamento farmacologico per l'aritmia potrebbe cominciare tra un paio di giorni, se si saranno normalizzate le funzioni renali e respiratorie.

Nottata di violenza a Vienna fra studenti di destra e polizia

VIENNA — Notte di violenza a Vienna per un raduno di studenti di estrema destra delle «Burschenschaften», con collegamenti anche in Germania. Cinque poliziotti e due operatori di una televisione sono rimasti feriti; ingenti sono stati anche i danni materiali. La manifestazione, indetta per celebrare il millenario dell'Austria, ha richiamato circa tremila giovani al palazzo imperiale dove si era data convegno la Federazione tedesca delle corporazioni studentesche che raccoglie 110 associazioni in Germania e in Austria.

Un «amore proibito» a Belfast fra i negozianti di pace

LONDRA — In allarme i servizi segreti di Sua Maestà: a Belfast, all'ombra dei difficili negoziati multilaterali di pace per l'Ulster, sarebbe nato un amore «proibito» tra un affascinante diplomatico americano, Martha Pope, e Gerard Kelly, un negoziatore indipendentista cattolico. A detta del governo Major, si tratta senz'altro di una «relazione pericolosa» con ricadute potenzialmente grosse sul processo di pace: c'è il rischio che gli Usa perdano il loro ruolo cruciale di mediatore neutrale.

Emergenza meningite a Cardiff: è morta un'altra universitaria

CARDIFF — Emergenza meningite al pensionato universitario di Cardiff, nel Galles. Dopo la morte giovedì di una studentessa, ieri mattina è deceduta un'altra giovane universitaria e altri tre studenti sono stati ricoverati d'urgenza al policlinico. Il rettore ha deciso di anticipare la vaccinazione in massa. Sono stati distribuiti antibiotici a quasi 800 studenti che alloggiavano all'interno della struttura. «Abbiamo fatto tutto quello che dovevamo. Speriamo che il peggio sia passato», ha detto Bill Smith, assessore alla Sanità.

BOCCIATA LA PROPOSTA DI RESPINGERE I PROFUGHI «IRREGOLARI»

Svizzera divisa sugli stranieri

La stragrande maggioranza di coloro che chiedono asilo arriva senza documenti

GINEVRA — La Svizzera continuerà ad essere terra d'asilo per gli stranieri vittime della violenza e dell'oppressione, ma i risultati di un referendum tenutosi ieri sull'argomento hanno lasciato in molti un senso di sgomento. Solo poco più della metà dei votanti, infatti, si è opposta al progetto di asilo xenofobo formulato dal partito della destra nazionalista Unione democratica di centro (Udc).

Ciò significa che praticamente uno svizzero su due non vede di buon occhio che si conceda ospitalità ai perseguitati e a coloro che fuggono da guerre e catastrofi. Definiva candidamente, e ambigualmente, l'iniziativa contro gli immigrati clandestini la proposta dell'Udc avrebbe protetto, se approvata, un'ombra sinistra di egoismo e xenofobia su una nazione per tradizione aperta e ospitale. Ma anche così la proverbiale generosità elvetica non esce alquanto ammaccata.

L'Udc assicurava che i «veri» perseguitati avrebbero comunque continuato ad ottenere asilo, ma in realtà proponeva che tutti coloro che entrano clandestinamente in Svizzera e chiedono successivamente di regolarizzare la loro posizione venissero cacciati, senza tenere conto che la stragrande maggioranza dei profughi e degli oppressi non hanno praticamente altra strada che questa per farsi ac-

mamente opposti all'iniziativa dell'Udc, così come il governo e il parlamento che avevano suggerito agli elettori di votare «no».

Gli svizzeri hanno votato ieri - in questo caso massicciamente - anche contro una proposta di modifica della legge sul lavoro che avrebbe fatto durare fino alle 23 l'orario «diurno», liberalizzato il lavoro notturno femminile attualmente vietato ed autorizzato l'apertura domenicale dei negozi almeno sei volte l'anno.

Gli elettori di Zurigo - da parte loro - si sono espressi a favore del mantenimento del programma di distribuzione gratis dell'eroina ai 100 tossicodipendenti incalliti registrati in città. Il progetto pilota, che si svilupperà fino al 1998, ha contribuito, stando a quanto assicurano le autorità elvetiche, a ridurre il crimine e le condizioni di miseria dei tossicodipendenti e favorito la loro graduale reintegrazione nella società.

In prima linea contro il programma è stato il Partito popolare che ha chiesto il referendum locale. Circa 68 mila elettori si sono espressi a favore e 40 mila contro. Un risultato analogo è stato ottenuto anche nella vicina Winterthur dove il programma provvede alle dosi quotidiane di 30 tossicodipendenti.

La democrazia diretta in Svizzera dà ai singoli cantoni e città con grande autonomia in materia di politiche sociali e sanitarie.

CONGRESSO DI RILANCIO

I Verdi vanno a Est per dare la scalata alla sinistra tedesca

BONN — Gli ecologisti tedeschi, terza forza politica del paese, hanno chiuso ieri il loro congresso con una nuova presidenza, più aperta verso le regioni dell'est (la ex-Rdt), e con l'impegno ad assumere la guida delle sinistre per portarle al governo con le elezioni del 1998.

Dando prova di una fiducia e di un'ambizione nuove, molti dei circa 700 delegati di «Alleanza 90/Verdi» riuniti da venerdì a Suhl, nella regione orientale della Turingia, hanno anche esortato il partito a strappare ai socialdemocratici (Spd) la corona di guida delle sinistre. Ma il congresso ha convenuto che a livello nazionale non vi è alternativa all'alleanza con il Spd.

L'appello alla mobilitazione per battere Kohl è venuto dalla nuova co-presidente (portavoce) del partito, Gundra Roestel, una militante della Sassonia (ex Rdt) di 34 anni, eletta poche ore prima nell'incarico con il 70 per cento dei voti. La scelta è anche indicativa del desiderio degli ecologisti di assicurarsi maggiori consensi nelle regioni orientali che, pur contando un quinto della popolazione totale, forniscono solo una piccola percentuale dei 47.000 iscritti al partito.

Roestel non ha mancato di promettere ai delegati che si adopererà in particolare per risollevare le sorti del partito in quella parte del paese. Esponente dell'ala «realista», Roestel ha affermato che l'attuale coalizione di governo è ormai «consumata» dopo 14 anni di potere e che gli ecologisti sono ben attrezzati per far «mutare la direzione del vento» in Germania.

Nell'incarico di secondo co-presidente (a parità di poteri) è stato confermato, con il 70,5 per cento dei voti, Juergen Trittin, esponente dell'ala «sinistra». In questa veste egli non ha mancato di esortare il partito a seguire un corso «più radicale» e a combattere frontalmente gli ideologi del neoliberismo e del «capitalismo puro». Ma anche per Trittin sono oggi gli ecologisti a rappresentare «il vero polo antagonista» della coalizione cristiana liberale e non l'Spd, i cui tentennamenti disorientano gli elettori.

DOCUMENTI INEDITI SULLA VICENDA DEL RE CHE ABDICO' PER AMORE

Edoardo, stupido sì ma non traditore

LONDRA — Il re d'Inghilterra, Edoardo VIII, che abdicò per sposare Wallis Simpson, non era un traditore ma soltanto uno stupido: lo riveleranno dei documenti che stanno per essere resi di dominio pubblico e dei quali fornisce una prima interpretazione il giornale britannico Express on Sunday.

Il giornale afferma di sapere che documenti segreti del ministero degli esteri, finora gelosamente custoditi dalla famiglia reale per paura di gettare il discredito sull'ex re, verranno resi pubblici domani.

In base a questi documenti - scrive il giornale - si chiarirà la controversia che divide da decenni gli storici sugli orientamenti politici di Edoardo VIII, al quale alcuni attribuiscono simpatie per lo stesso Adolf Hitler.

Edoardo VIII fu re dal gennaio al dicembre 1936, quando rinunciò al trono per sposare l'americana divorziata Wallis Simpson. Dopo l'abdicazione, Edoardo andò a vivere in Francia e i documenti mostrano - secondo il giornale - le preoccupazioni della fa-

miglia reale per il suo sistema di vita, considerata immorale, e per i suoi soggiorni in paesi filo-tedeschi come Spagna e Portogallo.

Se si crede a un documentario-choc, messo in onda l'anno scorso dalla televisione indipendente «Channel 4», il duca di Windsor avrebbe addirittura complottato dalla terra dell'esilio, la Francia, per spodestare il fratello Giorgio e ritornare così a Buckingham Palace, alla guida di una Gran Bretagna in stile Terzo Reich occupata dai nazisti. E avrebbe ad-

drittura gioito alle notizie dei bombardamenti tedeschi a tappeto su Londra.

Purtroppo per «Channel 4», i documenti del Foreign Office non sembrano corroborare la tesi dell'alleanza segreta con Berlino e del tradimento vero e proprio benché il duca sia andato nel '37 a rendere omaggio a Hitler: Express on Sunday cita una persona che ha potuto vedere tutti i documenti, secondo cui Edoardo «non era un traditore ma soltanto un maledetto stupido».

DA SALVORE A RAGUSA SONO 48 LE COSTRUZIONI PRONTE A ESSERE LOCATE

Un faro in affitto offresi

Finora, però, nessuno ha presentato domanda - Valore incerto - C'è tempo fino a febbraio

Servizio di

Alessio Radossi

SPALATO — Fari in affitto: sì, ma a quanto? È la domanda che probabilmente si sono posti in molti dopo l'annuncio della locazione plurennale (13 anni) di 48 edifici situati su isolotti, promontori e scogli della costa croata, da Salvore a Ragusa (Dubrovnik). Non esistono infatti dei parametri certi per formulare un'offerta «di mercato». C'è chi valuta l'affitto venti-trenta milioni di lire, chi invece giura che non possono essere meno di cento. Ma si tratta solamente di ipotesi. Resta comunque intatto il fascino dell'operazione, che per molti rappresenta il coronamento di un sogno: «possedere» un'isola o un tratto di costa tutta per sé.

L'unica cosa certa nell'intera vicenda per ora è che non è giunta alcuna

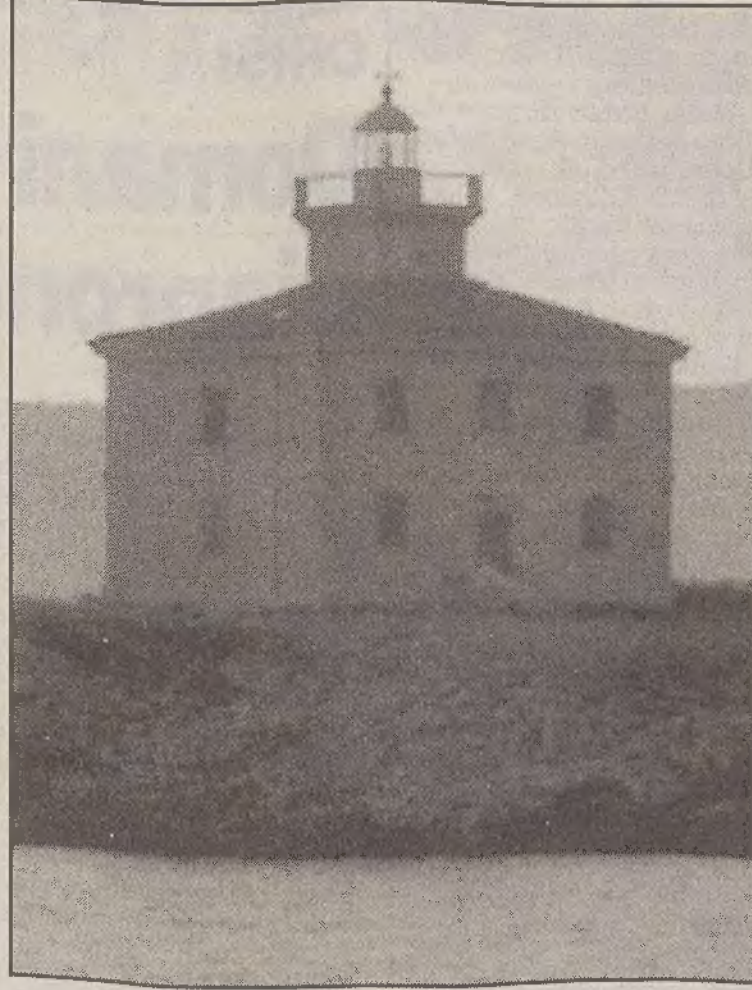
offerta alla «Plovput» di Spalato, la ditta titolare dei 48 fari, come ha rilevato Vladimir Bankovic, responsabile dell'Ufficio regionale istriano per la marineria. C'è comunque tempo fino al 28 febbraio prossimo per inviare le proposte. Il valore reale dei fari in affitto resta tuttavia un mistero, anche perché il bando di concorso è molto generico, e prevede tra l'altro l'acquisto preventivo di una brochure (costo: un milione di lire), dove sono illustrate le planimetrie e i dettagli tecnici delle quarantotto costruzioni. «Le grandi aziende turistiche istriane sono in attesa», confessa Bankovic, «e stanno vagliando attentamente la proposta. Per loro sarebbe una buona mossa d'immagine offrire alla clientela estera il soggiorno su uno di questi fari. Ma è evidente che non è possibile richiedere l'equivalente

della sistemazione in albergo di prima categoria».

Lo scorso 24 ottobre si è svolta sull'isola di Braza (Brac) la kermesse di presentazione dell'iniziativa. Fra le numerose domande, un uomo d'affari croato ha chiesto: potrà trasformare il faro in un casinò? La domanda è stata ovviamente negata, ma è sintomatica degli equivoci che ha suscitato l'operazione. «È bene precisare che saranno posti in affitto solo gli edifici e non le isole o la costa», spiega ancora Bankovic, «anche se non sono esclusi accordi suggestivi fra la «Plovput» e il locatario, come per esempio la sistemazione degli approdi e interventi agli spazi circostanti». «Sicuramente su fari situati sugli scogli, come quello di Poreč (nei pressi di Pola, ndr) - aggiunge - gli sviluppi possibili saranno ben pochi».

L'operazione denominata «Pharos - Una nuo-

va luce per il turismo croato» ha sin dall'inizio scatenato accese polemiche in tutta la Croazia. I primi a opporsi erano stati gli ambientalisti, che avevano paventato la trasformazione degli isolotti in basi turistiche, oltre alla distruzione dell'habitat naturale. Proteste erano giunte anche dalle varie soprintendenze regionali, secondo cui si sarebbe assistito alla costruzione incontrollata di porticcioli per gli yacht e piste per elicotteri. «Senza contare che alcuni degli edifici - aveva ricordato Ferdinand Mader, direttore dell'ufficio statale per la tutela del patrimonio culturale e naturale - sono degli autentici monumenti architettonici del secolo scorso, per cui dovrebbero rimanere esclusi dal progetto». Mader aveva chiesto che fossero tolti dall'elenco 26 dei 48 fari previsti dal concorso.



Un faro fa capolino lungo la costa dalmata.

I PROGRAMMI DI «VOCI E VOLTI DELL'ISTRIA»

Il mare Adriatico e i suoi commerci

Istroromeno:

una lingua

e una cultura

da salvare

TRIESTE — Sarà l'Adriatico, la sua rilevanza economica nel corso dei secoli, il tema di fondo della puntata di oggi di «Voci e volti dell'Istria», la trasmissione della Rai (in onda quotidianamente dalle 15.45 alle 16.30, su onde medie 1368 Khz), curata da Marisandra Calacione, condotta da Biancastella Zanini. Parteciperà alla trasmissione, unitamente a Fulvio Salimbeni dell'Università degli Studi di Trieste, a Graziella Gliubich Semacchi, anche Sergio Anselmi, ordinario di Storia economica all'Università di Ancona, autore di «Storie di Adriatico», composto da tredici racconti riguardanti dalmati, ebrei, slavi, austriaci, ungheresi, vicende «minime», spesso trascurate in ambito storiografico.

L'Istroromeno, una lingua da salvare: sarà questo l'argomento centrale della puntata di martedì con al microfono Ervino Curtis (presidente di «Decebal»), i prof. August Kovacec (Università di Zaga-

bria), Petru Neiescu (Accademia delle scienze-Romania), Gianfranco Battisti (Università di Trieste), Emil Petru Ratiu (presidente della Società «Andrei Glavina»), Nicu Mocanu (direttore della Casa editrice «Clusium»-Romania) e Fulvio Degretorio (Andrei Glavina).

Mercoledì, Adriano Andri e Giulio Mellinato, ricercatori dell'Istituto regionale di lingua tedesca, dedicati però tutti all'Istria, a Fiume ed alla Dalmazia, se ne parlerà venerdì con in studio la curatrice Marina Petronio ed il critico letterario triestino Rinaldo De-

rossi. Al microfono giovedì i giornalisti Pierluigi Sabatini, responsabile della redazione capodistriana de «Il Piccolo» di Trieste, ed Andrea Marsanich della Redazione italiana di Radio Fiume, per la consueta lettura-commento dei fatti socio-politici di maggior rilievo di Croazia e di Slovenia.

È uscita in novembre, per le Edizioni della Laguna, la silloge «Signori, il marinaro l'aspetta». Cronache di viaggio in Istria e Dalmazia, a cura di Marina Petronio. Dell'interessante volume, che comprende testi di vari autori di lingua tedesca, dedicati però tutti all'Istria, a Fiume ed alla Dalmazia, se ne parlerà venerdì con in studio la curatrice Marina Petronio ed il critico letterario triestino Rinaldo De-

DOPO L'INAUGURAZIONE DI SABATO DELL'AUTOSTRADA PER DELNICE

Fiume più vicina a Zagabria

Alla cerimonia ha partecipato anche il Presidente della Repubblica, Franjo Tudjman



Franjo Tudjman

Fiume — Molto meno «erutante» del previsto la cerimonia inaugurale dei 21,3 chilometri del tratto autostradale Ostrovia-Delnice, il segmento indubbiamente più ostico e impegnativo della futura Fiume-Karlovac (ramo meridionale del costruendo asse autostradale dal Quarnero a Zagabria). L'inaugurazione del segmento in parola è avvenuta sabato, a mezzogiorno alla presenza del Presidente della Repubblica, Tudjman, di vari ministri e autorità regionali o locali, civili e religiose.

La consegna al traffico del cosiddetto «tronco della neve» - che pu-

re sabato ha tenuto fede alla sua fama, contornando la cerimonia inaugurale con un candido paesaggio invernale, fiocchi di neve e soprattutto temperature da brivido - consente ora di partire dai sobborghi di Fiume e raggiunge in autostrada Delnice (ossia il capoluogo della regione montana del Gorski Kotar) con tempi di percorrenza ridotti di circa mezz'ora. Non si tratta però di autostrada vera e propria, bensì di una «comoda» arteria a scorrimento veloce, sulla quale si paga tuttavia il pedaggio agli appositi caselli. Comunque un'opera di no-

tevolissima importanza per i traffici merci e passeggeri tra il Quarnero e l'interland croato, destinata ad assumere ancora maggiore rilevanza quando saranno ultimati anche i circa cento chilometri del tratto Delnice-Karlovac, sui quali si sta lavorando.

Come si è detto, piuttosto dimessa e soprattutto frettolosa la cerimonia inaugurale di sabato, durante la quale Tudjman si è limitato a pronunciare solo poche battute (come hanno del resto suggerito le condizioni del tempo e temperature). Prima del fatidico «nastricchio» le autorità convenute hanno percorso in

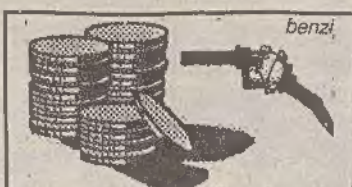
auto una parte del «tronco della neve», tanto per prendere visione dell'opera appena ultimata.

I 21,3 km della Ostrovia-Delnice allineano in tutto cinque trafori, tra i quali quello più lungo è quello del monte Tuhobic (2140 m), e tre viadotti (il più imponente è di 579 m). L'inaugurazione è avvenuta a circa sei anni dai primi lavori di scavo. Le cifre ufficiali riferiscono di una spesa complessiva intorno ai 146,2 milioni di dollari, con una media di 7 milioni per chilometro: un costo elevatissimo, determinato dalla tormentata orografia della zona.

CONCLUSI I LAVORI NELLA VALLE DELLA DRAGOGNA

Una discarica «preziosa»

Ancora incertezza però sull'ultima rata di pagamento dell'opera



I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,24 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 277,01 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/l 82,80 = 979,70 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,35 = 1204,99 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/l 76,20 = 901,61 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,02 = 1113,57 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Spisarna Banka Koper di Capodistria

PIRANO — I problemi ecologici e soprattutto quelli legati alla rimozione e alla distruzione dei rifiuti interessano da decenni anche il Litorale sloveno. Discariche ubicate in zone poco indicate, troppo vicine ai centri abitati o alle vie di comunicazione, hanno messo in difficoltà numerose giunte dei tre comuni costieri, Capodistria, Isola e Pirano. Quest'ultima municipalità ha però risolto da poco più di una settimana il suo problema. Nella Valle della Dragogna ha inaugurato un nuovo impianto, considerato dagli esperti uno dei più moderni della Slovenia. Consisterà di smaltire rifiuti solidi per un volume di 230 metri cubici e soddisferà le necessità del comune per almeno 10 anni. L'in-

vestimento ha un valore superiore ai 135 milioni di talleri sborsati, oltre che dalle autorità locali, anche dal governo centrale. Per completare i lavori è stato necessario ancora un credito, concesso dal fondo nazionale per la tutela ambientale, che dovrà venir saldato dall'azienda pubblica Okolje, che però nei giorni scorsi ha fatto sapere di non poter far fronte ai propri obblighi. Proprio questo dettaglio ha guastato un po' la festa che accompagna la nuova discarica piranese e ha innescato accessi di dibattito tra i funzionari comunali. Si tratta in tutto di 5 milioni di talleri (circa 45 milioni di lire) che proprio queste ore dovevano venir versati nelle casse statali a titolo di

prima rata per la restituzione del credito. I mezzi - almeno stando alla versione della Okolje - sarebbero dovuti venire da una speciale tassa ecologica comunale, che però il consiglio di Pirano non ha ancora introdotto. Sono subito sorti forti timori per un aumento dei costi della discarica, che qualcuno definisce già troppo cara (5 volte più cara ad esempio di quella costruita nel noto centro termale di Rogaska Slatina). La soluzione dello smaltimento in loco sarebbe comunque all'orizzonte. Basterebbe che il sindaco versasse temporaneamente la somma in questione dal bilancio municipale, in attesa che ottenga la luce verde la nuova imposta per scopi ambientali.

SCOPPIA UN NUOVO CONTENZIOSO TRA SLOVENIA E CROAZIA

La guerra delle sardine

Fabbriche croate opererebbero uno scorretto regime di «dumping»

I CONTROLLI DEL FISCO

Il record dell'evasione spetta in Slovenia alla regione del litorale

PORTOROSE — Aumenta l'evasione fiscale in Slovenia, e in particolare nel litorale. Stando alle denunce degli ispettori alle Finanze soltanto negli ultimi quattro mesi e mezzo, da luglio a metà novembre, si calcola che 1712 aziende in via di conversione patrimoniale e società a responsabilità limitata di tutto il Paese abbiano evaso l'erario di mezzo di talleri (si tratta circa di una cinquantina di miliardi di lire). Stando ai risultati delle indagini all'incirca un terzo delle persone fisiche e giuridiche colte in fallo risiederebbero nella trentina di comuni del litorale sloveno. I dati sono emersi nel corso di una consultazione organizzata a Portorose dalla Direzione del Durs, il nuovo ufficio statale per la raccolta delle tasse che ha iniziato a operare in Slovenia agli inizi di luglio istituendo una decina di ispettorati fiscali nelle principali località del Paese, tra le quali Capodistria.

«In questo periodo il maggior numero di truffe fiscali è stato riscontrato nel circondario di Maribor e nel comprensorio costiero - ha rilevato al dottorella Milojka Kolar, facente funzioni di direttrice del Durs -. Gli ispettori hanno constatato che la maggior parte delle infrazioni fiscali vengono effettuate dalle imprese commerciali o da singoli imprenditori privati, i quali denunciano soltanto parzialmente o non pagano affatto la speciale tassa sul giro d'affari. Le maggiori evasioni fiscali vengono riscontrate tra i titolari di bar, buffet, ristoranti, motel, alberghi ed esercizi commerciali. Con questi espedienti da luglio a oggi nei tre comuni costieri di Capodistria, sarebbe stato evaso oltre mezzo miliardo di talleri (5 miliardi e mezzo di lire).

«Gli ispettori hanno inoltre constatato - prosegue l'alto funzionario del Durs - che eludendo il pagamento delle tasse grossi profitti vengono realizzati in particolare da ditte che si dedicano alle importazioni. Accurati controlli hanno, ad esempio, appurato false dichiarazioni su merci importate dall'estero corredate da fatture fasulle».

ISOLA D'ISTRIA — Si apre un nuovo contenzioso tra Slovenia e Croazia. La dirigenza del conservatorio Delamaris (ex Arrigoni) della cittadina istriana ha proposto all'ufficio repubblicano per la salvaguardia delle concorrenze, l'avvio di un procedimento di urgenza per appurare se gli esportatori croati piazzino sotto prezzo sul mercato sloveno sardine sott'olio inscatolate. Stando infatti ai primi risultati ufficiali di un'indagine di mercato, risulterebbe che il prezzo della stragrande maggioranza delle scatole di sardine «made in Croazia» vendute attualmente in Slovenia, sarebbe inferiore del 30, in certi casi perfino del 40% rispetto ai prezzi praticati dalla Delamaris.

«Stando a reali calcoli, ormai circa l'80% del mercato sloveno assorbe lo scatolame prodotto in Croazia - sostengono i dirigenti dell'unico conservificio sloveno - ponendoci in una situazione materiale sempre più precaria. Prima con lo sfascio della ex Jugoslavia la nostra flotta ha perso gran parte dell'enorme bacino di utenza. Quasi subito abbiamo perduto anche la stragrande maggioranza dei nostri mercati tradizionali».

«Ora incredibilmente stiamo perdendo gradatamente perfino il ristretto mercato sloveno - ovvero il nostro mercato - ovvero ancora i responsabili della Delamaris - se al più presto non verranno intraprese misure efficaci, già tra breve le perdite di gestione, in seguito alla concorrenza, potrebbero risultare incalcolabili. Stando a prime analisi il prezzo del-

le sardine inscatolate che giungono dal vicino Paese risulterebbe perfino inferiore ai costi praticati in Croazia. In questo caso si tratterebbe di un classico caso di concorrenza economica sleale a livello internazionale, meglio conosciuto come dumping».

«Del resto le cifre sono eloquenti. Si calcola che attualmente una scatola di sardine prodotta dal conservificio isolano - rivela ancora il responsabile del settore commerciale della fabbrica di Isola d'Istria - viene a costare ai consumatori circa 110 talleri (circa 1000 lire), mentre il prezzo di una stessa scatola prodotta in Croazia si aggira dai 60 ai 65 talleri (circa 640-700 lire). In altre parole si tratterebbe di un costo inferiore del 30 al 40%. Inoltre riteniamo che la qualità delle sardine importate sia inferiore a quelle prodotte dal nostro conservificio. Richiediamo solo che venga fatto un po' di ordine sul mercato sloveno anche in questo settore».

«Stiamo compiendo le prime indagini per appurare nel caso delle sardine importate dalla Croazia se si può ipotizzare il dumping - rileva Andrej Plahutnik, direttore dell'ufficio repubblicano per la tutela della concorrenza. Si tratterà comunque di un processo lungo e complesso. In ogni caso se si dovesse appurare che lo scatolame croato viene venduto a prezzi irrisori sul nostro mercato, oltre alle normali imposte doganali potrebbero venir applicati speciali dazi aggiuntivi per tutelare al massimo l'industria conserviera della Slovenia».

«DETURPANO» IL PAESAGGIO TURISTICO TRA PORTOROSE E BERNARDINO

Spariranno i depositi di sale

Pronto un progetto per costruire un modernissimo centro per sport acquatici



Bernardino, dal nuovo progetto, trarrebbe nuovi spazi per approdi nautici.

OTTIME LE CIFRE DELLE PRESENZE NEGLI ALBERGHI

Abbazia: un fine anno da record

Fiume — Già definito come l'anno del rilancio turistico, questo 1996 per Abbazia si concluderà davvero in bellezza. Si prospetta, infatti, particolarmente fruttuosa la parentesi di fine dicembre, quando la riviera abbaziana ospiterà qualcuno come cinquemila vacanzieri. La «Liburnia Riviera Hotels», la maggiore impresa alberghiera dell'Abbazia, ha in pratica già esaurito le capacità ricettive nei suoi alberghi. Sono in tutto 16 gli im-

pianti che saranno aperti per l'occasione. Gran parte delle prenotazioni riguardano i villeggianti austriaci (40 per cento) e gli italiani (37 per cento). Gli operatori dell'industria dell'ospitalità abbaziana non nascondono la loro soddisfazione per questo che viene definito il grande ritorno degli italiani ad Abbazia. Lo stesso ottimismo e soddisfazione regnano anche negli alberghi che non appartengono alla «Liburnia». Quasi esaurite

anche le capacità ricettive nel Grand hotel «Adriatico», come pure negli hotel «Mozart», «Opatja», «Galeb» e «Ika». Un vero «boom» turistico, insomma, per un Capodanno senza precedenti dal 1990 a oggi.

Abbazia, dunque, non smentisce la sua vocazione che da sempre la consacra a regina incontrastata del bel vivere e del divertimento. Per l'area fiumana un viatico niente male per il prossimo 1997.

Ma l'intera costa verrebbe migliorata

con nuovi tratti di spiaggia. I vecchi

edifici sarebbero trasformati

in un centro commerciale

PIRANO — Portorose ha deciso di cambiare volto. Profondi mutamenti potrebbero attendere i turisti già nella prossima stagione anche ai limiti dei «confini territoriali» della nota località, dove s'iniziano quelli del centro turistico di Bernardino. La zona è in pratica quella degli antichi magazzini del sale. Secondo gli esperti sarebbe una delle meno curate e non farebbe onore a quella che intende essere la capitale dell'industria dell'ospitalità slovena.

In base ai programmi esistenti, già presentati alla Comunità locale di Portorose, ma non ancora discussi dal Consiglio comunale di Pirano, andrebbe costruito prima di tutto un moderno centro per sport acquatici, che prenderebbe il posto degli impianti del club velico Pirat. Nelle immediate vicinanze sorgerebbe una piscina olimpionica, che tornerebbe utile anche all'offerta turistica di Bernardino. Nuovi impianti andrebbero a completare il complesso dell'ostello degli studenti Korotan, a disposizione del quale verrebbe

messa una palestra, la nuova mensa e altre sale per le attività libere. L'intera costa subirebbe profondi mutamenti. Nascerrebbero preziosi tratti di spiaggia più accogliente e curata. Nel panorama, secondo i desideri di alcuni addetti ai lavori, andrebbe incluso anche il molo passeggeri, dove far attraccare in tutta tranquillità e sicurezza i piroscafi che in estate fanno scalo a Portorose e che oggi si servono delle strutture in pieno centro città oppresse dalle banchine di Bernardino e Pirano.

Gli architetti trovano posto nelle loro iniziative per i vetusti magazzini del sale, che però cambierebbero completamente immagine. Gli imponenti edifici andrebbero restaurati ed adibiti ad una specie di centro commerciale, abbinato a impianti sportivi e dotato di vasti parcheggi. Ma la comunità locale avrebbe già sollevato profonde riserve. I depositi costringono la strada che attraversa Portorose a strane curve, che rappresentano un pericolo per gli automobilisti e per i pedoni. Andrebbero, pertanto, demoliti.

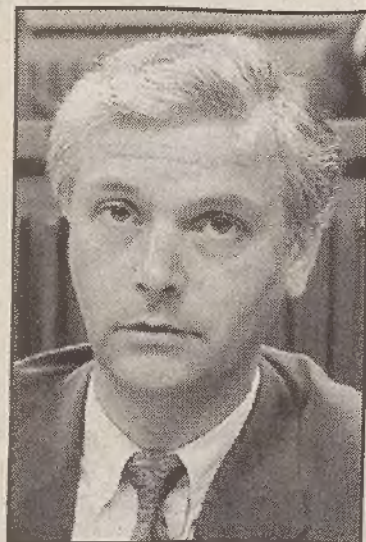
CRISI / LUNGO BRACCIO DI FERRO TRA CRUDER E IL PIDIESSINO TRAVANUT PER LA GUIDA DELLA GIUNTA

Il Ppi ipotetica la presidenza

Ma nella notte lo scontro si fa sempre più duro - Soltanto oggi la decisione ufficiale - In gioco anche gli assessorati

UDINE — Giancarlo Cruder dovrebbe essere il quinto presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia di questa legislatura. Ma la decisione ufficiale sarà presa soltanto oggi. Ieri sera, nel corso dell'ennesimo vertice dell'Ulivo, un lungo braccio di ferro in particolare modo tra il Ppi e il Pds, ha tenuto impegnati i vari rappresentanti fino a tarda notte. Di fronte alla forte candidatura di Cruder il Pds ha puntato i piedi rivendicando per sé la poltrona più importante della Regione, forte anche del sostegno dei Verdi. Questi ultimi infatti avrebbero preferito Cruder per una soluzione istituzionale, mentre, di fronte a una coalizione politica, il loro gradimento era orientato verso il pidieSSino Travanut o il popolare Gattardo. Per il segretario regionale del Ppi comunque, è molto più probabile un incarico come assessore.

Se il presidente sarà Cruder dovrebbero sede-



Giancarlo Cruder



Renzo Travanut

re in giunta per il Ppi: Cristiano Degano, Gianfranco Moretton e Isidoro Gattardo. Per il Pds: Lodovico Sonigo, Giorgio Mattassi e Michele De-Grassi; per i Verdi: Mario Puaiatti; per Rinnovamento italiano: Listo Dini; Giancarlo Castagnoli; per i Socialisti italiani: Roberto De Gioia; per il Pri: Gianluigi D'Orlando.

Giancarlo Cruder quest'oggi incontrerà, nel ruolo di «presidente incaricato» anche gli esponenti di Rifondazione comunista, forza con la quale l'Ulivo sottoscriverà ufficialmente un preambolo al programma, contenente una sorta di «intenzione» ad arrivare nel prossimo futuro anche ad un accordo più articolato tra le due parti, offrendo anche alla giunta Cruder la pos-

sibilità di sopravvivere fino a giugno 1998, data delle elezioni regionali.

Nella bozza di accordo Ulivo-Pro si precisa, infatti, che, oltre all'«astensione di Rifondazione», si istituisce un tavolo di trattativa permanente con l'Ulivo per verificare le parti su cui già c'è convergenza e per affrontare anche gli altri argomenti. «Ragioniamo sull'intento di garantire efficacia alla giunta», aveva rilevato il consigliere di Rifondazione Roberto Antonaz — ma non accettiamo l'impegno a sostenere sempre la giunta, firmando così una cambiale in bianco».

La giunta Cruder per ora non avrà nemmeno l'appoggio del consigliere regionale della Laf, Giancarlo Pedronetto. Quest'ultimo, che aveva nei giorni scorsi partecipato ai lavori per la stesura del programma, ha infatti dichiarato di non aver riscontrato nei punti programmatici dell'Ulivo una sufficiente dose di «autonomismo».

fe. ha

CRISI / CONVOCATA LA TERZA PER DUE LEGGI

Domani la prova dell'aula Riaprono le commissioni

TRIESTE — Si riunisce intanto domani il consiglio regionale. E' stato convocato dal presidente Giancarlo Cruder per le ore 10. L'ordine del giorno prevede le votazioni per l'elezione del presidente della giunta regionale, nonché quelle per l'elezione di otto assessori effettivi e di due supplenti. L'assemblea si riunisce entro i termini previsti dall'articolo 34 dello statuto; avrà luogo infatti entro quindici giorni dalle dimissioni della giunta precedente, avvenute il consiglio preso atto il diciotto novembre.

Il presidente Arduini (Ln) ha convocato invece la commissione quinta del consiglio regionale. Si riunirà mercoledì per esaminare due provvedimenti urgenti: uno - proposto da Travanut (Pds), Londero (Ln), Antonaz (Rc), Strizolo (Ppi), Durat (Si), Gherina (Verdi) e Sero (Fi) - riguarda il collocamento e

l'avviamento al lavoro, l'altro - d'iniziativa giuntale - è in materia di distribuzione di carburanti.

La prima legge, composta di due soli articoli, prevede alcune disposizioni urgenti di prima applicazione del decreto legislativo n. 514 del 16.9.96 che delega all'amministrazione regionale le funzioni statali in materia di collocamento ed avviamento al lavoro a partire dall'1.1.97.

La seconda legge modifica ed integra precedenti normative in materia di distribuzione di carburanti. Il termine di quattro anni nel massimo previsto dalla vigente normativa al riguardo per l'installazione di nuove pompe è risultato di fatto insufficiente a causa della complessità della realizzazione degli impianti in special modo per le difficoltà di reperire aree idonee per le nuove localizzazioni.

COMITATO, CHIUSI I LAVORI

Emigranti, riforma in parte congelata Il testo sarà rivisto

UDINE — Giornata conclusiva ieri per il comitato regionale dell'emigrazione riunito da venerdì a Udine.

Una tre giorni di lavori, anche difficili, il cui filo conduttore si è dipanato da un lato sull'esame del nuovo testo di legge in materia di emigrazione e dall'altro sull'esigenza sempre più sentita di interventi non più assistenziali ma mirati alla promozione e comunicazione culturale da realizzare soprattutto attraverso i diversi canali dell'informazione.

Obiettivi, questi ultimi, che si sono posti in luce come conseguenza di una ricerca, iniziata e non ancora conclusa, sulla presenza e distribuzione per aree geografiche dei nostri coreggionali all'estero e delle diverse associazioni che per essi possono costituire punto di riferimento, di contatto fra loro e di collegamento anche con la loro originaria terra di provenienza.

Tutte associazioni e realtà che, al di là della loro consistenza numerica e delle forme di organizzazione che hanno avuto in passato e avranno nell'immediato futuro, dovranno essere in grado di esprimere nuove potenzialità nei modi e nei contenuti delle proposte di aggregazione e promozione anche attraverso progetti che viaggino su reti telematiche.

Per quanto riguarda il tema della nuova normativa, sia il presidente dell'Erm Nemo Gonano (che di ciò ha parlato lungo oggi nel suo intervento conclusivo) che il consigliere regionale Roberto Molinaro (referente del comitato ristretto che sta cercando di mettere a punto il testo della ri-

forma) hanno ribadito da parte loro che il testo proposto dalla giunta andrà incontro ad una ampia revisione.

Fra i punti che dovranno essere rianalizzati la previsione della competenza, ora dell'Erm, tra gli assessorati che raccolgono le competenze in materia di affari comunitari che si occuperanno di emigrazione e assistenza sociale per quanto riguarda i problemi dell'immigrazione.

Le pesanti critiche arrivate anche nel corso di questo comitato hanno dunque sortito un primo effetto. Tra i punti maggiormente attaccati vi sono un approccio troppo settoriale - è stato detto ripetutamente - per una questione, come questa che, per la nostra regione assume, specie sul versante emigrante, caratteristiche strutturali e - in una lettura culturalmente innovativa - valenza di risorsa che non potrà esprimersi come sommatoria di esigenze ma dovrà essere risultato di scelte programmatiche.

Il programma di attività per il 1997 che gonano ha presentato ha una filosofia di fondo - che ha detto il presidente - tenuto conto di questo quadro in divenire, si è ispirata ad una articolazione per grandi contenitori progettuali che costituiranno la griglia entro cui innestare le singole proposte di intervento.

Si è comunque voluto mettere al primo punto - ha concluso Gonano - proprio il grande capitolo della comunicazione e dell'informazione per valorizzare e mantenere vivi i legami con la madrepatria.

PRESENTATI DALL'ASSESSORE I MACRODATI DEI RISULTATI ORGANIZZATIVI E OPERATIVI DAL 1993 A OGGI

Dopo la «rivoluzione» la sanità cambia cifre

Tagliati 2000 posti letto, spesa incrementata del 176 per cento e nel 1996 chiusi finalmente i conti in pareggio

SANITA' / IN MATERIA DI «RICONVERSIONI»

Ora anche il ministero «corteggia» Fasola

TRIESTE — Dicono che sia stato l'assessore leghista uscente più corteggiato, soprattutto dal Pds. Più di qualcuno infatti sperava che l'assessore dimissionario Fasola, unicamente e strettamente come tecnico, potesse entrare a far parte anche della prossima giunta per continuare a occuparsi di ospedali, assistenza e tutto ciò che è sanità. Ma proprio ieri mattina lo stesso Fasola ha ribadito di non essere disponibile a operazioni di questo tipo, ricordando che piuttosto d'ora in poi, quando tornerà a essere un semplice

consigliere, dedicherà più tempo alla sua attività di medico.

Eppure qualche importante offerta è arrivata anche da Roma. Il ministro alla Sanità Rosy Bindi in persona ha chiesto infatti all'ex assessore Fasola di continuare a collaborare con gli uffici romani per la revisione della legge 517 in materia di riforma sanitaria, in particolare modo per quel che riguarda la riconversione ospedaliera. Vedremo, dunque, nel prossimo futuro un leghista tra i tecnici di un ministro dell'Ulivo? Fasola smentisce, ma l'offerta intanto c'è stata.

TRIESTE — Un'analisi per «macrodati» dei risultati operativi e organizzativi ottenuti tra il '93 e il '96 dal Servizio sanitario regionale del Friuli-Venezia Giulia è stata illustrata, nel corso di una conferenza stampa, dall'assessore regionale Gianpiero Fasola. Per quanto riguarda l'organizzazione, Fasola ha ricordato la riduzione da 12 a sei delle Usl (ora Aziende per i servizi sanitari) e quella dei distretti che sono passati da 71 a 19. Gli ospedali per acuti sono ora 10, mentre prima della riforma erano 16, uno dei quali a funzione mista per acuti e di riabilitazione, mentre rimangono ancora cinque le ri-ospedaliere oggetto di riconversione. Sono rimasti invece inalterati gli

istituti scientifici (il Burlo Garofolo di Trieste e il Cro di Aviano) e il Policlinico universitario di Udine. I posti letto sono passati da quasi 9.000 del '92 ai 7.000 attuali, con l'attivazione di 250 posti letto nelle residenze sanitarie assistenziali non previsti quattro anni fa.

Ma particolarmente significativa è la parte relativa alla gestione delle risorse. Alcuni dati: la gestione corrente (risorse-fabbisogno) da due anni ('95 e '96) chiude in pareggio, rispetto agli anni precedenti in cui presentava forti disavanzi in parte ancora da ripianare; per le spese di investimento con fondi regionali c'è stato un incremento percentuale della spesa annua del periodo 1994-'96, rispetto

al 1992, pari al 176 per cento (dai 25 miliardi del 1992, ai 90 del 1996). Ed ancora, l'acquisizione dei fondi statali per l'edilizia sanitaria nel periodo 1989-'93 è stata pari a 19 miliardi circa, nel periodo 1993-'96 è arrivata a 197 miliardi circa.

Notevoli sono state le diminuzioni della spesa sanitaria raffrontate al 1992: spesa corrente -13,57 per cento; spesa per personale -13,93 per cento, spesa farmaceutica -33,88 per cento, altri beni e servizi -13,22 per cento.

Per quanto riguarda invece la spesa per l'assistenza sociale c'è stato un incremento percentuale del 18 per cento della spesa annua del periodo 1995-'96 rispetto al 1992-'94, pas-

sando dai circa 91 miliardi del 1992 ai 116 del 1996.

Commentando i «macrodati», Fasola ha affermato che questi «sono fortemente significativi per permettere di essere ragionevolmente ottimisti sul futuro dei servizi sanitari e sociali nel Friuli Venezia Giulia». «Questo traguardo - ha proseguito l'assessore regionale - è dovuto ad una concatenazione molto positiva di eventi politici, pur in una legislatura difficile. Inconsueta - di grande significato - è stata la posizione di quelle forze politiche che pur dall'opposizione hanno saputo apprezzare il significato strategico della riforma, senza farsi fuorviare da troppi interessi di parte».

IN BREVE

Medicine e mercato L'Agenzia europea cerca specializzati

TRIESTE — L'Agenzia europea di valutazione dei medicinali (Emea) che ha la responsabilità di coordinare la valutazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario in tutto il territorio dalla Unione europea, sta organizzando una selezione di candidati cui potrà essere fatta un'offerta di contratto quinquennale rinnovabile per le posizioni di amministratore scientifico, esperto informatico ed esperto in finanza. Le domande dovranno essere inviate alla sede dell'Emea a Londra entro e non oltre il 6.12.1996. Per maggiori informazioni si può consultare la Gazzetta ufficiale delle comunità europee n. C326/a del 31.10.1996 oppure la pagina Web su Internet «http://www.Eudra.Org».

I 50 anni dell'Associazione delle cooperative in Friuli

UDINE — L'Associazione cooperative friulane ha celebrato a Udine il cinquantenario anniversario della propria costituzione, con una cerimonia alla quale sono intervenute oltre 200 persone, tra cui le massime autorità civili e religiose del Friuli. Il presidente dell'associazione, Pierino Donada, ha ricordato che l'organizzazione è nata e cresciuta lungo il filo conduttore del movimento cooperativo cattolico, ispirato alla solidarietà; oggi sono 502 le cooperative associate, nei settori agricolo, produzione lavoro, pesce, credito, abitativo, sociale e della distribuzione, con oltre 41 mila soci e un volume d'affari che sfiora i 575 miliardi di lire.

Rapinatore solitario a Udine catturato dopo poche ore

UDINE — Gran lavoro nel fine settimana per la polizia di Udine. La squadra mobile della questura di Udine ha arrestato un malvivente che nella tarda mattinata di sabato aveva rapinato il negozio di alimentari Gentilini, in via Planis, a Udine, ed ha denunciato il suo complice. I nomi dei due non sono ancora stati resi noti dagli inquirenti. L'arrestato, per rapina aggravata, è l'uomo che era entrato nel negozio, armato di pistola, facendosi consegnare circa un milione di lire. Il denunciato per concorso in rapina aggravata, è il complice che lo ha atteso alla guida dell'automobile usata per la fuga.

I CARABINIERI NON SONO RIUSCITI NEMMENO IERI A INDIVIDUARE L'IDENTITA' DEL RAPINATORE

Senza nome il bandito ucciso a Pordenone

Ancora in fuga il complice che se pure ferito è riuscito ad aggirare tutti i posti di blocco attivati nella Destra Tagliamento

L'UDINESE TROVATO SUL MONTE BERNADIA

Nascosto forse nell'auto il segreto dell'omicidio

UDINE — Sono proseguite per tutta la giornata di ieri le ricerche dell'auto dell'uomo trovato ucciso sabato da alcuni cacciatori in una scarpata del Monte Bernadia, nel tarcentino. Gli investigatori infatti ritengono di poter acquisire importanti informazioni da eventuali oggetti o tracce lasciate dalla vittima, Lino Giacomini, 51 anni di Passignano di Prato, o dal

suoi o dai suoi possibili assassini. Intanto da un primo esame, è stato possibile risalire a una presumibile data del decesso che potrebbe collocarsi attorno al tardo pomeriggio o sera di venerdì. Ma la polizia del capoluogo friulano, coordinata dal sostituto procuratore di Udine Paolo Alessio Verni, ha già avviato anche i primi «interrogatori». Già nella giornata

di ieri sono stati ascoltati numerosi conoscenti del Giacomini, già noto per reati contro la persona e il patrimonio anche alla polizia di Udine. In particolare sarebbero stati ascoltati alcuni personaggi legati al cosiddetto clan degli albanesi. Giacomini viveva da solo a Passignano di Prato, dopo che moglie e figlia lo avevano lasciato una decina di anni fa.

PORDENONE — Non ha ancora un nome il rapinatore ucciso sabato sera dai carabinieri del comando cittadino dopo che, assieme a un complice, aveva preso d'assalto un paio di supermercati a Rovereto in Piana, piccola frazione distante dal capoluogo una manciata di chilometri. I militari dell'Arma, che grazie ad alcuni oggetti rinvenuti all'interno dell'«Alfa 33» crivellata di colpi ritengono possa trattarsi di un residente nella zona di Meduna di Livenza (ci sarebbe addirittura un nome che però per esigenze investigative non viene reso noto), conducono parallela, ancora oggi, una massiccia caccia all'uomo. Resta ancora in libertà, infatti, il complice della vittima, colui che al momento dello scontro a fuoco si trovava al volante della vettura. Armato, ferito da una delle oltre dieci pallottole esplose dai militari, era riuscito a dileguarsi velocemente a piedi dentro il parcheggio di una scuola. Si era fermato per permettere ai soccorritori di prestare le prime cure al complice, deceduto però dopo pochi minuti all'ospedale di Pordenone. Ma non a mano che passano le ore comuni-

que si affievoliscono le speranze di catturarlo. Subito dopo la sparatoria tutte le vie di accesso alla città erano state massicciamente presidiate, anche con l'ausilio di un elicottero. Il fuggiasco deve avere evidentemente trovato riparo in qualche scantinato dove ha trascorso la notte o forse - ed è questa la tesi maggiormente accreditata - è riuscito a contattare un terzo complice con il quale ha abbandonato la provincia. Proseguono frattanto le indagini del pubblico ministero Simone Purgato, volte a ricostruire l'esatta dinamica dei fatti. Sembra che la prima versione: i due si erano fermati a uno stop procedendo normalmente per non dare nell'occhio. Pochi metri più indietro la vettura civetta dei carabinieri, con a bordo un paio di persone. Sono state queste ultime a intimare l'alt ai malviventi i quali si sono girati verso di loro puntandoli contro le armi. A quel punto i militari hanno aperto il fuoco ferendo a morte uno dei due. La breve fuga sgangherata e poi la corsa solitaria del latitante hanno concluso il pomeriggio da incubo.

Massimo Boni

A VENEZIA Impresa e solidarietà Convegno tra esperti

VENEZIA — Individuare un corretto rapporto tra cultura dell'imprenditoria e senso etico della solidarietà e comprendere in quale misura spetti alle forze del tessuto economico delle piccole e medie aziende entrare in prima persona nella grande sfida sociale del nuovo secolo è quanto si è cercato di fare, a Venezia, nel convegno organizzato dalle delegazioni di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige dell'Associazione Imprenditori e Donne Dirigenti d'Azienda (Aidda). All'incontro «Impresa, Economia, Solidarietà - La sfida etica degli anni 2000», introdotto dalla presidente di Aidda, Edda Carignani, e coordinato dal direttore della testate del gruppo Athesis, Mino Allione, hanno partecipato il sociologo Sabino Acquaviva, il presidente di Confindustria del Veneto, Mario Carraro, il presidente della fondazione Exodus, don Antonio Mazzi, e il direttore della pubblicità Fiat, Vittorio Ravà.



UDINE — Una nuova tessera si è aggiunta al mosaico di contatti e collaborazioni che in Friuli-Venezia Giulia si sta costruendo tra ufficio del tutore pubblico dei minori e realtà e servizi operanti nel territorio ed è quella degli uffici di informazione al cittadino attivi nei quattro capoluoghi di provincia e a Tolmezzo. Uno sportello aperto alla gente che proprio per questo può svolgere un'utile ed importante funzione di informazione e conoscenza di questo nuovo isti-

tuto la cui azione non si limita ai problemi dell'area socio-assistenziale, bensì affronta il complesso dei problemi sociali ed individuali che riguardano i diritti del minore.

Scuola; lavoro; mondo degli affetti; diritto alla famiglia, alla cultura, all'informazione, alla salute; diritti civili e politici del bambino e dell'adolescente; suo essere vittima o autore di atti criminali: sono tutti campi in cui può calarsi l'azione di questa «istituzione di garanzia» designata dal consiglio regionale.

Dall'incontro che il tutore pubblico, Francesco Milanese, ha avuto in questi giorni con i responsabili degli uffici di informazione al cittadino dell'amministrazione regionale è emersa la grande possibilità di collaborazione tra i due organismi sia per informare sulle attività e sulle iniziative del tutore, sia in rapporto diretto all'utenza del tutore che gli uffici possono adeguatamente raccogliere ed indirizzare favorendo una migliore utilizzazione della figura del tutore.

Un rapporto costruttivo in effetti già si realizza - è stato sottolineato - anche grazie all'ospitalità che gli uffici periferici offrono al tutore.

Attualmente sono attivati i seguenti sportelli al cittadino della regione: Trieste, via Carducci 6, tel. 040/3772119 - 3772171; Udine, via San Francesco 4, tel. 0432/555633; Gorizia, via Roma 14, tel. 0481/309511; Pordenone, piazza Ospedale Vecchio 11, tel. 0434/309511.

AFFERMAZIONE SIA ALLA PROVINCIA CHE AL COMUNE DI MUGGIA DEI CANDIDATI DEL CARTELLO DI CENTRO DESTRA

Codarin e Dipiazza: Polo «pigliatutto»

Svolta storica nella cittadina rivierasca, dove le sinistre per la prima volta nel dopoguerra perdono la guida dell'amministrazione

Il Polo delle libertà fa il pieno. Due su due. Renzo Codarin l'ha spuntata su Adele Pino ed è il nuovo presidente della Provincia, mentre Roberto Di-
piazza ha battuto Giorgio Rossetti insediandosi alla testa del Comune di Muggia. Da mezzanotte all'una, in piazza dell'Unità e lungo le Rive, il centro-destra ha festeggiato la vittoria anche con caroselli d'auto.

Questi i dati definitivi: Codarin ha ottenuto 56.072 voti pari al 59,03%, mentre Adele Pino si è fermata a 38.918 voti, il 40,97%. Di-
piazza ha totalizzato 3.768 voti, pari al 53,15%; per Rossetti hanno invece votato 3.322 elettori, pari al 46,85%.

Se il successo di Codarin era in qualche misura nelle previsioni, il dato clamoroso emerge a Muggia dove, per la prima volta dal dopoguerra, le forze di sinistra non sono più alla guida dell'amministrazione comunale. Rifondazione comunista, esclusa dall'apparentamento con l'Ulivo, e Lega Nord, che ha invitato i suoi sostenitori a disertare le urne, hanno certamente influito su questo risultato.

**An diventa a Palazzo Galatti
il primo partito per numero
di consiglieri eletti (7 su 24)
E da oggi si fanno le giunte**

Per quanto riguarda Palazzo Galatti, fin dalle prime battute dello scrutinio delle 440 sezioni elettorali è risultato chiaro il distacco dell'esponente di centro-destra dalla candidatura avversaria, Adele Pino, sostenuta da Pds, Ppi, Verdi e lista civica Trieste 2000.

Più serrato il confronto tra Di-
piazza e Rossetti che, comunque, ha visto l'esponente del cartello di centro-destra mantenere alcuni punti percentuali di vantaggio sin dallo spoglio dei primi seggi. Con l'affermazione di Codarin, il consiglio provinciale che siederà a Palazzo Galatti sarà così composto. An, primo partito all'interno del Polo, porterà nell'assemblea ben sette consiglieri: Vito Scapin, Angela

Brandi Locchi, Sergio Dressi, Marco Vascotto, Aldo Debelli, Fulvio Sluga e Sergio Giacomelli (se però Giacomelli e Dressi, già consiglieri regionali, opteranno per la poltrona di piazza Oberdan, subentreranno al loro posto Gabrio Laurini e Piero Degrossi). Forza Italia e Lista per Trieste, che si sono presentate con un simbolo congiunto all'interno del cartello di centro-destra, saranno rappresentate da Antonietta Vascon, Maurizio Bucci, Silvia Acerbi, Fulvio Tamaro, Elisabetta Fachin e Sergio Battisti. Al Ccd-Cdu andrà il consigliere Claudio Grizon.

L'Ulivo, all'opposizione, sarà rappresentato da tre consiglieri del Pds, Igor Gabrovac, Willy Mikac, Dino Fonda. I Popolari avranno un solo

consigliere, Giovanni Cola, mentre la lista Trieste 2000 porterà in consiglio Vladimir Vremec. A questi eletti si aggiungerà la candidatura presidente, uscita sconfitta dal ballottaggio, Adele Pino. All'opposizione siederanno anche i consiglieri di Rifondazione Comunista, Dennis Visioli (candidato presidente), Bruna Zorzi, Spetie e Giuliana Zagabria, accanto al candidato presidente della Lega Nord, Mario Bussani.

I rapporti di forza all'interno del Polo vedono An in pole position con il 29%, seguita da Forza Italia-LpI con il 25% e da Ccd-Cdu con il 4,2%. Rifondazione comunista e Pds ottengono il 12,5%, mentre Ppi, Trieste 2000 e Lega Nord «contano», rispettivamente, per il 4,2%.

Molto elevato, in entrambe le consultazioni, il numero di voti validi: il 94,48% a Muggia e il 96,16% nelle provinciali. Poche, di conseguenza, le schede bianche e nulle: a Muggia 127 schede bianche (1,69%) e 279 nulle (3,72%); in provincia le schede bianche sono state 1.164 (1,2%) e le nulle 2.526 (2,56%).

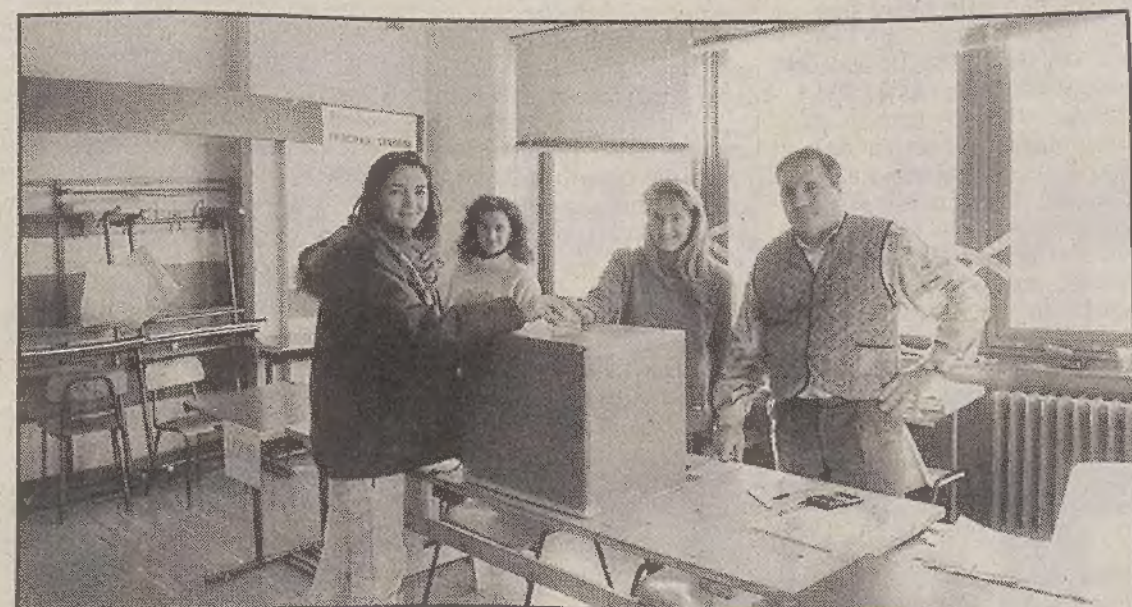
ar. bor.
gi. pa.

Battuto il record di disaffezione alle urne. In tutto il territorio provinciale, solo il 43,75% degli aventi diritto ha votato ieri nel turno di ballottaggio per eleggere il presidente della Provincia di Trieste e il sindaco del Comune di Muggia: ben il 12,02% in meno rispetto a due settimane fa. Lo scarto è ancora più marcato risalendo alle ultime elezioni provinciali, quelle del '93, quando si era espresso il 77,05% degli aventi diritto. Il Comune che ha fatto registrare il più alto tasso di affluenza alle urne è quello di Muggia, dove la scelta del sindaco ha fatto da traino alla consultazione provinciale: nella cittadina istroveneta ha votato il 63,63% (con un calo, comunque, di oltre il 12% rispetto al primo turno). Fanalino di coda fra i comuni della Provincia quello di Trieste con appena il 42,21% di votanti.

Complice la magnifica giornata e l'apertura della stagione sciistica,

PERCENTUALI PIU' ALTE SOLO A MUGGIA

Votano il 43,74%: astensioni record



l'affluenza alle urne registrata nella mattinata è stata ancora più fiacca rispetto a due settimane fa. In provincia,

alle 11, avevano votato solo 19.866 cittadini, l'8,80% degli aventi diritto, contro i 24.749, il 10,96%, del primo tur-

no. Il Comune dove la disaffezione alle urne è stata meno marcata è risultato ancora quello di Muggia, con il 13,19%

(comunque con un calo del 3% rispetto a domenica 17 novembre, quando, sempre alle 11, si era espresso invece il 16,21% dell'elettorato). All'estremo opposto gli elettori di Sgonico, attestati al 6,93%, contro il 10,87% registrato al primo turno.

Nella rilevazione che la Prefettura ha condotto alle 17, l'affluenza è aumentata notevolmente, pur rimanendo molto al di sotto della prima consultazione. Muggia ha mantenuto la posizione di testa con il 43,13% (52,18% due settimane fa), mentre il tasso più elevato di disaffezione si è avuto in comune di Trieste, dove, fino a metà pomeriggio, avevano votato solo 55.208 persone, pari al 27,80%, contro i 69.821 del primo turno, pari al 35,16%. Il confronto percentuale, sempre rispetto al 17 novembre, vede invece la flessione più consistente a Sgonico, con il 13,8% in meno, seguito da Duino Aurisina con il 13,6%, e da San Dorligo con il 10,7%.

PROVINCIA / IL PRESIDENTE

«Voglio ridare smalto a un ente congelato dal governo tecnico»



56.072
voti
CODARIN 59,03%

Un ringraziamento a tutti gli elettori che, premiano il Polo, hanno accolto il messaggio di «non rassegnazione» lanciato durante la campagna elettorale. È un'assicurazione anche a coloro che non sono andati alle urne, convinti dell'inefficienza di un ente come la Provincia. Renzo Codarin, da ieri notte nuovo presidente insediato a Palazzo Galatti, intende dimostrare a tutti, sostenitori e scettici, l'importanza e il ruolo dell'amministrazione che si prepara a guidare, ridando smalto a un ente «congelato» da troppi anni di governo solo tecnico. Questo il suo commento al caldo alla notizia della vittoria. Soddisfazione per l'affermazione del Polo e primi propositi per l'agenda di presidente: «Immediatamente - anticipa - mi occuperò della messa a punto della macchina provinciale, quindi mi incontrerò con i sindaci e con la giunta di non isolamento. Un altro impegno immediato sarà quello di visitare le scuole in carico alla Provincia». Per quanto riguarda la composizione della giunta, il neo-presidente non si sbilancia: «Mi prendo un paio di giorni di riflessione per parlarne con i miei alleati - aggiunge - ma certamente sarà impron-
E Adele Pino? A parte la soddisfazione per quegli 8 mila voti in più, che sono un valore aggiunto tutto mio, resta il rammarico per la scelta di Rifondazione. Un atteggiamento irresponsabile - commenta - sapendo che poi Codarin sarà ostaggio di An».

MUGGIA / IL SINDACO

«La gente vuole veder gestite bene le piccole cose»



3.768
voti
DIPIAZZA 53,15%

«Sono stato eletto da una parte dei muggesani, ma sarò il sindaco di tutti». La prima battuta di Roberto Di-
piazza, appena noto il risultato definitivo, è rivolta alla cittadinanza nel suo complesso, alla quale conferma la linea programmatica espressa in campagna elettorale: «Desidero riportare Muggia alla dignità e alla vivibilità che merita». Di-
piazza attribuisce il successo all'impostazione della campagna elettorale: «Ho detto cose vere. Oggi la gente non ha bisogno di grandi progetti ma veder gestite bene le cose piccole, per poi proseguire con piani di maggior rilievo ma mirati». E per la nuova giunta c'è già qualche nome? «Vicesindaco sarà Italo Stener - spiega Di-
piazza - come annunciato in campagna elettorale. Per la giunta ho idee chiare, mi metto a lavorare subito e si tratterà di scelte in base alla competenza». Lucida e realistica l'analisi del candidato sconfitto, Giorgio Rossetti. «Se la destra vince in un comune dove è minoritaria - rileva - è evidente che i rapporti a sinistra sono entrati in corto circuito. Ci saranno ora quattro anni, mi auguro non per recriminare ma per riflettere e cambiare». Sul comportamento degli elettori Rossetti va giù duro. «Ci sono aspetti molto gravi, perché è chiaro che in certi seggi al candidato del Polo sono andati più voti di quelli disponibili da parte della Lega, ammesso che i leghisti abbiano votato. Capisco perfettamente che Di-
piazza abbia pubblicamente ringraziato gli elettori di Rifondazione».

COSÌ L'AFFLUENZA ALLE URNE

COMUNI	ORE 11		ORE 17		ORE 22	
		Prov. '96 1° turno		Prov. '96 1° turno		Prov. '96 1° turno
TRIESTE	17.095	21.121	55.208	69.821	-	106.702
	8,61%	10,64%	27,80%	35,16%	42,20%	53,74%
SGONICO	130	204	545	803	-	1.319
	6,93%	10,87%	29,05%	42,80%	52,35%	70,31%
SAN DORLIGO	386	559	1.497	2.057	-	3.547
	7,37%	10,68%	28,6%	39,29%	48,00%	67,76%
MUGGIA	1.555	1.912	5.086	6.153	-	8.952
	13,19%	16,21%	43,13%	52,18%	63,63%	75,92%
MONRUPINO	52	67	256	329	-	519
	7,09%	9,14%	34,92%	44,88%	53,48%	70,80%
DUINO-AURISINA	648	886	2.345	3.386	-	4.916
	8,48%	11,59%	30,68%	44,30%	47,12%	64,31%
TOTALE PROV.	19.866	24.749	64.937	82.549	-	125.955
	8,80%	10,96%	28,75%	36,55%	43,74%	55,77%

PROFUMERIA COSULICH di Maggi

FAHRENHEIT
EAU DE TOILETTE



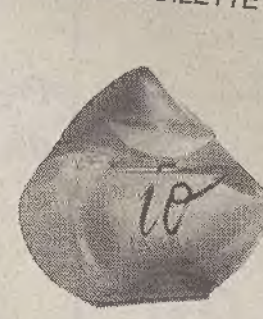
30 ml vapo 40.000 -40% L. 24.000
50 ml vapo 67.000 -40% L. 40.200
After shave 47.000 -40% L. 28.200

DUNE
EAU DE TOILETTE



50 ml vapo 88.000 -33% L. 58.950

IO LA PERLA
EAU DE TOILETTE



50 ml vapo 77.000 -43% L. 43.900

AZZARO UOMO
AFTER SHAVE



75 ml 47.000 -37% L. 29.600

ROMA
EAU DE TOILETTE



30 ml vapo 58.000 -33% L. 38.900

ROMA
EAU DE TOILETTE



75 ml vapo 68.000 -33% L. 46.250

VENEZIA
EAU DE TOILETTE



30 ml vapo 62.000 -33% L. 41.550

VENEZIA
EAU DE TOILETTE



75 ml vapo 68.000 -33% L. 46.250

LAURA
EAU DE TOILETTE



15 ml vapo 38.000 -33% L. 25.500
25 ml vapo 59.000 -33% L. 39.550
50 ml vapo 89.000 -33% L. 59.650

GLORIA VANDERBILT
EAU DE TOILETTE



Ediz. 30 ml vapo 33.400 -58% L. 13.950
Latte corpo 150 ml 18.400 -51% L. 8.950
Deospray 150 ml 18.400 -51% L. 8.950

HONEYMOON
EAU DE TOILETTE



30 ml vapo 33.400 -50% L. 16.700

PREZZI SCONTATI SU TUTTI I PROFUMI E CONFEZIONI REGALO

SIAMO
APERTI
DOMENICA E LUNEDÌ

TRIESTE - VIA SAN MAURIZIO 5
(a 20 metri da Largo Barriera)

GETTITO QUASI RADDOPPIATO IN 10 ANNI: SBORSATI 890 MILIARDI NEL '95

Batosta-Irpef in città

Le cifre pro capite sono ampiamente superiori a quelle di Udine e Pordenone

GETTITO IRPEF IN PROVINCIA

Anni	Ammontare del gettito (in milioni di lire)
1986	482.978
1987	550.175
1988	617.673
1989	624.233
1990	735.512
1991	804.215
1992	837.565
1993	938.125
1994	862.593
1995	890.544

La decisione del governo di ritoccare l'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef), modificando aliquote e scaglioni di reddito, ha suscitato un vero e proprio vespaio, proporzionato da un lato all'entità della stangata che si teme possa abbattersi sul contribuente, e dall'altro all'importanza e al peso che questo tributo presenta nell'ambito dell'imposizione fiscale. Non va infatti dimenticato che a livello nazionale l'Irpef fornisce il 61,7% - vale a dire, quasi i due terzi - del gettito complessivo delle imposte dirette; percentuale pressoché analoga a quella riscontrabile nella provincia di Trieste, dove l'incidenza di questo tributo si aggira intorno al 61,1%.

Nello scorso anno, in particolare, il gettito dell'Irpef nella provincia di Trieste è ammontato complessivamente - secondo una statistica ufficiale elaborata, sulla base di elementi forniti dalla Ragioneria provinciale dello Stato, dall'Ufficio studi e documentazione della locale Camera di commer-

Stando ai dati elaborati dalla Camera di Commercio, nel '94 ogni abitante in media ha versato più di 3 milioni di lire

cio - a 890 miliardi 544 milioni di lire (equivalenti a una media di 2 miliardi 440 milioni al giorno); 86 miliardi 329 milioni di lire in più (pari a un aumento del 10,7%) rispetto all'anno precedente.

In merito, va ricordato che nell'arco degli ultimi dieci anni l'introito fornito all'erario da questa imposta nella provincia di Trieste è quasi raddoppiato, essendo progressivamente salito - come si evince dai dati riportati nella tabella - da 482 miliardi 978 milioni di lire nel 1986, a 624 miliardi 233 milioni tre anni dopo, a 837 miliardi 565 milioni nel 1992 e infine (dopo

aver toccato la punta massima nel 1993, a quota 938 miliardi 125 milioni di lire) a 890 miliardi 544 milioni nello scorso anno. Il che equivale a un aumento - nel giro di nove anni - dell'84,4% in termini monetari, e dell'11,7% in termini reali (ossia, al netto del fattore inflattivo).

Complessivamente l'imposta sul reddito delle persone fisiche riscossa nella provincia di Trieste negli ultimi dieci anni ha fatto entrare nelle casse dello Stato oltre 7.340 miliardi di lire.

Inoltre va tenuto conto del fatto che, nel medesimo arco temporale, la po-

polazione residente nella provincia è diminuita di quasi 15 mila unità, cioè del 5,4%. Di conseguenza, il «carico» medio annuo pro capite dell'Irpef è aumentato in misura proporzionalmente superiore a quella registrata dal gettito complessivo: attualmente si aggira intorno ai 3 milioni 489 mila lire per abitante (riccati e nullatenenti compresi), contro la media di 1 milione 790 mila lire del 1986; con un aumento, quindi, del 94,9%.

Un confronto - basato sui dati riflettenti la situazione in atto nel 1994, al quale si riferiscono le ultime statistiche ufficiali che consentono di effettuare confronti a livello provinciale - rivela che il gettito pro capite dell'Irpef nella provincia (pari, nel 1994, a 3 milioni 359 mila lire per abitante) è risultato superiore del 65,8 e del 34,1% agli importi pro capite riscossi rispettivamente nelle province di Udine (2 milioni 26 mila lire per abitante) e di Pordenone (2 milioni 504 mila).

Giovanni Palladini

NUOVA TOPONOMASTICA: IL LUNGOMARE DEDICATO A CROCE

Barcola, il piazzale della pineta ora si chiama «Biagio Marin»

Siete andati a passeggio sul lungomare della pineta di Barcola? Potete dire di aver camminato sul «Lungomare Benedetto Croce». Vi siete fermati nel piazzale della fontana? Ricordate che, per la precisione, si tratta del «Piazzale Biagio Marin».

Sono state finalmente installate, infatti, le targhe che denominano ufficialmente le due new entry della toponomastica cittadina. Molto lungo, come fa notare il consigliere comunale Lpt Piero Camber, è stato il percorso che ha portato a questo risultato. Già nel '75 giunta e consiglio comunale deliberarono di intitolare il lungomare al grande filosofo: ma da allora, sulla vicenda regnò il silenzio né fu installata alcuna targa.

Quanto al piazzale, si decise di dedicarlo al poeta gradese - e cittadino onorario di Trieste - nel maggio '93: ma la cadu-

ta della giunta di lì a un mese, seguita dall'arrivo del commissario e poi dalla nomina a sindaco di Illy, fece cadere anche quella decisione.

L'anno scorso, in occasione del decennale della morte di Marin, il consiglio della Terza circoscrizione tornò sulla vicenda chiedendo di concretizzare la denominazione già decisa da tempo. Ma pure in quell'occasione, ricorda ancora Camber, non se ne fece nulla.

Adesso, finalmente, le due nuove insegne sono visibili sul lungomare e sul piazzale barcolani. A prendere ancora una volta l'iniziativa è stato lo stesso Camber, che sull'argomento ha presentato un'interrogazione al sindaco Illy. La giunta, stavolta, si è mossa: e la lunga storia di Croce e Marin si è conclusa con l'arrivo a destinazione, alla fine di ottobre, delle targhe.



Per giungere al piazzale Marin si percorre il lungomare da poco dedicato a Benedetto Croce.

INAUGURATA DALL'ASSESSORE NERI LA TRADIZIONALE MANIFESTAZIONE

In fiera, aspettando San Nicolò

Il Viale subito invaso dalla gente - Assegnati agli ambulanti anche gli ultimi 20 posti liberi

Nella prossima edizione le bancarelle saranno sistemate lungo un solo lato del Viale: il «serpentone» si snoderà fino al centro commerciale Il Giulia

Fiera di San Nicolò più estesa. Nella prossima edizione la fiera più amata dai triestini, infatti, molto probabilmente avrà le bancarelle sistemate su un solo lato del viale XX Settembre, in modo da creare un trait d'union con Il Giulia, dove gli operatori hanno un piano a disposizione per il parcheggio dei loro mezzi, che in pratica fungono da magazzini viaggiatori.

Ma lo scopo del «senso unico» sarà soprattutto a vantaggio del «clon» di acquirenti e curiosi, che potranno ammirare così le merci esposte senza i soliti ingorghi di folla. Nel contempo, piazza Volontari Giuliani diverrà punto di attrazione per i bambini con giostre e giochi.

L'ipotesi, che con un questionario verrà messa al vaglio dei 190 espositori presenti anche quest'anno alla fiera di San Nicolò, è stata annunciata dall'assessore al Commercio del Comune, Fabio Neri. L'occasione è stata l'inaspettato taglio del nastro per la fiera che si è aperta ieri mattina e che si protrarrà nel tratto da via Muratti a via Irene della Croce, fino all'8 dicembre, con una durata di tre giorni in più rispetto all'anno scorso.

Complice la bellissima giornata di sole e il fatto che parecchi sono usciti di casa di buon'ora per andare a votare, già alle 10, il viale pullulava di persone indaffarate ad ammirare le mille proposte del mercato. Tra un profumo di focacce fritte e le offertissime

(con 10.000 lire si possono portare a casa dei bei centri di pizzo, padelle, tegami e altro), il giro ispettivo dell'assessore Neri, accompagnato da Roberto Franz della Fiva Concommercio, da Ester Paor e Franco Ferracini della Confesercenti, e dal vicecomandante dei vigili urbani, Guido La Placca, si è svolto all'insegna del «tutti soddisfatti»: ineccepibile il servizio d'ordine predisposto dalla polizia municipale.

Sempre ieri mattina, come di consueto, sono stati anche assegnati circa 20 posteggi rimasti «scoperti». Infatti la scelta degli ambulanti che animano la fiera viene fatta ogni anno per sorteggio e con largo anticipo. Così, alla fine c'è sempre qualche rinuncia con qualche posto vacante. Ecco perché i primi tra gli esclusi vengono comunque a Trieste alla vigilia della fiera nella speranza di entrarci all'ultimo minuto.

A margine una richiesta fatta dalle associazioni di categoria: queste ultime vorrebbero che venisse suddivisa equamente la presenza dei diversi generi del mercato, in modo che l'offerta sia più varia e non si ripeta il caso di quest'anno, dove sono ben 40 le bancarelle che vendono dolci.

Infine, da sottolineare come la città ieri sia apparsa particolarmente vivace grazie ai diversi negozi aperti, nonché al mercato di Natale che si svolge fino al 24 dicembre in piazza Sant'Antonio.

Daria Camillucci



Viale Venti Settembre è stato invaso dalla gente attirata dalle bancarelle.

IN DIVERSI PUNTI DEL CENTRO CITTADINO

Tre abeti per fare Natale

La tradizionale fiera di San Nicolò ha segnato l'avvio del lungo periodo natalizio: il clima di festa sta ora per essere sottolineato anche dalla simbolica presenza dell'abete. O meglio, di più abeti: saranno tre, infatti, gli alberi collocati dal Comune in alcuni punti strategici della città.

Quello principale è stato donato dal comune di Tolmino in segno di amicizia fra la cittadina slovena e il capoluogo triestino, e campeggia in piazza Goldoni in attesa di venire addobbato. Promotrice dell'iniziativa, come precisa in una nota l'associazione Mitteleuropa, è appunto l'Associazione stessa, che già l'estate scorsa - dopo gli accordi intercorsi con il vicesindaco Roberto Damiani - in collaborazione con il Consolato sloveno ha contattato il sindaco di Tolmino Ivan Bozic. Anche a Trieste, dove si celebra la manifestazione italo-slovena in programma anche a Roma, dove il 15 dicembre - alla presenza del presidente Kucan - verrà ufficialmente consegnato al Papa il grande albero che troneggerà in piazza San Pietro, donato per la prima volta dalla Repubblica slovena.

Tornando alla nostra città, Ivan Bozic sarà presente sabato pomeriggio in piazza Goldoni: qui infatti, al termine di una festa speciale (corteo,

sfilata di bande e saluti di autorità) che partirà verso le 17 da piazza dell'Unità, il sindaco di Tolmino e quello di Trieste, Riccardo Illy, si scambieranno gli auguri sotto l'albero, estendendoli a tutte le popolazioni delle rispettive regioni. La serata si chiuderà con altre musiche - soprattutto arie natalizie - suonate dalle bande. La manifestazione pubblica sarà preceduta in Municipio da un incontro fra i due sindaci e autorità dei due Paesi.

Di abeti, come si è detto, oltre a quello di piazza Goldoni ne saranno collocati altri due, fatti arrivare dalla Carnia: uno - dono del Consorzio Boschivo - in piazza della Borsa, e l'altro - regalato dalla Comunità montana - vicino alla scalinata di Santa Maria Maggiore. L'abete di piazza della Borsa sarà dedicato all'Unicef: per sottolineare la solidarietà con i bambini di tutto il mondo, avrà un particolare addobbo luminoso cui se ne aggiungeranno altri curati dai ragazzi dei ricreatori comunali.

Da rilevare inoltre che tutti gli abeti saranno rivestiti per la prima volta da luminarie di produzione bavarese, nello stile che contrassegna gli addobbi di tutte le maggiori città europee.

EDI MOBILI
VIA BAIAMONTI, 3 - TRIESTE - TEL. 82.07.66

IL DIVANO allungabile
Un sistema semplice e comodo per rilassarsi.

OGGI APERTO
dalle 16.00 alle 20.00

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO IN 5 ANNI

i Giocattoli

CALCETTO TEAM C/G «ARCOFALC»
L. 53.500

PURSUIT GENIUS «MB»
L. 72.300

ESMERALDA musica e danza «MATEL»
L. 40.900

TRATTORE AGRI con rimorchio «PEG»
L. 124.500

SPADA HERCULES «GIOCHI PREZIOSI»
L. 38.900

NOUVELLE CUISINE «GRAZIOLI»
L. 73.900

MOTO BANDOLERO «PEG»
L. 333.900

RODEO + DONDOLIO elettronico «CHICCO»
L. 89.900

**Addobbi natalizi
Giocattoli
Cesti vimini
Casalinghi
Idee regalo**

VASTO ASSORTIMENTO

CENTERCASA
Via C. Battisti 29 - Trieste - Tel. 040/635014
Via C. Battisti 18 - Trieste - Tel. 040/371237

TK LIBRERIA TRIESTINA
Via S. Francesco 20 - Tel. 635954

**LIBRI
CARTOGRAFIA
GUIDE
ESCURSIONISTICHE
DELL'ALPE ADRIA**

CADET CHRONOSTAR
OROLOGERIA GIOIELLERIA
Laurenti
Via Ginnastica, 7

ITALNOVA
tutto donna
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI

Specialista
IMPERMEABILI
Piazza OSPEDALE 7

U. Zingirian
Lenti a contatto
CIBA Vision
dal 1925

OTTICA AIR
Via Muratti 1/c - Tel. 040/774497

AMICI UTAT
Questa sera, alle ore 18, nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, g.c., in via Trento 8, presentazione della Crociera di febbraio in Messico, Cuba e Giamaica e del viaggio per il Carnevale a Nizza del CLUB AMICI UTAT.

BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità
senza interessi!

Informati presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770

La Flavia
autoaccessori
Trieste - via Flavia 60 - ☎ 831088

Vivi l'inverno!
PORTASCI da L. 140.000

fapa

Per i regali di Natale, fai come me, acquista nei 200 negozi della città, ma solo con i BUONI O.V. paghi in 6 mensilità senza interessi!

Informati presso i nostri uffici di via Carducci 28 o telefona al 660770

POCHI ELEMENTI IN MANO AGLI INVESTIGATORI DOPO IL COLPO DA 300 MILIONI

Rapina, tre le piste

Potrebbe trattarsi di malavita locale, oppure serbo-croata o anche veneta

Ma è veramente facile mettere a segno un colpo da 300 milioni picchiando un gioielliere, parlando lingue diverse per rendere più difficile l'identificazione e infine - facendola franca?

E' questa una domanda apparentemente ovvia. E sicuramente se la sono posti i poliziotti della Mobile e della Volante dopo la rapina al negozio "Gold Market" di via Mazzini. Il fatto è che quella rapina è filata talmente liscia da sembrare quasi incredibile. Quattro malviventi con la sciarpa tirata fin sugli occhi entrano nel negozio. La porta non è bloccata come di solito è in una gioielleria dove occorre suonare il campanello per farsi aprire. Picchiano a sangue uno dei titolari e rinchiudono cinque persone in una stanza. Poi se ne vanno tranquillamente con una borsa piena di gioielli del valore, appunto, di 300 milioni. Le testimonianze non coincidono. C'è chi dice di averli sentiti parlare in serbo-croato, chi in spagnolo e infine chi giura che i banditi avevano una cadenza meridionale. Identikit al momento non ce ne sono perché anche le testimonianze riguardo la fisio-

nomia dei quattro non sarebbero concordi. Non solo: quando sono usciti dal negozio nessuno passante ha notato nulla di strano. Un fatto è certo: una rapina del genere a Trieste non è mai stata messa a segno. Insomma, nessuno se l'aspettava. Banditi fortunati e verosimilmente professionisti: di questo gli investigatori sono sicuri.

Fallito il dispositivo antirapina l'attenzione dei poliziotti il giorno dopo non può essere che rivolta sia ai testimoni che saranno risen-

**Identikit
impossibili:
le testimonianze
non coincidono**

titi nei prossimi giorni, sia alle piste. La gioielleria rapinata era stata inaugurata poco più di un mese fa. Come mai i malviventi hanno puntato la loro attenzione

proprio su quell'obiettivo? Chi ha indicato loro la "Gold Market" in via Mazzini? Risposta ovvia: un basista. Una persona cioè che evidentemente sapeva che mettere a segno una rapina in quel posto sarebbe stato un gioco da ragazzi, com'è stato. Dunque l'informazione "buona" all'origine del colpo. A questo punto le piste non possono essere che tre. Quella della malavita locale, ritenuta assai improbabile e quella dei veneti e dei serbo-croati.

Ma le indagini, come per le altre recenti rapine messe a segno in città, sono estremamente difficili. Negli ultimi anni agli investigatori triestini è venuto meno l'indispensabile supporto degli "informatori". E senza informatori o con collaboratori dimezzati le "soffiate" giuste non arrivano a destinazione. Ecco perché le inchieste segnano il passo. Tutto in questura è iniziato quando investigatori si sono schierati contro altri investigatori e veleni sono stati sparsi a piene mani. Nella vicenda approdata più volte alle aule del Tribunale e del Gip è stata coinvolta anche la "vecchia guardia" di chi riferiva alla polizia e intascava un premio. Un patrimonio di reciproca fiducia è stato disperso. I danni oggi sono sotto gli occhi di tutti perché nessun aspirante informatore se la sente di parlare. Ha paura di essere bruciato, conosciuto, messo nei guai.

Si procede al buio con grande dedizione ma senza il necessario "radar di puntamento". Sono venuti a mancare infatti quei punti di riferimento che costituivano la memoria storica della malavita che gravitava su Trieste.



**OGGI
Associazione
commercio
e turismo:
assemblea**

Oggi alle 19.30, nella sala convegni delle Cooperative Operative (largo Barriera Vecchia 13), si terrà l'assemblea ordinaria dell'Associazione autonoma commercio e turismo, alla quale presenzieranno il sindaco Illy, il vicesindaco Damiani, l'assessore alla pianificazione urbana Barduzzi e l'assessore al commercio Neri. All'ordine del giorno il consuntivo '95, costituzione dei comitati zonali, suggerimenti per parcheggi e promozione di iniziative per la città.

LORENZO FERMO, 27 ANNI, FIGLIO DI UN ALTO MAGISTRATO

Prende la pistola da un cassetto di casa e si spara in un prato nei pressi di S. Elia

**Il giovane era uscito di casa
nel primo pomeriggio di sabato.
La scomparsa era stata denunciata
in questura ieri mattina.**

L'hanno trovato riverso in un prato a pochi metri dalla strada che scende a Draga Sant'Elia. Lorenzo Fermo, 27 anni, via Carpaccio 16, laureato in Giurisprudenza e figlio di un alto magistrato, era morto da almeno 20 ore. Nella mano sinistra una pistola 7.65 semiautomatica.

Il gigante che aveva visto il povero corpo, ha dato subito l'allarme. Erano le 15.30 di una domenica piena di sole e di luce. Il prato in breve si è riempito di divise nere di carabinieri, di camici bianchi di medici e infermieri. Guardavano, scuotevano il capo. Cinquanta metri più lontano, all'imboccatura del viot-

tolo che diventava sentiero, i militari hanno trovato la sua auto. Una Volkswagen Golf di colore rosso. Non c'era nulla, nemmeno un biglietto. Poi è giunto il medico legale Fulvio Costantini. E' stato anche informato il sostituto procuratore Raffaele Tito, il magistrato di turno.

Lorenzo Fermo era uscito di casa sabato senza dare più notizie. I genitori e il fratello prima lo hanno atteso, poi hanno chiesto agli amici, infine si sono allarmati. E ieri mattina sono andati a sporgere denuncia in questura. Il terribile annuncio è arrivato verso le 16. Il giovane aveva pre-

so la pistola da un cassetto di casa, dove era regolarmente detenuta. Era salito a bordo della sua Golf e aveva raggiunto l'altipiano. Basovizza, poi verso Pese e il bivio per Draga Sant'Elia. Un chilometro o poco più attraverso il bosco. Infine il viottole e quel prato sulla destra. Faceva ormai buio.

Il giovane stava preparandosi a sostenere l'esame per diventare magistrato. Studiava molto, tant'è che coloro che lo conoscevano bene avevano notato che era stanco, stanchissimo, al limite dell'esaurimento. Lorenzo negli ultimi giorni si era fatto ancora più taciturno, più chiuso. Parlava poco. Guardava lontano.

IACP: per decine di famiglie rischio di sfratto a fine mese

La denuncia del Sunia: «Paralizzata la Consulta regionale della Casa, e intanto il 31 dicembre scadrà il blocco delle revoche degli alloggi»

Il 31 dicembre scade il termine del blocco delle revoche degli alloggi popolari che l'assessore regionale all'edilizia De Gioia aveva predisposto, con proprio decreto, in attesa della definizione del nuovo testo della legge regionale 75. Bisogna ricordare che oltre una trentina di famiglie hanno già ricevuto l'atto giudiziario di precetto, mentre per un centinaio l'iter si è momentaneamente fermato all'accertamento dei redditi da parte della commissione provinciale preposta.

La condizione di essere in «zona revoca» ha comportato, sempre per effetto del decreto, per circa 150 famiglie, il raddoppio dell'affitto, sempre in attesa della modifica della legge regionale 75. In questi mesi tutto si era concentrato sulla Consulta regionale della casa, che dopo la prima riunione delle quattro commissioni si è praticamente fermata.

Gli effetti di tale paralisi ancora una volta sono devastanti, con-

traddittori, e si ripercuotono sull'utenza. Alcuni esempi: su 84 famiglie oggetto di revoca 7 stanno pagando un canone (senza il costo di riscaldamento e le spese accessorie) che varia dalle 800.000 alle 900.000 lire al mese; 9 famiglie pagano un canone che varia dalle 700.000 alle 800.000; 20 nuclei pagano canoni dalle 500.000 alle 700.000; 23 famiglie superano le 500.000 di affitto. E stiamo parlando di alloggi come quelli di Rozzol Melara (il famoso quadrilatero) e di Valmaura (le case sotto la superstrada).

In questa fase di quasi paralisi si sta ancora attendendo che il decreto dei canoni torni dalla Corte dei conti di Roma, come a dire

che siamo, dopo 11 mesi, con i canoni provvisori. Siamo con gli interventi di manutenzione ordinaria bloccati in quanto l'assessorato non ha ancora approvato la variazione di bilancio dell'IACP di Trieste, deliberata dal consiglio di amministrazione, e inviata all'assessorato medesimo in settembre. Questo, ovviamente, aggrava ulteriormente la già pesante situazione dell'inquilinato che vede senza risposta la richiesta dei pur minimi ma necessari interventi manutentivi.

Il problema della casa continua a non trovare grande interesse nel quadro politico locale e della Regione Friuli-Venezia Giulia, con l'attuale crisi saremo a 8 assessori in 5

anni (Braida 4.91/1.92, Braida 1.92/8.93, Zoppolato 8.93/1.94, Vazzoler 1.94/5.94, De Gioia 5.94/7.94, Moretton 7.94/11.95, De Gioia 11.95 a oggi).

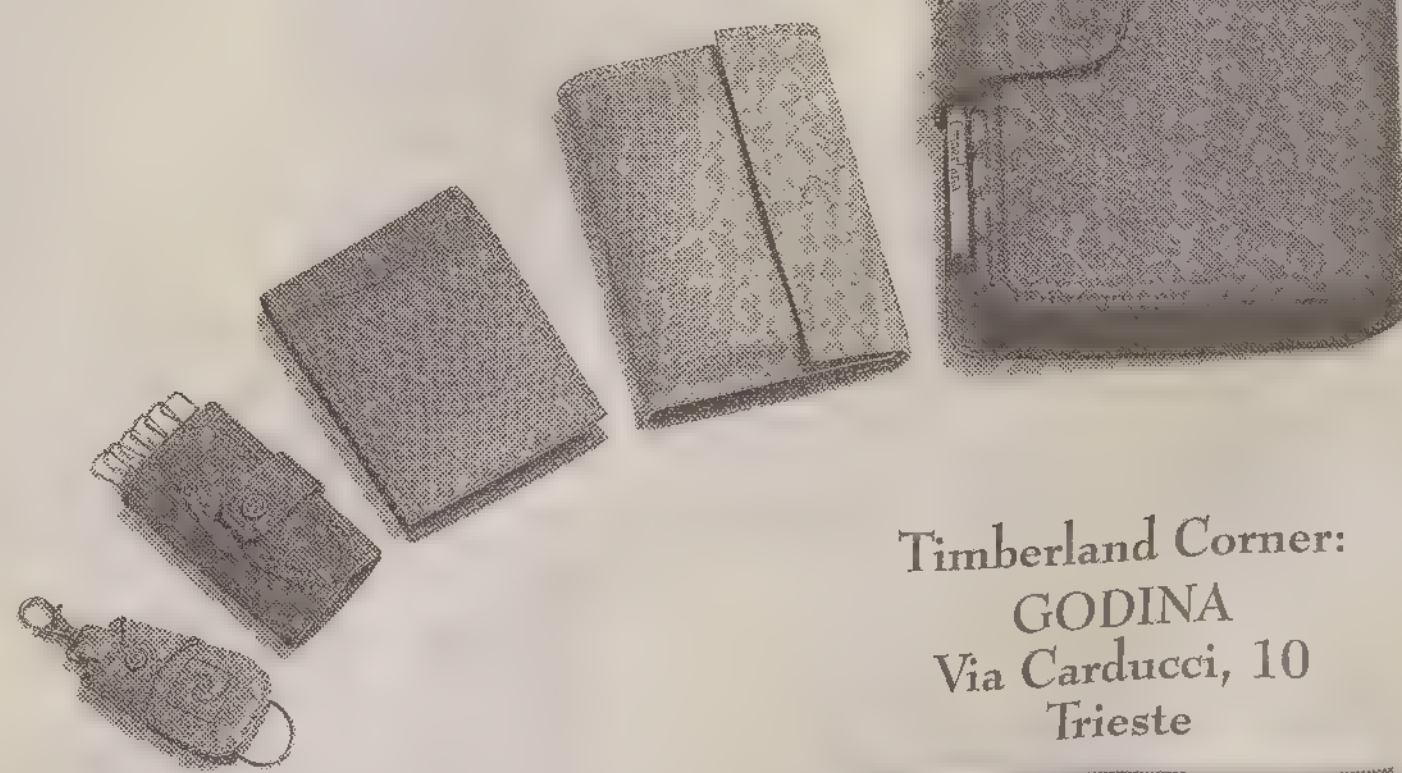
Le crisi della maggioranza in Regione avranno anche le loro motivazioni politiche che al Sunia non compete discutere, ma questo non ci esime dall'obbligo politico e morale di denunciare situazioni insostenibili che richiedono decisioni rapide. Finora si è perso anche troppo tempo in chiacchiere.

I problemi hanno bisogno di soluzioni e mentre la Consulta per la casa non è riuscita a produrre ancora niente il 31 dicembre è ormai alle porte. Il decreto deve essere predisposto e portato all'approvazione. Il Sunia chiede alla Regione di assumere tutte quelle decisioni, anche con procedure straordinarie, che garantiscano l'approvazione del decreto alla scadenza del termine del 31 dicembre.

Giuliano Mauri
segretario
del Sunia di Trieste



Lo senti a pelle
che certe cose
non sono dei dettagli.



Timberland Corner:
GODINA
Via Carducci, 10
Trieste

Wind, Water, Earth and Sky.

ASTROLOGIA, PRANOTERAPIA, PARANORMALE: CONSULENTI A CONVEGNO

«Siamo maghi veri, vogliamo l'albo»

«Regole precise per non far esercitare i tanti ciarlatani che prendono il giro la gente»

«La categoria dei consulenti dell'astrologia, della pranoterapia e del paranormale è in pericolo». Questo è quanto afferma il segretario generale dell'albo europeo, Mario Davanzo, che nei giorni scorsi è stato a Trieste per partecipare a un convegno organizzato dai responsabili locali. Gli operatori chiedono l'istituzione dell'albo professionale riconosciuto dallo Stato italiano e denunciano la grave crisi che stanno attraversando, ma soprattutto quelle che gli stessi consulenti definiscono «persecuzioni» da parte delle forze dell'ordine.

Nel corso dell'incontro, al quale hanno partecipato anche Ribaeta Nirkic, responsabile regionale dell'albo e Mileda Fonda, responsabile provinciale, sono stati trattati i temi relativi alla situazione legale della categoria, soprattutto alla luce dei recenti provvedimenti amministrativi che sono stati adottati dalla polizia nella nostra città.

«Siamo soggetti giornalmente a controlli da



«Veri» maghi in riunione sindacale.

parte delle forze dell'ordine - dice Mario Davanzo - a causa di alcune persone che si professano cartomanti senza aver nessun titolo. In Italia ci sono oltre 50 mila associazioni che rappresentano gli operatori dell'astrologia, della pranoterapia e del paranormale, molti dei quali sono però dei ciarlatani. Que-

sto non vuole dire che tutta la categoria è rappresentata da persone scorrette. L'albo europeo ha mille iscritti in Italia e tutti sono dei professionisti, alcuni dei quali hanno avuto la disavventura di essere contravvenzionati e addirittura quella di vedersi chiudere gli studi».

Le contravvenzioni,

che variano da due a sei milioni, sono state al centro del dibattito in cui chiara è stata la richiesta dei partecipanti. «Esistono due disegni di legge presentati sia alla Camera dei deputati che al Senato per legalizzare i cosiddetti consulenti - aggiungono i relatori - Noi chiediamo che questi vengano discussi nelle apposite sedi e successivamente promulgati consentendo alle persone oneste di poter operare tranquillamente. Delle regole ben precise consentirebbero anche di non fare esercitare i tanti ciarlatani che hanno e continuano a prendere in giro le persone».

Quest'anno sono stati presentati dall'albo europeo ventitré ricorsi al Tar, venti dei quali sono stati accettati, due respinti e l'ultimo che riguarda proprio una consulente della nostra città è ancora in attesa di giudizio. «Questo significa che i nostri iscritti sono degli operatori corretti - conclude Mario Davanzo - La categoria è in pericolo e questo perché manca la deontologia professionale».

Roberto Vitale

**ICTP
Elettra,
incontro**

Oggi e domani al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare si terrà il quarto incontro degli utilizzatori del laboratorio di luce di sincrotrone. Saranno presentati risultati di particolare rilievo ottenuti in vari laboratori di luce di sincrotrone e verranno discussi temi di notevole interesse scientifico e applicativo. I relatori provengono da vari paesi europei, dall'estremo oriente e dagli Stati Uniti. Per quanto riguarda Elettra saranno approfonditi gli aspetti scientifici e tecnici connessi alla sua attività ed illustrati i principali risultati ottenuti dagli esperimenti fino a ora svolti; sarà descritto lo stato attuale della macchina e le sue prospettive di sviluppo.

**TK LIBRERIA
TRIESTINA**
Via S. Francesco 20 - Tel. 635954
**OGGETTI D'ARTE
E DELLA NOSTRA
TRADIZIONE**

SURF
SNOWBOARD SHOP
PREPARAZIONE
SCI e SNOW
L. 25.000
VIA MIRAMARE 20C

**Pellicceria
Annapelle**
confezioni su misura
rimesse a modello
riparazioni puliture e
custodia di
pellicce pelle e montoni
TRIESTE - Via Gattani 48 - Tel. 632296

il giorno di
S. Nicola
svogliato
con
l'allogna
SVEGLIE e OROLOGI
Walt Disney da L. 22.000
OROLINEA

LA «GRANA»

Rai, ancora una volta Trieste diventa «città friulana»

Care Segnalazioni,

l'altro giorno io e la mia famiglia, ascoltando il Tg1 nazionale delle 13.30, abbiamo sobbalzato due volte di seguito sulle sedie: la prima volta alla notizia che una cittadina serba aveva scaraventato dal 4.º piano il figlioletto di sei anni perché non sapeva a chi lasciarlo, volendola fare finita a sua volta. E questo, accadeva in pieno centro di Trieste, la nota «città friulana» (testuale! Ed è qui che siamo sobbalzati la seconda volta). Non si sapeva, allora, perché questa «espatriata» avesse scelto di venire proprio a Trieste per compiere questo gesto scellerato. Fatto sta che la notizia era arrivata al più seguito telegiornale della Tv di Stato che, nonostante ciò, non è al corrente (cioè ignora) che Trieste è il capoluogo della Venezia Giulia, oltre a essere quello dell'intera regione Friuli-Venezia Giulia. E' come se si fosse detto che Trento è una città dell'Alto Adige o che Aosta sta in Piemonte.

Bruno Benevol



Sposi a Samedella

Nella chiesa di Samedella il 29 novembre del '41 si univano in matrimonio Virgilio Bembich e Mariella Apollonio. A 55 anni da quella data, auguri dai figli Tullio e Italo, nuore e nipoti.



I sogni di Laura

Laura ritratta nel '42 a sei anni. Chissà se i suoi sogni di bambina sono diventati realtà. Nel giorno del suo compleanno la festeggiano la mamma, il marito, figlie, generi e nipoti e la sorella Lucilla.

SCUOLE MATERNE / GENITORI Statalizzazione 'a singhiozzo'

Siamo i genitori dei bambini che frequentano le tre scuole materne comunali periferiche coinvolte nel progetto di statalizzazione per l'anno scolastico 1997/98.

Vogliamo con questa lettera esprimere il nostro disappunto per il progetto di statalizzazione a «singhiozzo» che l'Amministrazione comunale sta portando avanti, nonostante l'utenza più volte si sia fatta sentire profondamente contraria sia prima, sia a statalizzazione già avvenuta (come per le scuole materne S. Laghi, Altura, F.lli Fonda Savio di Opicina dal 1.º settembre 1996).

Non a caso abbiamo presentato la nostra domanda d'iscrizione in queste scuole e non in altre, se pur vicine e già statalizzate, pensando di offrire ai nostri figli un ambiente nel quale avremmo riposto la nostra fiducia grazie al lavoro svolto, con professionalità dalle insegnanti e personale tutto.

A questo punto, dopo aver letto sul quotidiano «Il Piccolo» che questo progetto prevede un grande risparmio; ci si chiede quanto è grande questo risparmio, se mensa, luce, riscaldamento e riparazioni varie delle scuole statalizzate rimangono a carico dell'Amministrazione comunale. A vantaggio di chi è questo risparmio? E con quale criterio vengono o verranno scelte le scuole da statalizzare?

Non ci date cose nuove ma al meno, non toglieteci quelle vecchie che funzionano e che fanno parte delle poche cose rassicuranti del nostro quotidiano. Se l'Amministrazione pensa sia giusto che lo Stato si assuma anche a Trieste l'onere della gestione delle scuole materne, lo faccia in modo organico e completo in modo da assicurare ai bambini e alle loro famiglie: a) la continuità didattica avuta fino ad oggi; b) un'adeguata figura qual

è la bambinaia, vicina e pronta con i nostri figli nei momenti in cui c'è bisogno di igiene personale (in quanto per i bambini di questa fascia di età, 3-6, l'autonomia è un obiettivo e non un punto di partenza).

Confidando in un favorevole accoglimento di quanto espresso dall'utenza, rimandiamo in attesa di eventuali decisioni, che sarebbe opportuno conoscere entro la data di preiscrizione per il nuovo anno scolastico.

Seguono 64 firme di genitori delle scuole citate e 176 firme di ex genitori e delle comunità circostanti per un totale di 240 firme

Ciclisti e tracotanza

Ritorno da dove ha terminato il signor Sergio Nassisguerra, quando definiva il ritratto del bipede triestino, un esemplare privo di riflessi, un danzatore goffo, incerto se scendere o salire sul marciapiedi, uno zombi claudicante, miope all'eccesso, ma forse più strabico che miope, che va zigzagando come un ubriaco fra due file di macchine immote, poste ai due lati delle strade; insomma un dannato fruitore delle arterie cittadine e pericolo costante per i «biciclisti» Automedonti a cavalcioni delle due ruote di lega leggera, e alla ricerca costante di aria e spazio.

Perché questa è la nota dolente che tormenta il combattivo signor Nassisguerra (nomina suni homina), che, magari come Robespierre, calcola sulle dita quanti pedoni desidera mangiarsi a colazione. Egli vorrebbe le strade a sua disposizione, una sopraelevata, magari in movimento, come era già nel mondo di Saturnino Farandola, o almeno qualche pista ciclabile sotto casa.

Ebbene è stato accontentato. Le autorità citate, tanto bistrattate, ne hanno costruito una propria per lui, che va dal Cavalcavia fino al bivvio di Miramare. Si crederà? La pista è continuamente deserta, malgrado milioni profusi. Viceversa i ciclisti preferiscono correre sul largo marciapiedi che costeggia la riviera barcolana, in linea per due, anche per tre; padre, madre e il primogenito, scampandoci all'occorrenza, procedendo con eleganti slalom tra i passanti indolenti e distratti. Tutto ciò è grave, è proibito, anche se i vigili e gli altri organi preposti alla sicurezza, girano, imbarazzati, la testa dall'altra parte.

Tracotanza, nient'altro. Un giorno o l'altro ci scapperà l'incidente, Dio non voglia! Allora sentiremo le sirene ululare. Ma sarà tardi.

Silvio Mazzaraco

Sulle trincee del Carso

Il preside, gli insegnanti e gli alunni delle classi quinte dell'Itis «A. Volta», desiderano ringraziare di cuore il signor Antonio Scrimini per la disponibilità e competenza dimostrata in occasione della visita alle trincee del Carso e al Sacrario di Redipuglia. Attraverso le sue commosse parole sono riaffiorate le vicende dei nostri soldati, il cui ricordo rimane vivo grazie all'intelligente lavoro di conservazione e divulgazione di cui si è fatto promotore da molti anni e che ha saputo trasmettere. Un grazie ancora.

Il preside, prof. Ettore Henke

Il nome del comandante

Nel titolo dell'articolo e nelle fotografie relative alla missione del Smg Perla, da voi pubblicato in data 28 novembre, è stato erroneamente indicato come comandante Piero Napp anziché Bruno Napp.

Piero Napp

STORIA / LA CITTA' NELL'IMMEDIATO PRIMO DOPOGUERRA

Non fu tutto funerea desolazione

Scrivo a proposito dell'articolo «L'esodo dei perdenti» a firma di Gianni Lussin. Lo faccio, per desiderio di polemica, ma per l'esigenza di prospettare in una luce più obiettiva il periodo dell'immediato primo dopoguerra a Trieste cui lo scritto si riferisce. Citerò alcune mie personali constatazioni verificabili su riscontri documentali dell'epoca.

Ricordo l'immediata riattivazione della linea ferroviaria Venezia-Trieste da me percorsa nel settembre 1919, linea meno di un anno prima sconvolta dalla guerra; il treno procedeva lenta-

mente tra le squadre di operai intenti al lavoro di ripristino. I piroscafi Lloydiani «Helouan» e «Vienna» avevano ripreso il collegamento settimanale tra Trieste e Alessandria d'Egitto dal 1920 o 1921. Immediata la ripresa dell'attività scolastica in tutte le scuole di Trieste, sin dai primi giorni dopo il 4 novembre 1918. In particolare ricordo che nella scuola elementare e cittadina di via S. Giorgio (ora scuola «Nazario Sauro»), allora da me frequentata, si continuò l'insegnamento della lingua tedesca, impartito dalla stimata insegnante Gisella Wildauer.

Ricordo la pronta ripresa dell'attività culturale con la stagione lirica al Teatro Verdi, la prosa, gli spettacoli d'arte varia, le proiezioni cinematografiche, tra le quali uno dei primi kolossal di argomento storico: il film «Maciste e Cabiria», con commento di Gabriele D'Annunzio, proiettato al teatro La Fenice.

Sono singoli esempi che, collocati in un contesto più ampio, danno un'immagine un po' diversa dalla funerea desolazione evocata nell'articolo.

Claudia Dolzani

GIUSTIZIA / LA PARALISI DEI PROCESSI

Se la quantità prevale sulla forza

La Procura della Repubblica di Milano, allarmata, annuncia che un migliaio di imputati per reati di Tangentopoli, eccellenti e non, «rischiano» di non vedere celebrati i processi a loro carico a causa della probabile prescrizione dei reati loro ascritti per decorso dei termini e pertanto c'è il pericolo che essi possano essere prosciolti.

La vicenda fa meditare e richiama alla mente una storiellina cinese di fantapolitica. Scoppiata un'ipotetica

guerra fra Cina e Russia, Radio Mosca trionfalisticamente annunciava vittorie su vittorie con la cattura di milioni e milioni di prigionieri cinesi: un milione il primo giorno, due milioni il secondo, dodici l'ottavo... Al nono giorno Radio Pechino invia a Mosca questo messaggio: «Compagni sovietici, vi rendete o volete ancora prigionieri?»

L'antica saggezza cinese c'insegna così come la quantità riesca a prevalere sulla forza. E

così, come l'enorme quantità di processi paralizza la giustizia penale, quella civile, quella amministrativa; come le miriadi di leggi, circolari, incombenti fiscali, lacci e lacciuoli, tasse fisse, imposte vaganti ed una tantum-semper hanno avviluppato e stanno soffocando i contribuenti. Ci pensate cosa accadrebbe se questi un bel giorno, presa cognizione della forza del numero, tutti insieme, milioni e milioni, l'applicassero? Aldo Cannata

In occasione della apertura della filiale RANDI PNEUMATICI di Trieste in Strada della Rosandra 2, un'eccezionale opportunità: per una sostituzione di 4 pneumatici un set di catene da neve prodotta dalla:



weissenfels®
magnetik

a sole
19.500 LIRE

oppure un pratico COMPRESSORE D'ARIA da 12 volt 3,5 bar.



brrrrrr.... cose da brivido!

(nuovi pneumatici, nuove catene per un inverno brrrrr.....).

le catene a sole
£.19.500
su un cambio di 4 pneumatici
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

SABATO MATTINA APERTO 8.00-12.30

RANDI
PNEUMATICI

Driver.
Pneumatici & Assistenza

TRIESTE STRADA DELLA ROSANDRA 2 TELEFONO 040.280221 / 040.824794

LE ORE DELLA CITTA'

Concerto

per G. Costantinides

Per ricordare il professor Giorgio Costantinides a quattro anni dalla sua scomparsa, l'Associazione Trieste-Grecia a lui intitolata, organizza un concerto oggi alle 20.30, all'Auditorium del museo Revoltella. Suonerà il «Quattro Veneto» composto da Michele Bolla (pianoforte), Dino Sossai (violino), Emanuele Bascetta (viola), Nazareno Balduin (violoncello), allievi della Scuola internazionale di perfezionamento diretta dal Trio di Trieste. In programma brani di Mozart e Schumann.

Circolo

Ufficiali

Questa sera, alle 17.30, al Circolo Ufficiali di presidio militare, v. dell'Università 8, concerto del tenore Franco Nallino, con romanze di Francesco Paolo Tosti e testi di D'Annunzio, Pagliara, Stecchetti etc. Al pianoforte Roberta Gentile. Ingresso libero.

Amici

dei funghi

Il Gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il museo di Storia naturale, continuando gli incontri del lunedì, informa i soci e simpatizzanti che oggi Claudio Barbo illustrerà una serie di diapositive intitolate: «Clicocyte geotropa o clicocyte maxima». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze del museo di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Maura Israel

a Milano

Si inaugura oggi, alle 18, nella sala mostre della Libreria Feltrinelli di via Manzoni 12 a Milano, una rassegna di opere grafiche dell'artista triestina.

BAMBINI

Al Circolo

ufficiali

giochi, premi

e... S. Nicolò

In occasione di San

Nicolò, il Circolo

ufficiali organizza

per i soci, l'8 dicembre

a partire dalle

15.30, una festa per

bambini con anima-

zione, giochi, premi

e... l'arrivo di San Ni-

colò.

Per informazioni

telefonare al 306104.

Collettiva

allo Spi-Cgil

Una mostra collettiva di grafica-ceramica-serigrafia si terrà nella sala della Lega del sindacato pensionati Cgil, a San Giovanni, via S. Cilino 44/A. Inaugurazione oggi alle 18. La mostra, che presenta i lavori del laboratorio «P» di arti visive del centro diurno del servizio di abilitazione psico-sociale ex Opp, rimarrà aperta fino al 15 dicembre alle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Rhonda Moore

al Circolo Generali

Questa sera alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, Rhonda Moore in concerto con il trio Comisso-Centis-Sornig.

Pinter e Labiche

al Teatro dei Fabbri

Oggi, alle 20.45, il «Teatro Incontro» aprirà la sua stagione di prosa presentando al Teatro dei Fabbri (via dei Fabbri 2A) due atti unici «Monologhi» di H. Pinter, per la regia di Emanuele Montagna e «Il delitto della rue Lourcine», brillante lavoro di E. Labiche, per la traduzione e la regia di Spiro Dalla Porta Xydias, musiche originali di M. Rana.

Pro

Senecio

Oggi, al centro ritrovo di via Mazzini 32, prove del coro dell'Associazione «G. Bresadola», in collaborazione con il museo di Storia naturale, continuando gli incontri del lunedì, informa i soci e simpatizzanti che oggi Claudio Barbo illustrerà una serie di diapositive intitolate: «Clicocyte geotropa o clicocyte maxima». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze del museo di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

IL BUONGIORNO

Il proverbio

del giorno

La notte porta consiglio.

Inquinamento

n.p.

(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima:

6,4; temperatura massima:

10,5; umidità 40

per cento; pressione

millibar 1010,8; in aumento;

cielo sereno;

vento da E-N-E, con ve-

locità di 15,8 km/h e raf-

fiche di 42,1 km/h; mare

poco mosso con tem-

peratura di 13,4 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 2.31 con

cm 14, alle 6.48 con cm

8 e alle 11.12 con cm 14

sopra il livello medio

del mare; bassa alle

19.35 con cm 26 sotto il

livello medio del mare.

Domani: prima alta al-

le 4.42 con cm 17 e pri-

ma bassa alle 21.15 con

cm 21.

(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro

Meteorologico regionale).

BOMBONIERE

GIOCATOLI

"Marina"

TANTE IDEE REGALO

PER IL VOSTRO NATALE

Via Carpineto 16 - Tel. 822210

Laboratorio

per i piccoli

In occasione delle prossime feste, tradizionalmente dedicate ai bambini e ai ragazzi, la Libreria Minerva di via San Nicolò 20 promuove la I settimana del libro per ragazzi, che avrà luogo fra oggi e sabato 7 dicembre. Domani dalle 17 alle 18.30, nella sala di lettura al primo piano sopra la libreria, il Gruppo immagine, un'associazione che lavora con la metodologia di Bruno Munari, terrà un laboratorio dedicato ai più piccoli.

Vegione

con gli istriani

Sono aperte nella sede dell'Associazione delle comunità istriane in via Belpoggio n. 29/1 (angolo via Franca n. 17), con orario 10-12 e 17-19 da lunedì a venerdì, le prenotazioni per il vegione di Capodanno che si terrà presso il ristorante Descò di Domo.

È uscito

Konrad

È uscito Konrad, il mensile che informa sugli appuntamenti (conferenze, stages, feste, seminari, ecc.) di dicembre e gennaio promossi dal sempre più vasto arcipelago delle associazioni ambientaliste, naturiste, giovanili, di cultura del corpo e della mente. Si può richiedere Konrad gratuitamente nella sede delle associazioni ambientaliste e in numerosi negozi. Per informazioni tel. 360551.

In gita

con le Acli

Domenica 8 dicembre con le Acli a Gemona e a Carnagoc con visita del tempio ossario dell'ultima guerra. Informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1 (tel. 370525).

DONO

Gli Amici

del cuore

per la Cardio

chirurgia

Si svolge domani, al-

le 12.30, alla divisione

di Cardiocirurgia

dell'ospedale

Maggiore, la cerimonia

di inaugurazione

di un ecocardiogra-

fo donato dall'as-

sociazione Amici

del cuore alla divisione

di Cardiocirurgia.

L'apparecchiatura,

prodotta dalla

Hewlett

Packard, azienda

leader mondiale del

settore, rappresenta

un insostituibile

strumento diagno-

stico nell'ambito

della chirurgia delle

cardiopatie ischemiche

e valvolari. Lo

strumento, spiega

l'associazione Amici

del cuore in una

nota, è quanto di

meglio si possa rag-

giungere oggi con le

tecniche non invasi-

ve della diagnostica

della cardiopatie. In

sostanza si potreb-

be definire d'occhio

del cardiologo dentro

il cuore.

Parrocchia

S. Caterina

La parrocchia di S. Caterina da Siena, via dei Mille 18 (tel. 943793, ore pomeridiane) organizza una «tre giorni» al castello di Tricesimo (Ud). Direttore del corso sarà il sacerdote prof. Antonio Bortuzzo, docente di Sacra scrittura al Seminario regionale di Udine e all'Istituto di scienze religiose della diocesi di Trieste.

Corsi di

sloveno

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e cultura slovena informa che, nell'ambito dei corsi 1996/97, promossi con finalità culturali e formative, avrà inizio nei prossimi giorni un corso di secondo livello, che si svolgerà con frequenza bisettimanale in orario serale. Per informazioni telefonare al 637788, da lunedì a venerdì, la segreteria di via Valdivro 30 è aperta il lunedì e giovedì, dalle 17.30 alle 19.

Teatro

di ricerca

Prende il via il laboratorio di ricerca teatrale di Fabrizio Mauro. Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione, mimica e dizione del Teatro Incontro. Tel. 360217-421970-0338/71 62164.

Apostolato

del mare

Venerdì 6 dicembre, festività di S. Nicola di Bari, copatrono della gente del mare, alle 10.30, nella chiesa della Madonna del Mare, in piazzale Rosmini, mons. Mario Cosulich, assistente diocesano e cappellano del porto di Trieste, celebrerà una messa in suffragio dei marittimi e dei rispettivi familiari che hanno raggiunto la «Casa del Padre» in questo ultimo anno.

Farmacie

di turno

Dal 2 dicembre

al 7 dicembre

Normale orario di

apertura delle far-

macie: 8.30-13 e

16-19.30.

Farmacie aperte

anche dalle 13 alle

16: via Giannina 6,

tel. 772148; via Fa-

bio Severo 112, tel.

571088; Basovizza -

tel. 226210 (solo per

chiamata telefonica

con ricetta urgente).

Farmacie aperte

anche dalle 19.30

alle 20.30: via Gi-

annina 6; via Fa-

bio Severo 112; piazza

Venezia 2; Basoviz-

za - tel. 226210 (solo

per chiamata telefo-

nica con ricetta ur-

gente).

Farmacia in servi-

zio notturno dalle

20.30 alle 8.30: piazza

Venezia 2, tel.

308248.

Per consegna a do-

micilio dei medicinali

(solo con ricetta ur-

gente) telefonare al

350505, Televita.

Nozze

d'oro

I coniugi Stöhr hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio accomunati dalla frase «averti accanto è stato bellissimo».

Giri

turistici

Domani, con ritrovo alle 9.15 e partenza dalla Stazione marittima, giro della città a piedi, con guida turistica.

Cral

Ente Porto

La sezione pesca e il gruppo pugilistico affiliato Informano i soci che sono disponibili ancora alcuni posti per il ponte di S. Ambrogio, che avrà luogo al Park di Rovigno dal 6 all'8 dicembre prossimo. Informazioni in segreteria, alla Stazione marittima.

Alcolisti

Anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se cercate aiuto, Alcolisti Anonimi è a vostra disposizione. A Trieste le riunioni si tengono in via P.L. da Palestrina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì ore 17.30, venerdì ore 20; via Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì ore 19.30, giovedì ore 17.30; via dei Rettori 1 lunedì ore 19, venerdì ore 18 (tel. 632236).

MOSTRE

Tavolozza Riavini

VERNICE

ore 18.30

CRONACHE SPE

Approccio alla musica

e agli strumenti

C/o c. musicale Arena corso tenuto dal polistrumentista Fabio Valdeman, per una scelta personalizzata. Martedì 3 dicembre, ore 18, sede via Gallina 1.

Alliance

Française

Sono aperte le iscrizioni al corso Français des affaires per la preparazione all'esame «Certificat Pratique de Français Commercial et Economique» délivré par la Chambre de Commerce ed d'Industrie de Paris. Per informazioni la segreteria di piazza Sant'Antonio 2 è aperta lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 16.30 alle 19. Tel./fax 040/634619.

Fisio Sport

Asc

Organizza corsi di avviamento, preparazione e rieducazione allo sport per ragazzi e adulti, ginnastica antalgica vertebrale, ginnastica tradizionale per tutte le età, estetica, check up sportivo, artrosi e osteoporosi presso la palestra del Sanatorio Triestino, via Rossetti 62, tel. 392501. Parcheggio interno.

Salute e bellezza

per uomini e donne

Metodi naturali, frutto di saggezza ed esperienze antiche, fitoterapie, impacchi di erbe altamente selezionate, saune disintossicanti. Senior Italia, tel. 660779-361837.

PROGRAMMA DELLE LEZIONI

All'università della terza età

Programma delle lezioni dell'Università della Terza Età «Danilo Dobrina» per la settimana da oggi al 6 dicembre.

OGGI: aula magna via Vasari 22 16-16.50, prof. Ramondi, Scienza dell'alimentazione: significato delle vitamine nell'alimentazione; 17.10-18, arch. S. Del Ponte, Arte nel Medio Evo Cristiano e cavallaresco. Aula A, 10.10-11.45, dottoressa G. Maurer, Lingua tedesca: II e III corso. Aula D, 16-18.50, sig. L. Verzier, Attività corale. Aula B, 16-16.50, prof. P. Baxa, Fisica: l'elettricità; 17.10-18.10, prof. M. L. Princivali, La geometria dei frattali.

DOMANI: aula A, 9.30-12.20, sig.ra M. De Gironcoli, La lezione è sospesa; 9.30-12.20, dott. A. Csaki, Lingua inglese: corso base, III corso e conversazione; 16-16.50, dottoressa M. G. Rutteri, Attività nel Medio Evo Regionale e i suoi sbocchi nel '400; 17.10-18.30, prof.ssa A. Pascaropulo, Situazione dell'arte figurativa a Trieste. Aula B, 16-16.50, dott.ssa R. Trevisani, Corso di grafologia. Aula C, 16-17.50, prof.ssa G. Frantz, Lingua francese: corso base e corso avanzato.

MERCOLEDÌ: aula A, 9.30-11.25, dott.ssa G. Maurer, Lingua tedesca: II e III corso; 15.30-17.10, prof. F. Nesbeda, «Il Rigoletto» di Giuseppe Verdi; 17.10-18.20, prof. R. Rossi, Grecia e Magna Grecia nell'Italia antica. Aula B, 16-16.50, dott. A. Colosimo, Lezione di veterinaria; 17.10-18, prof.ssa I. Chirassi Colombo, Il Sacro, l'identità simbolica e la storia.

GIOVEDÌ: aula magna via Vasari 22, 16-17.30, prof. Aguglia, Medicina: La sessualità dell'anziano; aula A, 10-12, dott.ssa C. Mecozzi, Lingua spagnola: corso unico; 16-16.50, prof.ssa M. Gelsi Salsi, Letteratura tedesca: Lessing-Goethe; 17.10-17.50, prof. S. Luser, la rivolta e metodi della navigazione.

VENERDÌ: aula A, 9.30-12.20, sig.ra M. De Gironcoli, La lezione è sospesa; 9.30-12.20, dott.ssa A. Csaki, Lingua inglese: corso base, III corso e conversazione; 15.45-17.20, prof.ssa E. Serra, Amor d'Istria et Dalmatie. Narrative e poesie dei nostri giorni; 17.30-18.30, prof. R. Della Loggia, Curiosando fra le erbe medicinali. Aula B, 16-16.50, prof. E. Honsell, La lezione è sospesa. Aula C, 16-17.50, prof.ssa G. Frantz, Lingua francese: corso base e corso avanzato.

LABORATORI: aula C, 9-11, martedì e venerdì, sig.ra V. Allibrante, Disegno e pittura. Aula B, 9-11.30, mercoledì, sig. U. Amodeo, Recitazione e regia. Aula C, 16-18, lunedì e giovedì, sig. S. Colini, Recitazione dialettale. Aula D, 9.30-11.30, martedì e giovedì, sig.ra M. G. Ressel, Pittura su stoffa e vetro. Prof.ssa T. De Monte e prof.ssa S. Belci: lezioni di attività motoria, seguita l'orario consueto e si svolgerà alla palestra di via Monte Cengio (Cus); sig.ra L. Visintin, Hatha yoga, lunedì e mercoledì, palestra Di-mensione donna.

È in preparazione un corso di «Incisione su rame e zinco con bulino» dell'ing. Alberto Antoni. Per informazioni rivolgersi in sede, al sig. Brunello, Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30.

Fondi per i bimbi leucemici alla rassegna «Galaxia»

«Galaxia», prima grande rassegna tecnico scientifica di astronomia, aerospazio e telecomunicazioni organizzata da Telenet-Internet Service Provider ed Arts & People, che si svolge fino al 3 dicembre nel parco della fiera di Godega di Sant'Urbano, in provincia di Treviso, ha

un risvolto benefico che interessa la nostra città. La manifestazione, aperta dalle 10 alle 19 dei giorni feriali e dalle 10 alle 22 sabato e domenica, ha infatti l'obiettivo di raccogliere fondi da destinare alla cura dei bimbi leucemici dell'ospedale infantile Burlo Garofalo.

CONFERENZA EUROPEA DELLE BIBLIOTECHE D'ARTE

Dalla stampa ai multimedia

L'assise da oggi al Revoltella sul tema «I cataloghi dei musei»

Relatori provenienti da prestigiose

istituzioni europee analizzano,

dalle origini ad oggi, la gestione

delle collezioni permanenti

L'Irish national library di Dublino.

La città è stata scelta come luogo simbolico di incontro tra le

culture europee dell'Est e dell'Ovest e in

particolare il museo Revoltella è stato pro-

posto come promotore e sede dell'iniziativa

in occasione dell'incontro organizzato dal-

l'Istituto di Cultura di Trieste.

L'Ifra (Federazione internazionale delle asso-

ciazioni delle biblioteche) a Istanbul nel-

l'agosto '95.

Il convegno, organizzato con il patrocinio

della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia,

con la collaborazione di Biarte e della se-

zione regionale Friuli-Venezia Giulia dell'As-

sociazione italiana bi-

blioteche, si svolgerà nella sala Auditorium

del museo Revoltella e s'inizierà nel pomeriggio

di oggi alle 14.30, con la registrazione

dei partecipanti, i saluti e la visita alle colle-

zioni.

OCCHIO AI PREZZI

Giochi per piccoli a norma di legge

Le direttive Cee e i marchi che tutelano il consumatore sulla sicurezza di un prodotto destinato ai bambini

In Europa ci sono circa 80.000 tipi di giocattoli che vengono venduti per la gioia dei piccoli, meno piccoli ma anche, diciamo pure, dei grandi, che molto spesso nella scelta esaudiscono un loro recondito desiderio. A sollecitare poi questi desideri ci si mette di mezzo una martellante e incalzante pubblicità e il gioco, è il caso di dirlo, è fatto.

Ma a quali requisiti deve rispondere un giocattolo? Innanzitutto che sia sicuro, che non metta in pericolo la salute e la sicurezza degli utilizzatori. C'è una direttiva Cee, la n. 378/88, recepita dalla L. n. 313/91 che disciplina tutti i prodotti destinati al gioco dei minori di anni 14. C'è un marchio, obbligatorio in tutta Europa, che identifica il giocattolo sicuro e che deve essere apposto sul giocattolo dallo stesso fabbricante, che in tal modo attesta che il giocattolo è stato costruito in conformità della direttiva comu-

nitaria. Il marchio è Ce che deve essere apposto anche sui giocattoli costruiti fuori della Comunità Europea per poter essere commercializzati in Europa. Ma deve anche, sul giocattolo o sull'imballaggio, essere riportato il nome, la ragione sociale, il marchio, l'indirizzo del produttore e del responsabile della commercializzazione per dare la possibilità al consumatore di risalire in caso di incidenti dovuti a difetti di fabbricazione. E il giocattolo deve anche riportare, obbligatoriamente, l'età minima dei bambini a cui è desti-

nato, con le istruzioni in lingua italiana circa le precauzioni da seguire per la sua utilizzazione. Il giocattolo, poi, deve essere costruito con materiale non infiammabile. Se si tratta di giochi di pezza o in peluche i peli non devono staccarsi, le parti devono essere fissate con cuciture solide, occhi e naso devono essere ben fissati, con colori privi di sostanze tossiche. Nei giochi elettrici o meccanici la tensione di alimentazione non deve superare i 24 volt, il trasformatore di corrente deve essere posizionato esterna-

mente, gli ingranaggi ben protetti, senza angoli appuntiti, spigoli e bordi non taglienti. Il giocattolo elettrico deve avere pure il marchio Imq, lo stesso che certifica la sicurezza elettrica degli elettrodomestici e di tutti gli apparecchi elettrici.

Malgrado però tutte queste norme e sebbene i giocattoli possano essere oggetto, durante tutto l'iter del loro percorso commerciale, di controlli da parte del ministero dell'Industria, il mercato ne è talmente saturo che i controlli sono, per lo più, sulla carta. Allora cosa dire: fare molta attenzione al momento dell'acquisto e non perdere mai d'occhio i bambini quando giocano. Ma ricordare, soprattutto, che il giocattolo è una cosa seria e che deve avere un valore pedagogico, deve stimolare la fantasia dei bambini, la loro creatività. Dovrebbe aiutarli a crescere.

Luisa Nemež
Organizzazione tutela consumatori

FANTASIA

Quads, sfide in famiglia

Le proposte di giochi veloci da tavolo che si prestano a veri e propri tornei

La francese Gigamic, distribuita in Italia da Unicopli, continua la serie delle proposte di giochi di coppia con "Quads". Dopo il successo di Quarto, Pyraos e Quixo, Quads - realizzato da un'idea di Kris Burm - si contraddistingue per l'elevata giocabilità e le sempre diverse situazioni da affrontare.

Ogni giocatore, dunque, ha a disposizione 17 pedine contraddistinte da un particolare disegno bianco o nero, da disporre alternativamente in un tavoliere. L'obiettivo è quello di mettere l'avversario in condizione di non poter inserire nello stesso tavoliere una propria pedina. La tecnica sta quindi nel piazzare le pedine in modo da lasciare il minor numero di possibilità all'altro giocatore.

Al pari degli altri giochi della stessa serie, le partite di Quads sono molto veloci e ben si prestano a tornei tra amici o sfide in famiglia. Essenziale la forma grafica, nella doppia possibilità di elementi in legno o in plastica. Nel primo caso l'effetto visivo è tale da rendere tavoliere e pedine un raffinato accessorio per l'arredamento. Unicopli afferma così la propria leadership italiana nel gioco di strategia, riuscendo a proporre giochi di

livello e successo europeo a un prezzo decisamente accessibile.

APPUNTAMENTI

A Ludomania, in via Svevo a Trieste, l'8 dicembre ci sarà la presentazione del nuovo gioco della Dal Negro "Sei" da parte di Giuseppe Zaccariotto. Sempre l'8 dicembre, alle 14 a Ludolandia di Udine, via Volontari della libertà 4/A, la Dragons Liar organizza un torneo ufficiale Stralibri di Magic (tipo 1) mettendo in palio un Black Lotus. Informazioni telefonando allo 0432/670127 (Marco) o 0432/801365 (Tommaso).

Sempre in tema di Magic, da ricordare le sfide di Fantasylandia al caffè Tommaso di Trieste del 22 dicembre e il pro tour del 15, sempre al Tommaso, gara professionistica di Magic con in palio un viaggio a Parigi per partecipare a un torneo europeo. Gli appassionati del gioco di parole possono infine cimentarsi nel campionato italiano, organizzato a Roma Ciampino da Claudio Borgnino dal 13 al 15 dicembre. In programma gare di Abaco, Zuzzurellone, Paroliamo, Paroliere, Scrabble, Verba volant, Cruciverba, Rebus, Anagrammi, Giochi enigmistici. Informazioni allo 0774/449332.

ra. ca.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
2/12	6.00	RS ALEXANDER PASHKOV	Novorossisk	S.L.A.
2/12	6.00	CI FIANDARA	Umago	A.F.S.
2/12	6.00	TU KAPTAN ABIDIN DORAN	Istanbul	31
2/12	11.00	GR TALOS	Igoumenitsa	29
2/12	15.00	DA NORASIA ADRIA	Malta	49/7
2/12	16.00	IL CAPO NOLI	Venezia	52
2/12	17.00	CY WISTERIA	Bar	22

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
2/12	10.00	LI IST	Ordini	Slot 4
2/12	12.00	IL SOCAR 5	Montefalcone	52
2/12	14.00	PA WOURI	Ravenna	A.T.S.M.
2/12	17.00	GR TALOS	Igoumenitsa	29
2/12	18.00	TU KAPTAN ABIDIN DORAN	Istanbul	31
2/12	20.00	MA NADEZHDA	Ordini	31
2/12	20.00	GE BIRGIT SABBAN	Ordini	29
2/12	21.00	CI FIANDARA	Umago	A.F.S.
2/12	21.00	MA LEPTIS MAGNA	Marsa el Brega	Alder
2/12	22.00	AI ARBI	Durazzo	37
2/12	24.00	DA NORASIA ADRIA	Koper	49/7

Ogni **MARTEDI'**

con

IL PICCOLO

Settegiorni

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

OROSCOPO



Ariete

21/3

20/4

20/5

20/6

20/7

20/8

20/9

20/10

20/11

20/12

20/1

20/2

20/3

20/4

20/5

20/6

20/7

20/8

20/9

20/10

20/11

20/12

20/1

20/2

20/3

20/4

20/5

20/6

20/7

20/8

20/9

20/10

20/11

20/12

20/1

20/2

20/3

20/4

20/5

20/6

20/7

20/8

20/9

20/10

20/11

20/12

20/1

20/2

20/3

20/4

20/5

20/6

20/7

20/8

20/9

20/10

20/11

20/12

20/1

20/2

20/3

20/4

20/5

20/6

20/7

20/8

20/9

20/10

20/11

20/12

20/1

20/2

20/3

20/4

20/5

20/6

20/7

20/8

20/9

20/10

20/11

20/12

20/1

20/2

20/3

20/4

20/5

20/6

20/7

20/8

20/9

20/10

20/11

20/12

20/1

20/2

20/3

20/4

20/5

20/6

20/7

20/8

20/9

20/10

20/11

20/12

20/1

20/2

20/3

20/4

20/5

20/6

20/7

20/8

20/9

20/10

20/11

20/12

20/1

20/2

20/3

20/4

20/5

20/6

20/7

20/8

20/9

20/10

20/11

20/12

20/1

20/2

20/3

20/4

20/5

20/6

20/7

20/8

20/9

20/10

20/11

20/12

20/1

20/2

20/3

20/4

20/5

20/6

20/7

20/8

20/9

20/10

20/11

20/12

20/1

20/2

20/3

20/4

20/5

20/6

20/7

20/8

20/9

20/10

20/11

20/12

20/1

20/2

20/3

20/4

20/5

20/6

20/7

20/8

20/9

20/10

20/11

20/12

20/1

20/2

20/3

20/4

20/5

20/6

20/7

20/8

20/9

20/10

20/11

20/12

20/1

20/2

20/3

20/4

20/5

20/6

20/7

20/8

20/9

20/10

20/11

20/12

20/1

20/2

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b Galleria Tergeste 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via I. G. S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553717. **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304. **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/253267. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paoliera), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; **ROMA:** via Carlo Pesenti 130, tel. 06/7588419, fax 06/7588418; **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6504855, fax 011/6504948.

La SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danno o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruttori; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicl; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE. L'importo di nota cassetta è di lire 400 per decada, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Impiego e lavoro richieste

IMPIEGATA con esperienza decennale import-export, conoscenza sloveno-croato, valuta proposte. Telefonare dopo le 16.30 al n. 0481/960623. (B00)

VENTOTTENNE appena frequentato scuola pizzeola cerca lavoro come auto pizzeola. Telefonare 0431/59646. (B00)

Impiego e lavoro offerte

A.A.A. CERCASI personale ambasciatore per Go-Ts minimo mensile 1.000.000 dopo lavoro - 3.000.000 - tempo pieno - telefonare lunedì 17-18 0481/808698. (B00)

AZIENDA operante nel settore sicurezza, per ampliamento propria rete commerciale, ricerca agenti e procacciatori per le province di Trieste e Gorizia. Offresi training per inserimento, provvigioni e inquadramento di legge. Richiedesi età 25/45 anni automuniti. Disponibilità immediata. Tel. dalle 9 alle 12 040/775219 per appuntamento. (A13478)

CERCASI pensionato per lavoro esterno ufficio. Scrivere a cassetta n. 14/N PUBLIED 34100 Trieste. (A13490)

IMPRESA costruzioni cerca ragioniere in pensione esperto contabilità e mansioni amministrative per collaborazione. Orario da definire. Scrivere a cassetta n. 16/N PUBLIED 34100 Trieste. (A13516)

ISTITUTO bancario operante in provincia di Gorizia ricerca personale qualificato con esperienza pluriennale nel settore bancario per mansioni di sviluppo, gestione e promozione aziendale. Inviare curriculum vitae con dati anagrafici.

ci entro 20 dicembre 1996. Assicurata massima riservatezza. Scrivere: Cassetta n. 25/M PUBLIED 34100 Trieste. (B00)

LAVORO a domicilio società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877. (G346826)

Rappresentanti

A. NOTA Spa Europea produttrice sistemi per ecologia industriale seleziona collaboratori vendita in zona, offre affiancamento costante permettendo guadagno medio 100 milioni annui. Per appuntamento 167-234270. (G322079)

Lavoro a domicilio artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione ruote, velenziane. Pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A13453)

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche. Impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A13453)

Acquisti d'occasione

FRANCO e Mariabeta Verchi comperano in contanti libri mobili soprammobili antichi eventualmente sgombrando. 040/305709. (12738)

LA libreria Editrice Goriziana acquista vecchi libri stampe cartoline Corso Verdi 67 34170 Gorizia. Tel. 0481/33776. (B996)

MARIALIETA Verchi comperano abiti antichi scarpe borsette ombrelli tovaglie tende pizzi biancheria d'epoca. 040/305709. (12738)

Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista in contanti mobili soprammobili libri quadri di ogni genere. Tel. 040/412201-382752. (A13529)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicl

CONCESSIONARIA Alfa Romeo Bigot Mariano del Friuli tel. 0481/69281 acquista auto usate: Y10 - AX - Fiesta - Miata - Corsa - Astra - 105 - 205 - Clio - Polo - Golf immatricolate dal '90 in poi. (B00)

Roulotte-nautica-sport

VENDO capinato vela mt 8,50, 6 posti letto perfetta. Telefono 0434/699437. (G.U.D)

Capitali - Aziende

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. 0422/423913/423944. (Gpd)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celer-

Se credi che la leucemia resterà un male inguaribile devi farci un favore. Piantarla.



Dal 6 all'8 dicembre nella tua città trovi le Stelle di Natale per sostenere la ricerca e la cura delle leucemie.

ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE
Sede Nazionale Via Lancini, 15-00161 Roma
c/c Postale n. 46716007

mente. 0422/825333. (Gpd)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014. (G346394)

AURUM FINANZIAMENTI ESTIMATI DI CREDITO TASSI BANCARI NESSUNA SPESA ANTICIPATA 040/639647

AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Telefono 049/8754422. (Gpd)

STUDIO BENGO FINANZIAMENTI BOLLETTINI ESTIMATI 10.000.000 rata 250.000 IN 24 ORE FIRMA SINGOLA 040/630992

ATTENZIONE i fatti non sono parole finanziamenti a norma di legge a tutte le categorie. 049/871067. Autoriz. n. 254365. (Gpd)

PRESTITI GIOTTO Es.: 10.000.000 rata 231.000 al mese bollettini postali firma singola a dipendenti autonomi e pensionati

MUTUI CASA Es.: 80.000.000 rata 890.000 al mese TRIESTE 040-772633

ATTENZIONE velocissimi finanziamenti 10.000.000/800.000.000 a

qualsiasi categoria. Gopass srl 0376/439570-439571.

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciarie fondi comunitari risposta immediata 049/8626190. (GMI)

Case-ville-terreni acquisti

ACQUISTO appartamenti da ristrutturare zone semicentrali Trieste. Tel. 0348/3832269.

Prestiti Personali in tutto il Nord Italia

Dipendenti Il prestito che vuoi "senza muoverti da casa" chiamalo al...

Chiamata subito e scegli il prestito che vuoi: "da 3 a 20 milioni anche con firma singola" lo riceverai entro 24 ore.

Il prestito è rimborsabile tramite bollettini postali.

FORUS FINANZIAMENTI IN TUTTA ITALIA

SVIZZERA finanziamenti fiduciari e aziendali mutui ovunque ogni categoria e soluzione veloce. Tel. 0041 91/9853510. (G346806)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi, prestiti personali (bollettini). Es.: 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600 0432/26495. (G346843)

Case-ville-terreni vendite

A. PRESSI casello Villesse cedesi capannone uffici modeste. Tel. 0348/3832269. (B00)

BIBIONE spiaggia vendiamo appartamento 4 posti 100 metri mare 85.000.000. Inviamo catalogo vacanze '97 gratuita.

COLOGNA, adiacenze, appartamento di 130 mq, recente, con taverna e giardino di proprietà. 310.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

CORONEO VICINISSIMO TRIBUNALE recente molto luminoso soggiorno 4 stanze cucina bagni poggiosi cantina 155 mq buone condizioni possibilità posto auto. CMT PIZZARELLO 040/766676. (A099)

CORONEO, in palazzo signorile, atrio, camera, cucina, bagno, poggioso, cantina. 53.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

ELLECI 040/635222, Costalunga, libera casetta, buone condizioni, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, soffitta. 140.000.000. (A13466)

ELLECI 040/635222, Garibaldi, libero, signorile, luminoso, salone, tre camere, cucina abitabile, bagno, wc, ripostiglio, cantina, termoautonomo. 215.000.000. (A13466)

ELLECI 040/635222, Molino a Vento, libero, camera, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. 75.000.000. (A13466)

ELLECI 040/635222, Muglia, libera casetta da ristrutturare, su due livelli, vista mare, corte e orto. 120.000.000. (A13466)

ELLECI 040/635222, Perugin, libero, soleggiato, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina. 101.000.000. (A13466)

ELLECI 040/635222, Ponziana, libero, recente, perfetto, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, balcone, ripostiglio, termoautonomo. 142.000.000. (A13466)

ELLECI 040/635222, Roiano, libero, ottime condizioni, tranquillo, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 96.000.000. (A13466)

ELLECI 040/635222, S. Giusto, libero, panoramico, luminoso, camera, cucina abitabile, bagno. 46.000.000. (A13466)

ELLECI 040/635222, Strada di Fiume, libero, recente, 5,0 piano con ascensore, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone. 138.000.000. (A13466)

GABETTI OP. IMM Tribunale sesto piano, vista aperta, salone, cucina, matrimoniale, due camerette, servizi, poggiosi, soffitta e cantina. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM Zona Univerità, villa bifamiliare ampia metratura, con garage giardino. Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM centralissimo, grande metratura, da ristrutturare. Prezzo interessantissimo!!! Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM. Nuda proprietà Viale Ippodromo, 14,0 piano, vista panoramica. Solo 140.000.000!!! Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM. via del Veltro vista aperta. Soggiorno, due stanze, cucina bagno, box auto. Minimo contanti Lire 45.000.000!!! Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM. via del Veltro vista aperta. Soggiorno, due stanze, cucina bagno, box auto. Minimo contanti Lire 45.000.000!!! Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM. via del Veltro vista aperta. Soggiorno, due stanze, cucina bagno, box auto. Minimo contanti Lire 45.000.000!!! Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM. via del Veltro vista aperta. Soggiorno, due stanze, cucina bagno, box auto. Minimo contanti Lire 45.000.000!!! Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM. via del Veltro vista aperta. Soggiorno, due stanze, cucina bagno, box auto. Minimo contanti Lire 45.000.000!!! Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM. via del Veltro vista aperta. Soggiorno, due stanze, cucina bagno, box auto. Minimo contanti Lire 45.000.000!!! Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM. via del Veltro vista aperta. Soggiorno, due stanze, cucina bagno, box auto. Minimo contanti Lire 45.000.000!!! Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM. via del Veltro vista aperta. Soggiorno, due stanze, cucina bagno, box auto. Minimo contanti Lire 45.000.000!!! Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM. via del Veltro vista aperta. Soggiorno, due stanze, cucina bagno, box auto. Minimo contanti Lire 45.000.000!!! Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM. via del Veltro vista aperta. Soggiorno, due stanze, cucina bagno, box auto. Minimo contanti Lire 45.000.000!!! Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM. via del Veltro vista aperta. Soggiorno, due stanze, cucina bagno, box auto. Minimo contanti Lire 45.000.000!!! Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM. via del Veltro vista aperta. Soggiorno, due stanze, cucina bagno, box auto. Minimo contanti Lire 45.000.000!!! Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI OP. IMM. via del Veltro vista aperta. Soggiorno, due stanze, cucina bagno, box auto. Minimo contanti Lire 45.000.000!!! Via S. Lazzaro 9. Tel. 040/763325. (C00)

CASABELLA Arco Riccardo primo ingresso, salone, cucina, due stanze, servizi, posto auto. Grande occasione 180.000.000. 040/309166. (A13520)

CASABELLA Contovello: nuovissima villa indipendente salone, grande cucina, cinque stanze, tre bagni, taverna, terrazza, giardino, parcheggio coperto 040/309166. (A13520)

CASABELLA Grotta splendido appartamento vista mare: salone, tre stanze, doppi servizi, cucina, ampie terrazze, posto auto 385.000.000. 040/309166. (A13520)

CASABELLA Ponzanino attico panoramico su due piani salone, cucina, due stanze, doppi servizi, tre terrazze, garage. Edilizia Convenzionata Mutuo 4%. 040/309166. (A13520)

CASABELLA Hortis nuovissimo ultimo piano soggiorno, cucina, matrimoniale con bagno, studio, disimpegno con scala interna, secondo servizio, bellissima mansarda, riscaldamento, condizionamento, isolazioni, finiture lusso 340.000.000. 040/309166. (A13520)

CASAFARI 040/213366 Revoletta alta appartamento mq 65 ventennale ascensore piano medio ampio balcone vista verde L. 105 milioni. (A13462)

CASAFARI 040/213366 S. Croce caratteristica casa casaria mq 150 disposta su due livelli con cortile proprio prezzo interessante. (A13462)

CASAFARI 040/213366 S. Giovanni alta appartamento mq 55 ottimo ventennale ampio balcone ascensore cantina posto auto vista aperta. (A13462)

CENTRALE luminoso piano alto ristrutturato, stabile recente, ascensore. Soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggioso. Lire 110.000.000. DOMUS 040/366811. (A13518)

CENTRALE primingresso autonomo ingresso soggiorno cucina due camere bagno 180.000.000. 040/760616. (A13487)

COIMM Altipiano villa bifamiliare recente due appartamenti composti da soggiorno tre camere cucina doppi servizi ripostiglio e soggiorno due camere cucina bagno giardino 2000 mq possibilità di ulteriore ampliamento e permuta. Tel. 040/371042. (A13491)

COIMM Colle di S. Vito appartamenti primingressi pronta consegna composti da soggiorno due camere cucinotto doppi servizi terrazzino o salone tre camere cucina tre bagni ripostiglio terrazzo e terrazzino posti macchina riscaldamento autonomo porta blindata. Tel. 040/371042. (A13491)

COIMM Eremo recente buone condizioni vista mare soggiorno due camere cucina ampio bagno ripostiglio due terrazzi box due posti macchina coperti possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A13491)

COIMM Opicina buone condizioni autonomo ultimo piano saloncino tre camere cucina abitabile doppi servizi mansarda tre terrazzi box. Tel. 040/371042. (A13491)

COIMM ventennale buone condizioni luminoso soggiorno con cucinotto ampia cameretta bagno ripostiglio terrazzino 95.000.000. Tel. 040/371042. (A13491)

COIMM 040/660050 Adiacenze Navali, strepitosa vista, ottimo, soggiorno, pranzo, matrimoniale, cameretta, accessori, 260.000.000. (A099)

GEPPA 040/660050 Fabio Severo (Tribunale), epoca signorile, ascensore, ampio studio/abitazione, garage, 320.000.000. (A099)

GEPPA 040/660050 mansarda nuove, stabili, decorosi, ascensore, varie metrature, da 120.000.000. (A099)

GEPPA 040/660050 Rozzoli, nel verde, perfetto, saloncino, matrimoniale, cameretta, accessori, posti macchina 230.000.000. (A099)

GEPPA 040/660050 San Giacomo, appartamenti da ristrutturare, camera, cucina, servizio, poggioso, 38.000.000. (A099)

GEPPA 040/660050 San Giusto, nel verde, graziosissimo, ristrutturato, soggiorno, cucina, camera, bagno, 115.000.000. (A099)

GEPPA 040/660050 Sistiana, ampia casa indipendente possibilità bifamiliare, giardino 2000 mq. Informazioni riservate. (A099)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Commerciale vista mare soggiorno cucinino camera cameretta bagno poggioso ripostiglio cantina 165.000.000. (A099)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Toti ultimo piano soggiorno camera cameretta cucina bagno 130.000.000. (A099)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Pasquale soggiorno cucina due matrimoniali servizi due terrazzi posti macchina 215.000.000. (A099)

RAIUNO RAIDUE RAITRE

6.00 EURENEWS
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA
7.00 TG1 (7.30 - 8 - 8.30 - 9 - 9.30)
7.35 TGR ECONOMIA
10.15 INTRICHI AL GRAND HOTEL. Film (commedia '87). Di Richard Quine. Con Rod Taylor, Chatterine Spaak.
11.30 DA NAPOLI TG1 (ALL'INTERNO DEL FILM)
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Un posto nel cuore"
13.30 TG1 ECONOMIA
14.05 40' CON RAFFAELLA. Con Raffaella Carrà.
15.00 SETTE GIORNI PARLAMENTO
15.40 ZORRO. Telefilm.
16.40 LE INCREDBILI AVVENTURE DI JONNY QUEST
17.30 GARGOYLES
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Giorgio Casella e Luca Giurato.
18.50 LUNA PARK. Con Anna Falchi.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.45 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 IL MESTIERE DI PADRE. Film (commedia '93). Di Darrel James. Con P. Swayze, H. Berry, D. Ladd.
22.30 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
22.45 TG1 (ALL'INTERNO DEL PRO-GRAMMA)
24.00 TG1 NOTTE
2.05 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 SPECIALE VIDEOSAPERE: CAMMIN LEGGENDARIO. Con Vittorio Gassman.
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA
1.15 BISTICCI D'AMORE. Film (commedia '38).

6.40 SCANZONATISSIMA
7.00 QUANTE STORIE!
7.00 BABAR
7.30 PAPA' CASTORO
7.50 HEIDI
8.15 SORGENTE DI VITA
8.45 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm. "Compleanno con divorzio".
9.35 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 PERCHÉ?
11.00 MEDICINA 33
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 - COSTUME E SOCIETÀ
13.50 METEO 2
14.00 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm. "Valore della vita".
14.45 CI VEDIAMO IN TV
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
16.40 LA CRONACA IN DIRETTA. Con David Sassoli.
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN SPAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.55 WOLFF - UN POLIZIOTTO A BERLINO. Telefilm. "La ragazza di tutti".
19.50 GO - CART. Con Andrea Golinio e Silvio Scotti.
20.30 TG2 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Fine di tutto".
22.00 LA VITA DIETRO L'ANGOLO. Film tv (drammatico '89). Di Richard Michaels. Con Stephanie Powers, David Birney.
23.40 TG2 NOTTE
0.10 METEO 2
0.15 OGGI AL PARLAMENTO
0.25 TGS NOTTE SPORT
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 THE HOLLYWOOD DETECTIVE. Film tv (drammatico '89). Di Kevin Connor. Con Telly Savalas, George Coe.
2.05 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA
2.05 TG2 NOTTE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 GLI UOMINI FIORE. Documenti.
8.45 IL CAPITANO DI FERRO. Film (avventura '63). Di Sergio Grieco. Con Gustavo Rojo, Barbara Steele.
10.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA BEN-CHÉ. Con G. B. Guerri e C. Tani.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR EUROZOOM
15.10 BLUE JEANS. Telefilm. "Un tranquillo fine settimana".
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 CALCIO A TUTTA B
15.45 CALCIO C SIAMO
16.25 MOTOCROSS: GARA INTERNAZIONALE
16.40 IPPICA: LA MONTEGORGIO PALIO DEI COMUNI
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.45 MILLEUNADONNA. Con Pamela Villosa.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 IL PROCESSO DEL LUNEDÌ. Con Marco Civioli e Gigi Garanzini.
23.45 OBIETTIVO SU CAPRI HOLLIWOOD 96
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO.COSE (MAI) VI-STE
3.10 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA
3.10 GRANDI CAMALEONTI. Sceneggiato.
3.55 TG3 LA NOTTE (R)
4.30 SEPARÉ: MILVA - FRED BUONGUSTO
5.00 CAPITALI CULTURALI D'EUROPA. Documenti.

RADIO

Radiouno
6.00. GR1, 6.15. Italia, struz con per radio, 6.34. Chet, 6.41. Bolzano, 7.00. GR1, 7.20. GR Reg. 7.32. Questione di soldi, 7.42. Loro-scopo, 8.00. GR1, 8.33. GR1 - L'una, 9.00. GR1 - L'una, 9.30. GR1 - L'una, 10.00. GR1 - L'una, 10.30. GR1 - L'una, 11.00. GR1 - L'una, 11.30. GR1 - L'una, 12.00. GR1 - L'una, 12.30. GR1 - L'una, 13.00. GR1 - L'una, 13.30. GR1 - L'una, 14.00. GR1 - L'una, 14.30. GR1 - L'una, 15.00. GR1 - L'una, 15.30. GR1 - L'una, 16.00. GR1 - L'una, 16.30. GR1 - L'una, 17.00. GR1 - L'una, 17.30. GR1 - L'una, 18.00. GR1 - L'una, 18.30. GR1 - L'una, 19.00. GR1 - L'una, 19.30. GR1 - L'una, 20.00. GR1 - L'una, 20.30. GR1 - L'una, 21.00. GR1 - L'una, 21.30. GR1 - L'una, 22.00. GR1 - L'una, 22.30. GR1 - L'una, 23.00. GR1 - L'una, 23.30. GR1 - L'una, 24.00. GR1 - L'una, 24.30. GR1 - L'una, 25.00. GR1 - L'una, 25.30. GR1 - L'una, 26.00. GR1 - L'una, 26.30. GR1 - L'una, 27.00. GR1 - L'una, 27.30. GR1 - L'una, 28.00. GR1 - L'una, 28.30. GR1 - L'una, 29.00. GR1 - L'una, 29.30. GR1 - L'una, 30.00. GR1 - L'una, 30.30. GR1 - L'una, 31.00. GR1 - L'una, 31.30. GR1 - L'una, 32.00. GR1 - L'una, 32.30. GR1 - L'una, 33.00. GR1 - L'una, 33.30. GR1 - L'una, 34.00. GR1 - L'una, 34.30. GR1 - L'una, 35.00. GR1 - L'una, 35.30. GR1 - L'una, 36.00. GR1 - L'una, 36.30. GR1 - L'una, 37.00. GR1 - L'una, 37.30. GR1 - L'una, 38.00. GR1 - L'una, 38.30. GR1 - L'una, 39.00. GR1 - L'una, 39.30. GR1 - L'una, 40.00. GR1 - L'una, 40.30. GR1 - L'una, 41.00. GR1 - L'una, 41.30. GR1 - L'una, 42.00. GR1 - L'una, 42.30. GR1 - L'una, 43.00. GR1 - L'una, 43.30. GR1 - L'una, 44.00. GR1 - L'una, 44.30. GR1 - L'una, 45.00. GR1 - L'una, 45.30. GR1 - L'una, 46.00. GR1 - L'una, 46.30. GR1 - L'una, 47.00. GR1 - L'una, 47.30. GR1 - L'una, 48.00. GR1 - L'una, 48.30. GR1 - L'una, 49.00. GR1 - L'una, 49.30. GR1 - L'una, 50.00. GR1 - L'una, 50.30. GR1 - L'una, 51.00. GR1 - L'una, 51.30. GR1 - L'una, 52.00. GR1 - L'una, 52.30. GR1 - L'una, 53.00. GR1 - L'una, 53.30. GR1 - L'una, 54.00. GR1 - L'una, 54.30. GR1 - L'una, 55.00. GR1 - L'una, 55.30. GR1 - L'una, 56.00. GR1 - L'una, 56.30. GR1 - L'una, 57.00. GR1 - L'una, 57.30. GR1 - L'una, 58.00. GR1 - L'una, 58.30. GR1 - L'una, 59.00. GR1 - L'una, 59.30. GR1 - L'una, 60.00. GR1 - L'una, 60.30. GR1 - L'una, 61.00. GR1 - L'una, 61.30. GR1 - L'una, 62.00. GR1 - L'una, 62.30. GR1 - L'una, 63.00. GR1 - L'una, 63.30. GR1 - L'una, 64.00. GR1 - L'una, 64.30. GR1 - L'una, 65.00. GR1 - L'una, 65.30. GR1 - L'una, 66.00. GR1 - L'una, 66.30. GR1 - L'una, 67.00. GR1 - L'una, 67.30. GR1 - L'una, 68.00. GR1 - L'una, 68.30. GR1 - L'una, 69.00. GR1 - L'una, 69.30. GR1 - L'una, 70.00. GR1 - L'una, 70.30. GR1 - L'una, 71.00. GR1 - L'una, 71.30. GR1 - L'una, 72.00. GR1 - L'una, 72.30. GR1 - L'una, 73.00. GR1 - L'una, 73.30. GR1 - L'una, 74.00. GR1 - L'una, 74.30. GR1 - L'una, 75.00. GR1 - L'una, 75.30. GR1 - L'una, 76.00. GR1 - L'una, 76.30. GR1 - L'una, 77.00. GR1 - L'una, 77.30. GR1 - L'una, 78.00. GR1 - L'una, 78.30. GR1 - L'una, 79.00. GR1 - L'una, 79.30. GR1 - L'una, 80.00. GR1 - L'una, 80.30. GR1 - L'una, 81.00. GR1 - L'una, 81.30. GR1 - L'una, 82.00. GR1 - L'una, 82.30. GR1 - L'una, 83.00. GR1 - L'una, 83.30. GR1 - L'una, 84.00. GR1 - L'una, 84.30. GR1 - L'una, 85.00. GR1 - L'una, 85.30. GR1 - L'una, 86.00. GR1 - L'una, 86.30. GR1 - L'una, 87.00. GR1 - L'una, 87.30. GR1 - L'una, 88.00. GR1 - L'una, 88.30. GR1 - L'una, 89.00. GR1 - L'una, 89.30. GR1 - L'una, 90.00. GR1 - L'una, 90.30. GR1 - L'una, 91.00. GR1 - L'una, 91.30. GR1 - L'una, 92.00. GR1 - L'una, 92.30. GR1 - L'una, 93.00. GR1 - L'una, 93.30. GR1 - L'una, 94.00. GR1 - L'una, 94.30. GR1 - L'una, 95.00. GR1 - L'una, 95.30. GR1 - L'una, 96.00. GR1 - L'una, 96.30. GR1 - L'una, 97.00. GR1 - L'una, 97.30. GR1 - L'una, 98.00. GR1 - L'una, 98.30. GR1 - L'una, 99.00. GR1 - L'una, 99.30. GR1 - L'una, 100.00. GR1 - L'una, 100.30. GR1 - L'una, 101.00. GR1 - L'una, 101.30. GR1 - L'una, 102.00. GR1 - L'una, 102.30. GR1 - L'una, 103.00. GR1 - L'una, 103.30. GR1 - L'una, 104.00. GR1 - L'una, 104.30. GR1 - L'una, 105.00. GR1 - L'una, 105.30. GR1 - L'una, 106.00. GR1 - L'una, 106.30. GR1 - L'una, 107.00. GR1 - L'una, 107.30. GR1 - L'una, 108.00. GR1 - L'una, 108.30. GR1 - L'una, 109.00. GR1 - L'una, 109.30. GR1 - L'una, 110.00. GR1 - L'una, 110.30. GR1 - L'una, 111.00. GR1 - L'una, 111.30. GR1 - L'una, 112.00. GR1 - L'una, 112.30. GR1 - L'una, 113.00. GR1 - L'una, 113.30. GR1 - L'una, 114.00. GR1 - L'una, 114.30. GR1 - L'una, 115.00. GR1 - L'una, 115.30. GR1 - L'una, 116.00. GR1 - L'una, 116.30. GR1 - L'una, 117.00. GR1 - L'una, 117.30. GR1 - L'una, 118.00. GR1 - L'una, 118.30. GR1 - L'una, 119.00. GR1 - L'una, 119.30. GR1 - L'una, 120.00. GR1 - L'una, 120.30. GR1 - L'una, 121.00. GR1 - L'una, 121.30. GR1 - L'una, 122.00. GR1 - L'una, 122.30. GR1 - L'una, 123.00. GR1 - L'una, 123.30. GR1 - L'una, 124.00. GR1 - L'una, 124.30. GR1 - L'una, 125.00. GR1 - L'una, 125.30. GR1 - L'una, 126.00. GR1 - L'una, 126.30. GR1 - L'una, 127.00. GR1 - L'una, 127.30. GR1 - L'una, 128.00. GR1 - L'una, 128.30. GR1 - L'una, 129.00. GR1 - L'una, 129.30. GR1 - L'una, 130.00. GR1 - L'una, 130.30. GR1 - L'una, 131.00. GR1 - L'una, 131.30. GR1 - L'una, 132.00. GR1 - L'una, 132.30. GR1 - L'una, 133.00. GR1 - L'una, 133.30. GR1 - L'una, 134.00. GR1 - L'una, 134.30. GR1 - L'una, 135.00. GR1 - L'una, 135.30. GR1 - L'una, 136.00. GR1 - L'una, 136.30. GR1 - L'una, 137.00. GR1 - L'una, 137.30. GR1 - L'una, 138.00. GR1 - L'una, 138.30. GR1 - L'una, 139.00. GR1 - L'una, 139.30. GR1 - L'una, 140.00. GR1 - L'una, 140.30. GR1 - L'una, 141.00. GR1 - L'una, 141.30. GR1 - L'una, 142.00. GR1 - L'una, 142.30. GR1 - L'una, 143.00. GR1 - L'una, 143.30. GR1 - L'una, 144.00. GR1 - L'una, 144.30. GR1 - L'una, 145.00. GR1 - L'una, 145.30. GR1 - L'una, 146.00. GR1 - L'una, 146.30. GR1 - L'una, 147.00. GR1 - L'una, 147.30. GR1 - L'una, 148.00. GR1 - L'una, 148.30. GR1 - L'una, 149.00. GR1 - L'una, 149.30. GR1 - L'una, 150.00. GR1 - L'una, 150.30. GR1 - L'una, 151.00. GR1 - L'una, 151.30. GR1 - L'una, 152.00. GR1 - L'una, 152.30. GR1 - L'una, 153.00. GR1 - L'una, 153.30. GR1 - L'una, 154.00. GR1 - L'una, 154.30. GR1 - L'una, 155.00. GR1 - L'una, 155.30. GR1 - L'una, 156.00. GR1 - L'una, 156.30. GR1 - L'una, 157.00. GR1 - L'una, 157.30. GR1 - L'una, 158.00. GR1 - L'una, 158.30. GR1 - L'una, 159.00. GR1 - L'una, 159.30. GR1 - L'una, 160.00. GR1 - L'una, 160.30. GR1 - L'una, 161.00. GR1 - L'una, 161.30. GR1 - L'una, 162.00. GR1 - L'una, 162.30. GR1 - L'una, 163.00. GR1 - L'una, 163.30. GR1 - L'una, 164.00. GR1 - L'una, 164.30. GR1 - L'una, 165.00. GR1 - L'una, 165.30. GR1 - L'una, 166.00. GR1 - L'una, 166.30. GR1 - L'una, 167.00. GR1 - L'una, 167.30. GR1 - L'una, 168.00. GR1 - L'una, 168.30. GR1 - L'una, 169.00. GR1 - L'una, 169.30. GR1 - L'una, 170.00. GR1 - L'una, 170.30. GR1 - L'una, 171.00. GR1 - L'una, 171.30. GR1 - L'una, 172.00. GR1 - L'una, 172.30. GR1 - L'una, 173.00. GR1 - L'una, 173.30. GR1 - L'una, 174.00. GR1 - L'una, 174.30. GR1 - L'una, 175.00. GR1 - L'una, 175.30. GR1 - L'una, 176.00. GR1 - L'una, 176.30. GR1 - L'una, 177.00. GR1 - L'una, 177.30. GR1 - L'una, 178.00. GR1 - L'una, 178.30. GR1 - L'una, 179.00. GR1 - L'una, 179.30. GR1 - L'una, 180.00. GR1 - L'una, 180.30. GR1 - L'una, 181.00. GR1 - L'una, 181.30. GR1 - L'una, 182.00. GR1 - L'una, 182.30. GR1 - L'una, 183.00. GR1 - L'una, 183.30. GR1 - L'una, 184.00. GR1 - L'una, 184.30. GR1 - L'una, 185.00. GR1 - L'una, 185.30. GR1 - L'una, 186.00. GR1 - L'una, 186.30. GR1 - L'una, 187.00. GR1 - L'una, 187.30. GR1 - L'una, 188.00. GR1 - L'una, 188.30. GR1 - L'una, 189.00. GR1 - L'una, 189.30. GR1 - L'una, 190.00. GR1 - L'una, 190.30. GR1 - L'una, 191.00. GR1 - L'una, 191.30. GR1 - L'una, 192.00. GR1 - L'una, 192.30. GR1 - L'una, 193.00. GR1 - L'una, 193.30. GR1 - L'una, 194.00. GR1 - L'una, 194.30. GR1 - L'una, 195.00. GR1 - L'una, 195.30. GR1 - L'una, 196.00. GR1 - L'una, 196.30. GR1 - L'una, 197.00. GR1 - L'una, 197.30. GR1 - L'una, 198.00. GR1 - L'una, 198.30. GR1 - L'una, 199.00. GR1 - L'una, 199.30. GR1 - L'una, 200.00. GR1 - L'una, 200.30. GR1 - L'una, 201.00. GR1 - L'una, 201.30. GR1 - L'una, 202.00. GR1 - L'una, 202.30. GR1 - L'una, 203.00. GR1 - L'una, 203.30. GR1 - L'una, 204.00. GR1 - L'una, 204.30. GR1 - L'una, 205.00. GR1 - L'una, 205.30. GR1 - L'una, 206.00. GR1 - L'una, 206.30. GR1 - L'una, 207.00. GR1 - L'una, 207.30. GR1 - L'una, 208.00. GR1 - L'una, 208.30. GR1 - L'una, 209.00. GR1 - L'una, 209.30. GR1 - L'una, 210.00. GR1 - L'una, 210.30. GR1 - L'una, 211.00. GR1 - L'una, 211.30. GR1 - L'una, 212.00. GR1 - L'una, 212.30. GR1 - L'una, 213.00. GR1 - L'una, 213.30. GR1 - L'una, 214.00. GR1 - L'una, 214.30. GR1 - L'una, 215.00. GR1 - L'una, 215.30. GR1 - L'una, 216.00. GR1 - L'una, 216.30. GR1 - L'una, 217.00. GR1 - L'una, 217.30. GR1 - L'una, 218.00. GR1 - L'una, 218.30. GR1 - L'una, 219.00. GR1 - L'una, 219.30. GR1 - L'una, 220.00. GR1 - L'una, 220.30. GR1 - L'una, 221.00. GR1 - L'una, 221.30. GR1 - L'una, 222.00. GR1 - L'una, 222.30. GR1 - L'una, 223.00. GR1 - L'una, 223.30. GR1 - L'una, 224.00. GR1 - L'una, 224.30. GR1 - L'una, 225.00. GR1 - L'una, 225.30. GR1 - L'una, 226.00. GR1 - L'una, 226.30. GR1 - L'una, 227.00. GR1 - L'una, 227.30. GR1 - L'una, 228.00. GR1 - L'una, 228.30. GR1 - L'una, 229.00. GR1 - L'una, 229.30. GR1 - L'una, 230.00. GR1 - L'una, 230.30. GR1 - L'una, 231.00. GR1 - L'una, 231.30. GR1 - L'una, 232.00. GR1 - L'una, 232.30. GR1 - L'una, 233.00. GR1 - L'una, 233.30. GR1 - L'una, 234.00. GR1 - L'una, 234.30. GR1 - L'una, 235.00. GR1 - L'una, 235.30. GR1 - L'una, 236.00. GR1 - L'una, 236.30. GR1 - L'una, 237.00. GR1 - L'una, 237.30. GR1 - L'una, 238.00. GR1 - L'una, 238.30. GR1 - L'una, 239.00. GR1 - L'una, 239.30. GR1 - L'una, 240.00. GR1 - L'una, 240.30. GR1 - L'una, 241.00. GR1 - L'una, 241.30. GR1 - L'una, 242.00. GR1 - L'una, 242.30. GR1 - L'una, 243.00. GR1 - L'una, 243.30. GR1 - L'una, 244.00. GR1 - L'una, 244.30. GR1 - L'una, 245.00. GR1 - L'una, 245.30. GR1 - L'una, 246.00. GR1 - L'una, 246.30. GR1 - L'una, 247.00. GR1 - L'una, 247.30. GR1 - L'una, 248.00. GR1 - L'una, 248.30. GR1 - L'una, 249.00. GR1 - L'una, 249.30. GR1 - L'una, 250.00. GR1 - L'una, 250.30. GR1 - L'una, 251.00. GR1 - L'una, 251.30. GR1 - L'una, 252.00. GR1 - L'una, 252.30. GR1 - L'una, 253.00. GR1 - L'una, 253.30. GR1 - L'una, 254.00. GR1 - L'una, 254.30. GR1 - L'una, 255.00. GR1 - L'una, 255.30. GR1 - L'una, 256.00. GR1 - L'una, 256.30. GR1 - L'una, 257.00. GR1 - L'una, 257.30. GR1 - L'una, 258.00. GR1 - L'una, 258.30. GR1 - L'una, 259.00. GR1 - L'una, 259.30. GR1 - L'una, 260.00. GR1 - L'una, 260.30. GR1 - L'una, 261.00. GR1 - L'una, 261.30. GR1 - L'una, 262.00. GR1 - L'una, 262.30. GR1 - L'una, 263.00. GR1 - L'una, 263.30. GR1 - L'una, 264.00. GR1 - L'una, 264.30. GR1 - L'una, 265.00. GR1 - L'una, 265.30. GR1 - L'una, 266.00. GR1 - L'una, 266.30. GR1 - L'una, 267.00. GR1 - L'una, 267.30. GR1 - L'una, 268.00. GR1 - L'una, 268.30. GR1 - L'una, 269.00. GR1 - L'una, 269.30. GR1 - L'una, 270.00. GR1 - L'una, 270.30. GR1 - L'una, 271.00. GR1 - L'una, 271.30. GR1 - L'una, 272.00. GR1 - L'una, 272.30. GR1 - L'una, 273.00. GR1 - L'una, 273.30. GR1 - L'una, 274.00. GR1 - L'una, 274.30. GR1 - L'una, 275.00. GR1 - L'una, 275.30. GR1 - L'una, 276.00. GR1 - L'una, 276.30. GR1 - L'una, 277.00. GR1 - L'una, 277.30. GR1 - L'una, 278.00. GR1 - L'una, 278.30. GR1 - L'una, 279.00. GR1 - L'una, 279.30. GR1 - L'una, 280.00. GR1 - L'una, 280.30. GR1 - L'una, 281.00. GR1 - L'una, 281.30. GR1 - L'una, 282.00. GR1 - L'una, 282.30. GR1 - L'una, 283.00. GR1 - L'una, 283.30. GR1 - L'una, 284.00. GR1 - L'una, 284.30. GR1 - L'una, 285.00. GR1 - L'una, 285.30. GR1 - L'una, 286.00. GR1 - L'una, 286.30. GR1 - L'una, 287.00. GR1 - L'una, 287.30. GR1 - L'una, 288.00. GR1 - L'una, 288.30. GR1 - L'una, 289.00. GR1 - L'una, 289.30. GR1 - L'una, 290.00. GR1 - L'una, 290.30. GR1 - L'una, 291.00. GR1 - L'una, 291.30. GR1 - L'una, 292.00. GR1 - L'una, 292.30. GR1 - L'una, 293.00. GR1 - L'una, 293.30. GR1 - L'una, 294.00. GR1 - L'una, 294.30. GR1 - L'una, 295.00. GR1 - L'una, 295.30. GR1 - L'una, 296.00. GR1 - L'una, 296.30. GR1 - L'una, 297.00. GR1 - L'una, 297.30. GR1 - L'una, 298.00. GR1 - L'una, 298.30. GR1 - L'una, 299.00. GR1 - L'una, 299.30. GR1 - L'una, 300.00. GR1 - L'una, 300.30. GR1 - L'una, 301.00. GR1 - L'una, 301.30. GR1 - L'una, 302.00. GR1 - L'una, 302.30. GR1 - L'una, 303.00. GR1 - L'una, 303.30. GR1 - L'una, 304.00. GR1 - L'una, 304.30. GR1 - L'una, 305.00. GR1 - L'una, 305.30. GR1 - L'una, 306.00. GR1 - L'una, 306.30. GR1 - L'una, 307.00. GR1 - L'una, 307.30. GR1 - L'una, 308.00. GR1 - L'una, 308.30. GR1 - L'una, 309.00. GR1 - L'una, 309.30. GR1 - L'una, 310.00. GR1 - L'una, 310.30. GR1 - L'una, 311.00. GR1 - L'una, 311.30. GR1 - L'una, 312.00. GR1 - L'una, 312.30. GR1 - L'una, 313.00. GR1 - L'una, 313.30. GR1 - L'una, 314.00. GR1 - L'una, 314.30. GR1 - L'una, 315.00. GR1 - L'una, 315.30. GR1 - L'una, 316.00. GR1 - L'una, 316.30. GR1 - L'una, 317.00. GR1 - L'una, 317.30. GR1 - L'una, 318.00. GR1 - L'una, 318.30. GR1 - L'una, 319.00. GR1 - L'una, 319.30. GR1 - L'una, 320.00. GR1 - L'una, 320.30. GR1 - L'una, 321.00. GR1 - L'una, 321.30. GR1 - L'una, 322.00. GR1 - L'una, 322.30. GR1 - L'una, 323.00. GR1 - L'una, 323.30. GR1 - L'una, 324.00. GR1 - L'una, 324.30. GR1 - L'una, 325.00. GR1 - L'una, 325.30. GR1 - L'una, 326.00. GR1 - L'una, 326.30. GR1 - L'una, 327.00. GR1 - L'una, 327.30. GR1 - L'una, 328.00. GR1 - L'una, 328.30. GR1 - L'una, 329.00. GR1 - L'una, 329.30. GR1 - L'una, 330.00. GR1 - L'una, 330.30. GR1 - L'una, 331.00. GR1 - L'una, 331.30. GR1 - L'una, 332.00. GR1 - L'una, 332.30. GR1 - L'una, 333.00. GR1 - L'una, 333.30. GR1 - L'una, 334.00. GR1 - L'una, 334.30. GR1 - L'una, 335.00. GR1 - L'una, 335.30. GR1 - L'una, 336.00. GR1 - L'una, 336.30. GR1 - L'una, 337.00. GR1 - L'una, 337.30. GR1 - L'una, 338.00. GR1 - L'una, 338.30. GR1 - L'una, 339.00. GR1 - L'una, 339.30. GR1 - L'una, 340.00. GR1 - L'una, 340.30. GR1 - L'una, 341.00. GR1 - L'una, 341.30. GR1 - L'una, 342.00. GR1 - L'una, 342.30. GR1 - L'una, 343.00. GR1 - L'una, 343.30. GR1 - L'una, 344.00. GR1 - L'una, 344.30. GR1 - L'una, 345.00. GR1 - L'una, 345.30. GR1 - L'una, 346.00. GR1 - L'una, 346.30. GR1 - L'una, 347.00. GR1 - L'una, 347.30. GR1 - L'una, 348.00. GR1 - L'una, 348.30. GR1 - L'una, 349.00. GR1 - L'una, 349.30. GR1 - L'una, 350.00. GR1 - L'una, 350.30. GR1 - L'una, 351.00. GR1 - L'una, 351.30. GR1 - L'una, 352.00. GR1 - L'una, 352.30. GR1 - L'una, 353.00. GR1 - L'una, 353.30. GR1 - L'una, 354.0

Lunedì 2 dicembre 1996

TEATRO / TRIESTE

Dorelli, gran ritorno

La commedia musicale di Garinei & Giovannini da oggi al Rossetti

TRIESTE — Reduce da una serie di successi trionfali, con record d'incassi nei maggiori teatri italiani, approda a Trieste «Bobby sa tutto», protagonista la fortunata coppia Johnny Dorelli-Loretta Goggi, per un ritorno alla grande della migliore commedia musicale italiana prodotta dalla ditta «Garinei & Giovannini», per la regia di Pietro Garinei.

Lo spettacolo, in cartellone per la stagione di prosa dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia, debutta questa sera al Politeama Rossetti con una recita straordinaria decisa per far fronte alle numerose richieste arrivate da tutta la regione e rimarrà in scena a Trieste fino all'8 dicembre.

Lo spettacolo è costituito da quattro episodi firmati da alcuni tra i migliori sceneggiatori cinematografici italiani: Age e Scarpelli, Benvenuti e De Bernardi, Iria Fiaschi e Gigi Magni - accomunati soltanto, oltre alla battuta iniziale un po' minacciosa, che è appunto «Bobby sa tutto», dal tema dell'amore e della sua imprescindibilità.

Grande produzione per grandi autori e anche grandi interpreti, entrambi bravissimi e simpaticissimi: un Johnny Dorelli, impagabile per ironia e naturalezza, e una Loretta Goggi sorprendente e garbatissima, contornati da quattro giovanissimi boys e girls, ovvero: Antonello Angiolillo, Sabrina Marcano, Fabrizio Paganini, Laura Rocco. Lo spettacolo si avvale delle musiche di Gianni Ferrio, delle coreografie di Gino Landi, della scena di Umberto Bertacca e dei costumi di Lucia Mirisola.

Con «Bobby sa tutto» Dorelli ritorna al Politeama Rossetti per la terza volta, dopo il musical «Promesse», promesso di Neil Simon, nella versione italiana di Garinei & Giovannini (1970), e la commedia «Niente sesso, siamo inglesi» di Marriot e Foot ('74), anche se il suo legame con Trieste è stato consolidato da importanti interpretazioni televisive, tra cui «La coscienza di Zenò».



Johnny Dorelli e Loretta Goggi sono i protagonisti della commedia musicale «Bobby sa tutto», in scena da oggi a domenica 8 dicembre al Politeama Rossetti per la stagione dello Stabile. (Foto Coluzzi)

TEATRO
E' morto
lo studioso
Maurizio
Grande

ROMA — E' morto sabato sera in un incidente stradale vicino a Siena lo studioso e critico di teatro Maurizio Grande. Nato a Roma nel 1944 era noto soprattutto per essere stato per molti anni critico drammatico del settimanale «Rinascita» e come autore di vari studi su Carmelo Bene. Aveva insegnato discipline dello spettacolo nelle Università di Roma, Cosenza e Siena.

Fra le sue pubblicazioni più importanti: «Carmelo Bene, il circuito barocco» e le monografie dedicate a Marco Ferreri, Billy Wilder e Jean Vigo.

TEATRO / RASSEGNA

Malinconie musicali

Sit-com all'insegna dei successi di Battisti

MUGGIA — Mentre il mitico Lucio, al riparo da occhi indiscreti, assapora il suo aureo anonimato in Brianza, e mentre l'altrettanto mitico Giulio Rappetti - in arte, Mogol - assapora invece il successo della sua cittadella musicale per artisti emergenti, ecco l'ennesimo affettuoso omaggio ai grandi classici della canzone d'autore firmati, negli anni Settanta, dall'allora inseparabile duo Battisti-Mogol. «Calzette rosse» (e chi non ha cantato, almeno una volta, quei tre magici accordi della «Canzone del sole»?) è, infatti, il titolo della pièce comico-musicale messa in scena dalla compagnia Erbamil e da Pandemonium, ospite sabato sera del teatro Verdi di Muggia nell'ambito dell'edizione invernale di Muggia Spettacolo ragazzi '96.

Uno spettacolo che presenta in sequenza una serie di sit-com, costruite tutte con le parole e le musiche dei successi storici di Lucio Battisti, da «Emozioni» a «Mi ritorni in mente», dal «Tempo di morire» a «Eppur mi son scordato di te».

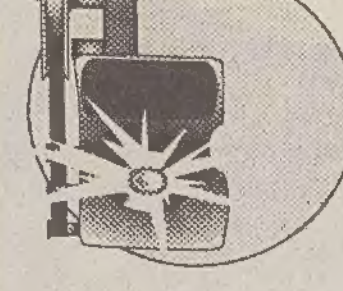
Così, se per una sera rinunciando al

piacere di immaginare e, perché no, di appropriarsi delle storie e delle «malinconie in musica» cantate da Battisti, possiamo però divertirci a esorcizzare i drammi del cuore, frugando nelle ironiche, esilaranti citazioni, nelle goffe schermaglie fra innamorati che i quattro attori di Erbamil (Silvia Brizzio, Barbara Covelli, Michele Eynard e Fabio Comana, che ha messo a punto anche la regia della pièce) interpretano, seguendo a modo loro le parole e i versi di brani struggenti, come «7 e 40» e «Fiori rosa fiori di pesco», o invitando il pubblico a un nostalgico karaoke della memoria sulle note di «Acqua azzurra, acqua chiara».

Se da alcune drammatizzazioni e da qualche sforzaticia dei testi traspare forse un pizzico d'ingenuità, i tempi e i ritmi comici dell'allestimento sono davvero efficaci, e sul palcoscenico i quattro protagonisti dimostrano anche di saperla cavare, intonando i pezzi senza nessuna base o «stampella» musicale.

Platea calorosissima per tutto lo spettacolo, concluso tra gli applausi. Lu.

PRIME VISIONI



UN DIVANO A NEW YORK
Regia di Chantal Akerman
Interpreti: Juliette Binoche, William Hurt
Usa, 1996

Recensione di

Cristina D'Osualdo

Parigi-New York, le vie del cuore al cinema seguono traiettorie privilegiate. Di americani a Parigi, o francesi a New York che trovano la propria anima gemella è ricca la storia del grande schermo. A ripercorrere questi tragitti del cuore ci prova Chantal Akerman. Regista belga, femminista e militante durante gli anni Settanta ed esponente di quella corrente antinaturalistica cresciuta a ridosso della «Nouvelle Vague», la Akerman è nota soprattutto nei circuiti «off» e «d'essai», e stavolta approda alla distribuzione commerciale con una commedia rosa

CINEMA / RECENSIONE - 1

Le vie del cuore

Commedia rosa riletta dalla Akerman

Juliette Binoche (foto) è la protagonista del film, in cui la regista belga ironizza sul meccanismo del «transfert» giocando sui conflitti tra culture e sui cliché hollywoodiani.



americana piacevolmente contaminata dalla sua sensibilità europea. Beatrice (Juliette Binoche) giovane parigina, libera e corteggiata, scambia il proprio appartamento in un quartiere arabo di Parigi con la lussuosa dimora del dottor Harry (William Hurt), psicoanalista di fama ma dallo spirito un po' spento e in cerca di una nuova energia oltreroceano. Lo scambio si rivela ineguale.

L'appuntamento parigino è rumoroso, scomodo e oltre tutto invaso dagli amanti di Beatri-

ce. A New York, Beatrice, invece, si trova ben presto a proprio agio, porta con sé la vitalità del vecchio continente trasferendola, oltre che al cane Edgar, anche ai pazienti del dottor Harry. Sul loro consueto di vanto vivono un sano «rovesciamento emozionale». Il ritorno improvviso del dottor Harry, sotto mentite spoglie, mette in atto una serie di equivoci. Nel chiacchierio piacevolmente superficiale e leggero sulla felicità, le paure, i traumi infantili, la psicoanalisi e il transfert si

arriva al solito lieto fine dove l'amore finalmente si realizza, sullo sfondo di una Parigi piacevolmente meticcica, mentre Paolo Conte canta «Vieni via con me... It's wonderful».

Commedia rosa e dei buoni sentimenti? Certamente. Ma Chantal Akerman rilegge con intelligenza e ironia generi e cliché del cinema hollywoodiano.

Non brillante, ma ragionevolmente divertente anche se non sempre recitazione, immerso nelle note raffinate di Cole Porter, Paolo Conte, B.B. King, «Un divano a New York» è anche la commedia della psicoanalisi che ironizzando sul «meccanismo del transfert» mette in gioco i conflitti tra culture, e invita a cercare al di là del proprio piccolo mondo, a confondersi con gli altri attraverso i confini ristretti del proprio io.

CINEMA / RECENSIONE - 2

Omicidi inquietanti

Steven Seagal per chi si accontenta d'azione

OMICIDI INQUIETANTI

Regia di John Gray
Interpreti: Steven Seagal, Keenen Ivory Wayans
Usa 1996

Interprete di action movie che sfruttano il suo talento ginnico, Steven Seagal si ripropone nell'ennesimo film spettacolare che coniuga l'indagine poliziesca alla sua passione per le arti marziali.

Vistosamente ingrossato e dedito al buddismo, Seagal-Jack appare come un santone sulla scena di Los Angeles. Fra corone, medicine alternative, sfoghi di violenza Jack indaga assieme al collega di colore (Ivory Wayans) su un serial killer che agisce indi-

sturbato, senza alleati né moventi, e che si diverte a punire le proprie vittime crocifiggendole. Sono gli inquietanti omicidi del titolo, ma trovano ben presto il loro esecutore a scapito di una sceneggiatura che poteva dare ben altri risultati. Ma la trama si complica di interferenze politiche. Qualcuno tenta di emulare il serial killer e nascondere un traffico di materiale bellico radioattivo proveniente dalla ex Unione Sovietica e gestito dalla mafia russa che lo dirotta, ovviamente, verso i guerriglieri della «Grande Serbia». La storia recente trova ormai la sua collocazione sullo schermo. Il congegno narrativo

pur partendo da un soggetto interessante procede a stento con una serie di imperdonabili cali di sceneggiatura. I dialoghi sono al limite della sopportabilità resi ridicoli da un doppiaggio indecente. Eppure Gray è un buon regista d'azione dotato di talento visivo (nel filmare i corpi martoriati) e un senso del ritmo e della velocità che si esprimono nei bellissimi titoli di testa «compatti» dalla musica di Trevor Rabin.

Cristina D'Osualdo

CINEMA

E Cimino dice: «Basta torno a fare l'architetto»

CAPRI — «Hollywood addio. Col cinema ho chiuso, torno a fare l'architetto»: lo ha annunciato a sorpresa Michael Cimino (regista di film come «Il cacciatore» e il recente «Verso il sole»), aggiungendo che alla base della decisione c'è il trattamento non proprio amichevole riservato ai suoi ultimi film dalla stampa Usa e dai produttori hollywoodiani.

«E' gente maliziosa - ha detto il regista - che non ama quanti continuano a fare il cinema con assoluto amore. Per questo ho deciso di non essere più il loro bersaglio preferito e di tornare invece alla mia precedente professione».

MUSICA / VENEZIA

Tannhäuser, regalo tedesco

Gratitissimo «contributo» alla ricostruzione della Fenice

Servizio di

Carla Maria Casanova

VENEZIA — Le tre recite di Tannhäuser di Wagner al Palafenice con i complessi dell'Opera di Chemnitz sono un «regalo» del governo del Land di Sassonia quale contributo tedesco alla ricostruzione della Fenice.

Titolo wagneriano andato sempre più in disuso nei teatri italiani, la messa in cartellone di Tannhäuser costituisce oggi un evento. A maggior ragione questa volta, in cui viene proposta l'edizione originale del 1845, mentre è comunemente adottata da tempo l'edizione «di Parigi» del 1861. La sostanziale differenza tra le due versioni sta nell'ultimo atto, segnato solo da lontani rintocchi di campane.

Tannhäuser è l'opera che innescò il «caso Wagner». Dopo di allora, in Germania prima e poi nel mondo intero, gli ambienti musi-

cali si sarebbero divisi in «pro» e «contro» Wagner. E anche, Tannhäuser, l'opera per la quale, per la prima volta, Wagner usa la denominazione di Handlung (azione musicale) anziché di «opera romantica». I percorsi, infatti, sono nuovi. L'evoluzione - che porterà dritta al Tristano - è già evidente. Il soggetto, come sempre scritto dallo stesso Wagner, riprende alla lontana il tema della redenzione dell'«olandese volante».

Ma qui le cose si complicano. E conflitto tra amor sacro e amor profano con coesistenza di Dio e dei in un fantasioso miscuglio di inesattezze dottrinali. Né dal confusionario (in materia) Richard Wagner, ci si poteva aspettare molto di diverso.

Ma ecco il musicista. I temi, inseguendo i sentimenti dei personaggi, si caratterizzano con motivi tipici ricorrenti. Ed ecco l'ouverture, che anticipa il celeberrimo Canto de' Pellegrini (motivo religioso), in contrapposizione al Baccanale (elemento erotico). Ele-

gia e quiete nel canto del pastore, allegria nella «Marcia degli invitati». E poi la sublime aria di Elisabetta (tema del perdono), sulla quale s'innesta, fondendo tutti i tempi precedenti, il racconto di Tannhäuser fino alla trionfale conclusione.

E all'orchestra - la Robert Schumann Philharmonie - diretta da Oleg Caetani e al Coro dell'Opera di Chemnitz che si deve il meglio di questa produzione. Nel cast, c'è un interprete da segnalare: Boris Stasenko (Wolfmar) baritone di estrema eleganza.

Richard Berkeley Steel è un Tannhäuser un po' isterico. Nancy Gibson di Elisabetta ha la voce limpida e verginale ma non il volume, Ruthild Engert è Venere possente ma asprigna.

L'allestimento (Michael Heinicke, Wolfgang Bellach, Stefan Wiel) sembra fatto a casaccio. Non ha senso dare a Elisabetta un aspetto di gran lunga più sexy di quello di Venere. Significa travasare tutto il senso dell'opera.

RAI REGIONE

Donne agguerrite incontro al futuro

In contrapposizione a un profilo maschile slegato ormai dai ruoli tradizionali, si delineano figure femminili sempre più agguerrite e determinate a dominare in ufficio e in famiglia. Donne alla riscossa, dopo essere state considerate per secoli persone di serie B. Il futuro è donna. Ma la sua smania di sorpassare l'uomo comporta un prezzo troppo salato? Se lo domanderà questa settimana Undicentrenta, su un tema proposto dalla giornalista Anna Marcolini. Il programma in diretta curato da Tullio Durigoni e Fabio Malusa con la collaborazione di Viviana Facchinetti.

Oggi, alle 14.30. Uguali ma diverse di Lilla Cepak proporrà storie di donne tornate a scuola da adulte.

Alle 15.15. La musica nella regione di Stefano Sacher presenterà un bilancio e alcuni ascolti dell'ultima edizione di «Trieste Contemporanea» e un ricordo di Carla Minen.

Domani, alle 14.30. Chi ha tempo non aspetti tempo, a cura di Gioia Meloni, sarà dedicata a «andar per banchi» ovvero ai mille corsi originali e bizzarri ai quali appassionarsi: dalla pittura su tela alla danza irlandese, dal restauro allo shiatzu. Mercoledì, alle 14.30, la rubrica Da consumarsi preferibilmente, con la consulenza dell'avvocato Alessandro Carbone, darà una risposta in diretta agli ascoltatori.

Sabato, alle 11.30, andrà in onda Campus, rubrica di Mario Mirasola dedicata all'università. Seguirà Tropa roba di Nereo Zeper, che mette a confronto la vecchia e la nuova parlata dialettale triestina.

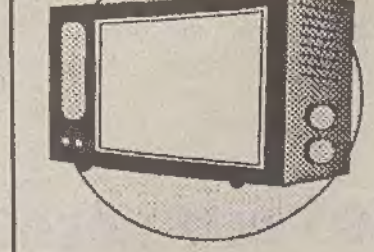
Venerdì, alle 14.30, Nordest Spettacolo di Mario Mirasola illustrerà le novità teatrali e cinematografiche in regione. Alle 15.15, Nordest Cultura di Lilla Cepak proporrà un'intervista allo storico Lucio Fabb sul suo libro «Trieste 1914-18. Una città in guerra» e altre novità editoriali.

Sabato, alle 11.30, andrà in onda Campus, rubrica di Mario Mirasola dedicata all'università. Seguirà Tropa roba di Nereo Zeper, che mette a confronto la vecchia e la nuova parlata dialettale triestina.

Domenica, alle 12, prosegue l'appuntamento con «Figaro», il programma di Piero Piero ambientato nella bottega di un barbiere i cui clienti sono in vena di confidenze.

Infine, per i programmi televisivi in autonomia regionale sabato, alle 15.15, andrà in onda «Alpe Adria, magazine tv dell'Europa Centrale», presentato da Gioia Meloni e curato da Giancarlo Degantini, con servizi di attualità culturale, tra cui uno sull'«Area di ricerca di Trieste, sul primo parco scientifico multisettoriale italiano e sulla città di Ragusa. Seguirà, alle 15.45, la prima puntata de Il viaggio, itinerario di varia umanità lungo le strade della regione.

TELEVISIONE



La bella Nicole Kidman affianca Tom Cruise nel film su Canale 5.

TV
Si conclude
«X-Files»

ROMA — Mentre il «Noir in Festival» di Courmayeur si appresta a celebrare il «danti-cult» degli anni '90, domani andrà in onda, alle 20.30 su Italia 1, l'ultima puntata di «X-Files», dal titolo «Dov'è la verità?» in cui per la prima volta la «dogma» di «X-Files» sarà in un certo senso rovinata da un rapimento all'ombra di due ragazzi si rivelerà un fatto più complicato e di tutt'altra natura.

I FILM

Cruise e la Kidman in «Cuori ribelli»

Sei film per la serata odierna:

«Cuori ribelli» (1992) di Ron Howard (Canale 5, ore 20.50). Il giovane irlandese Tom Cruise, di povera famiglia, fugge in America con la bella e litigiosa ereditiera Nicole Kidman. Dopo mille peripezie alla fine potranno dichiararsi il proprio amore e, partecipando alla «corsa per la terra» del 1883 in Oklahoma, riusciranno a diventare dei coloni e a realizzare i loro sogni. Nel cast anche Thomas Gibson.

«Il mestiere di padre» (1993) di Darrell Roodt (Raiuno, ore 20.50). Il simpatico truffatore Patrick Swayze si imbatte in due mocciosi che si spacciano per suoi figli e sono invece inseguiti dalla polizia.

«Questo e quello» (1983) di Sergio Corbucci (Retequattro, ore 20.40). Il disegnatore Renato Pozzetto si innamora di una svedese; l'intellettuale Nino Manfredi insidia, invece, una adolescente. Con Sylvia Koscina e Janet Agren.

«Grido di libertà» (1987) di Richard Attenborough (Retequattro, ore 22.45). Biografia di Stephen Biko, leader antivolento in Sudafrica e del giornalista bianco Donald Woods che ne canterà le gesta dopo la morte. Con Denzel Washington e Kevin Kline.

«La collina del disonore» (1965) di Sidney Lumet (Tmc, ore 22.45). Attacco contro i militari per Sean Connery costretto alla morte in cella di rigore. Nel cast anche Harry Andrews.

«La vita dietro l'angolo» (1989) di R. Michaels (Raidue, ore 22). Con Stephanie Powers, abbandonata ma con molte amiche.

Raiuno, ore 22.30

Il ministro Flick a «Porta a porta»

Il ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick, sarà ospite oggi della trasmissione di Bruno Vespa «Porta a porta», alla quale parteciperanno anche illustri esponenti di mondo giudiziario e forense.

Italia 1, ore 23

Un anno di Claudio Lippi a «Mai dire gol»

Questa sera a «Mai dire gol» un concerto improvvisato da Aldo, Giovanni e Giacomo per un anno del presentatore Claudio Lippi alla trasmissione. Seguiranno le gag di Daniele Luttazzi, del Conte Ugucione e di Francesco Paolantoni.

MUSICA / BERLINO

Trionfo per Wozzeck

BERLINO — Grande successo di Claudio Abbado e Berliner Philharmoniker sabato sera alla Philharmonie di Berlino alla prima della versione in forma di concerto del «Wozzeck», l'opera di Alban Berg tratta dal dramma di George Büchner.

L'opera in tre atti del compositore austriaco, che narra la storia dell'umile soldato Wozzeck deriso dal suo comandante e tradito dalla sua donna e muore a sua volta annegato - era cantata da artisti d'eccezione: Waltraud Meier, celebrata interprete di Wagner, nel ruolo di Maria, John Erano John Villars e Hubert Delamoye.

La versione in concerto di sabato - conclusasi chiamate fuori scena per applausi e numerose un'anticipazione dell'allestimento che Abbado porterà al Festival di Pasqua di Salisburgo, di cui è il direttore, con la regia di Peter Stein.

MUSICA / FIRENZE

Flauto al femminile

FIRENZE — Si registra il tutto esaurito ormai da due settimane per il «Flauto magico» di Mozart tutto al femminile che andrà in scena da domani al Teatro Comunale di Firenze con la regia di Julie Taymor e un'altra donna, l'australiana Simone Young, sul podio per dirigere l'Orchestra e il Coro del Maggio.

Come per la recente «gettonatissima» «Madama Butterfly», la direzione dell'ente lirico fiorentino ha dovuto programmare una recita straordinaria, in cartellone per l'11 dicembre, oltre alle sei già previste e alla prova generale aperta di ieri, che aveva fini benefici a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

Nel cast Julian Rodescu (Sarastro), Deon Van Der Walt (Tamino), Gemma Bertagnoli (Papagena), Ana Camelia Stefanescu (che sarà la regina della notte dopo la rinuncia di Susanne Elmark), Ruth Ziesack (Pamina), Alessandro Corbelli (Papageno) e Sergio Bertocchi (Monostatos).

Mal di stomaco?



Quando lo stomaco non riesce più a mantenere la sua regolare attività, lancia precisi segnali: acidità, bruciore, dolore gastrico, sensazione di gonfiore.

Maalox Plus, farmaco di automedicazione, può esservi di aiuto in questi casi. Neutralizza l'eccesso di acidi, riequilibrando il pH dello stomaco, allevia il bruciore ed il senso di gonfiore. Maalox Plus agisce rapidamente e resta efficace a lungo, restituendo allo stomaco il suo benessere.



Maalox Plus aiuta a togliere l'acidità.

 **RHÔNE-POULENC RORER**

E' un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Se il sintomo persiste consultare il medico. Aut. Min. San. N° 540

Autosalone
per l'Italia

Capacità da station wagon. Prestazioni da Saab.



Saab 900 5 Porte

La Saab 900 5 Porte dà un'ulteriore dimostrazione di capacità. Sa coniare infatti prestazioni brillanti, confort di guida ed un'inaspettata capienza di bagagliaio. Chi possiede una Saab 900 5 Porte ha la piacevolezza di godere i 130 cv della versione iniezione e l'ebbrezza di liberare i 185 cv della versione turbo. Ha la comodità di farlo in un abitacolo confortevole, spazioso, avvolgente. Ed ha anche il vantaggio di disporre di un vano bagagli che va dai 451 litri con assetto normale ai 1410 litri con i sedili ribaltati. Senza dimenticare che possiede una Saab, e che dunque può disporre della tecnologia dei 49 Saab Security Items che vanno dall'ABS al TCS, dalle barre antirullo ai paraurti ad assorbimento d'urto, dall'Air Bag al Black Panel. In linea con la filosofia Saab di andare addirittura oltre le più severe norme di sicurezza per garantire la massima protezione del guidatore e dei passeggeri. Ecco perché chi possiede una Saab 900 5 Porte può disporre dello spazio di una station wagon e mettersi al volante con lo spirito di chi guida un'auto sportiva.



SAAB

Oltre le convenzioni

Trieste • Autosalone Girometta • Via Flavia, 132 Tel: 040/384001/2 Fax: 040/384004

Continuaz. dalla 15.a pagina

LORENZA 040/7606552. Commerciale appartamento con mansarda panoramica mq 126, terrazze box 390.000.000; altro mq 90 da restaurare 120.000.000. (A13471)

LORENZA 040/7606552 R. Sanzio mq 90 2 stanze soggiorno cucina servizi 210.000.000. S. Luigi panorama 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiori 150.000.000. (A13471)

MONFALCONE ADRIA 0481/413150. Mandamento nuova realizzazione appartamento ingresso indipendente e giardino privato da 78.000.000. (C00)

MONFALCONE ADRIA 0481/413150. Nuova realizzazione appartamenti 1-2-3 letto a partire da 120.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Alloggio piano rialzato termoisolato 2 camere soggiorno cucina cantina garage. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Staranzano vicinanza nuova villaschiera ambia zona giorno 3 camere doppi servizi taverna giardino. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Centro recente bicamera autoriscaldato doppi servizi soggiorno cantina posto auto. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Prima periferia in costruzione appartamenti varie metrature da L. 420.000.000. Consegna aprile '98. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Semicentrale casa accostata 3 camere doppi servizi ecc. mansarda garage. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230. Appartamento ampia metratura, bilocale, doppi servizi, studio, mansarda luminosissima, 4 terrazze, cantina, grande garage. Altro, mq 96, autoriscaldato. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230. Grado Pineta, vicinanza mare, alloggio bilocale, soggiorno, angolo cottura, ampio terrazzo, posto macchina coperto. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230. Ronchi centrale rustico completamente da ristrutturare, giardino. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Ronchi centralissimo appartamento 100 mq ultimo piano ristrutturato. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. appartamento in palazzina soggiorno cucina due letto bagno terrazzo cantina. Lit. 35.000.000 minimo contanti + mutuo bancario. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Fogliano ampio appartamento composto da soggiorno cucina tre letto doppi servizi ripostiglio cantina garage giardino privato. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, zona esclusiva, molto tranquilla, appartamenti in bifamiliare, giardino privato, box. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Corso del Popolo, appartamento ultimo piano con soffitta, bicamera, studio, cucina, ampio soggiorno, bagno. 115.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa bifamiliare, primo ingresso, giardino, trcamere, triservizi, ottime finiture. 280.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, 260.000.000, ville su tre livelli, luminosissima mansarda zona residenziale molto verde, doppio posto auto. Tel. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamenti di futura costruzione, in piccola palazzina, con giardino e taverna o con mansarda. Box nel seminterrato. Tel. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa bifamiliare, primo ingresso, giardino, trcamere, triservizi, ottime finiture. 280.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa su due livelli, scantinato portico, ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, giardino. 310.000.000. 0481/411430. (C00)

Atmosfera e Tradizione del Natale



*Natale: un periodo di calde emozioni,
piacevoli aromi e dolci fragranze.
Il Panettone Hausbrandt è una
tradizione che si rinnova con
un'originale ricetta, raffinato sapore di
alta pasticceria, il classico dolce di
Natale firmato Iginio Massari.
Nella tradizione Hausbrandt,
un'ottima qualità per un Buon Natale.*



HAUSBRANDT

TRIESTE 1892